



Programma straordinario famiglie 2023-2024

Una rete per sostenere e costruire futuro

**Programma
straordinario
famiglie
2023-2024**

Una rete per sostenere e costruire futuro

PROGRAMMA STRAORDINARIO FAMIGLIE 2023-24

Report a cura di: Ilaria Folli e Giulia Grossi

Il report è stato costruito sulla base dei dati raccolti con le schede di monitoraggio del Programma Straordinario famiglie 2023-24 compilate dai Responsabili dei Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna, con il contributo di tutti gli operatori che ringraziamo sentitamente per la grande collaborazione e la costante passione, professionalità e cura nel lavoro che svolgono.

Un ringraziamento speciale ad Ottavia Patrocchi che ha collaborato attivamente alla realizzazione del report durante il suo tirocinio universitario presso la Regione Emilia-Romagna, Area Infanzia Adolescenza, pari opportunità, terzo settore.

Adattamento grafico per la stampa: Alessandro Finelli

Elaborazione grafica a cura di Giulia Grossi

Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, terzo settore.

Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

Direzione Generale Cura della persona salute e welfare, Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 21 – 40127 Bologna

www.informafamiglie.it

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/famiglie>

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna, maggio 2025

Care, cari,

con gioia vi presento questo report, che raccoglie il grande lavoro svolto dai Centri per le Famiglie dell'Emilia-Romagna nell'ambito del Programma Straordinario Famiglie 2023–2024.

Un programma nato da un'esigenza chiara: stare accanto alle famiglie, riconoscerne il valore, sostenerle nei momenti di cambiamento e difficoltà, accompagnarle nei percorsi di crescita, di cura e di relazione.

In questi due anni, grazie al contributo di operatori, amministrazioni, scuole, servizi e associazioni, sono nate esperienze ricche, concrete, spesso innovative. Esperienze che hanno messo al centro i bisogni delle persone, con uno sguardo attento in particolare ai passaggi delicati della vita familiare: la nascita, l'infanzia, l'adolescenza, la genitorialità in tutte le sue forme.

Cinque sono state le linee guida condivise con i territori: promuovere il benessere familiare e relazionale, sostenere la genitorialità, accompagnare i passaggi evolutivi, rendere i servizi più accessibili e vicini, valorizzare le reti e le risorse educative e sociali.

Linee che si sono trasformate, grazie al lavoro di tante e tanti, in progetti capaci di generare relazioni, fiducia, bellezza.

A tutte e tutti voi che avete reso possibile questo percorso va il mio grazie più sincero.

Leggere questo report significa entrare in una comunità che si muove, che ascolta, che prova a rispondere, anche alle sfide più complesse, con creatività e responsabilità.

Come Assessora, mi sento parte di questa comunità. Il mio impegno è quello di dare continuità a quanto è stato costruito, di valorizzare le esperienze più significative e di continuare a lavorare insieme, per una Regione che sappia sempre più prendersi cura delle persone e delle relazioni che le legano.

Vi auguro una buona lettura, con l'auspicio che queste pagine siano non solo una restituzione, ma anche un'occasione per immaginare insieme il futuro.

Isabella Conti

Introduzione

Il presente report descrive le progettazioni e le attività realizzate dai 42 Centri per le famiglie della Regione Emilia-Romagna, tra il 2023 e il 2024, nell'ambito del Programma Straordinario Famiglie 2023-24. Questo programma è nato con l'obiettivo di promuovere ulteriormente il benessere e l'inclusione nei contesti familiari, educativi e comunitari nel nostro territorio. In un mondo in continua evoluzione, il benessere delle famiglie è fondamentale per lo sviluppo sociale e culturale della nostra comunità.

Nel corso di questi due anni, sono state sperimentate diverse piste di lavoro e ne è stata monitorata attentamente l'efficacia, con l'intento di proporre ai territori di proseguire, negli anni a venire, l'implementazione delle esperienze più significative, al fine di consolidarle.

Le azioni introdotte sono nate dalla volontà di rispondere in modo integrato e concreto ai nuovi bisogni delle famiglie, con un'attenzione specifica al supporto alla genitorialità, ai cicli della vita familiare e ai passaggi evolutivi, in particolare in età scolare, preadolescenziale e adolescenziale. Si è puntato anche sul facilitare l'accesso ai servizi di prossimità e a valorizzare le risorse relazionali, educative e il volontariato presente nei territori.

Il documento offre una sintesi delle principali linee di intervento adottate da ogni Centro e contiene alcuni spunti di ragionamento e confronto sulle metodologie utilizzate e sui risultati raggiunti.

Ci si propone di offrire non solo una restituzione delle esperienze realizzate, ma anche aprire ad uno spazio di riflessione, capace di ispirare il consolidamento e l'evoluzione delle politiche familiari, tenendo conto dei bisogni emersi lungo il percorso e delle trasformazioni che attraversano oggi le relazioni, i tempi e gli spazi della vita familiare. Si è cercato di far *“parlare, sentire e vedere”* in modo semplice ed immediato quanto di positivo e creativo è stato realizzato in questi due anni, per rispondere alle esigenze quotidiane e ai piccoli grandi problemi che accompagnano la vita di tutte delle famiglie.

Per rafforzare il ruolo delle famiglie, promuovere la crescita dei più giovani e favorire un clima di collaborazione tra generazioni, la Regione Emilia-Romagna ha individuato cinque linee di azione strategiche. Ogni Centro ha potuto scegliere quali sviluppare in base alle esigenze del proprio territorio e alle attività già avviate, anche in collaborazione con altri servizi¹.

¹ Per i dati dettagliati delle attività e dei servizi offerti complessivamente dai Centri per le famiglie, si possono consultare i seguenti siti: www.informafamiglie.it e <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/famiglie>

Proprio la collaborazione con gli altri servizi risulta un elemento chiave di tutto il lavoro, come si può vedere dalle singole schede riferite ad ogni Centro, nella sezione “Rete”, dove la varietà e numerosità dei soggetti coinvolti è anche illustrata graficamente.

Le iniziative principali si sono concentrate su attività culturali, artistiche e sportive, che hanno favorito momenti di condivisione tra genitori e figli, in tutte le età, dalla prima infanzia all'adolescenza. Sono stati inoltre realizzati interventi di sostegno alla genitorialità, con servizi di accompagnamento, consulenze e azioni di rete anche tramite la collaborazione con i servizi socio-educativi, sanitari e culturali. Sono stati affrontati temi innovativi, come la mancanza di attenzione e concentrazione da parte dei bambini, gli apprendimenti, l'ansia e la gestione delle regole e dei compiti a casa. Da sfondo rimane il sostegno dell'equilibrio emotivo, relazionale e organizzativo delle famiglie, sia per facilitare una riflessione sulla conciliazione dei tempi di cura e lavoro, sia per promuovere benessere, divertimento e anche momenti di serenità e fiducia nel futuro.

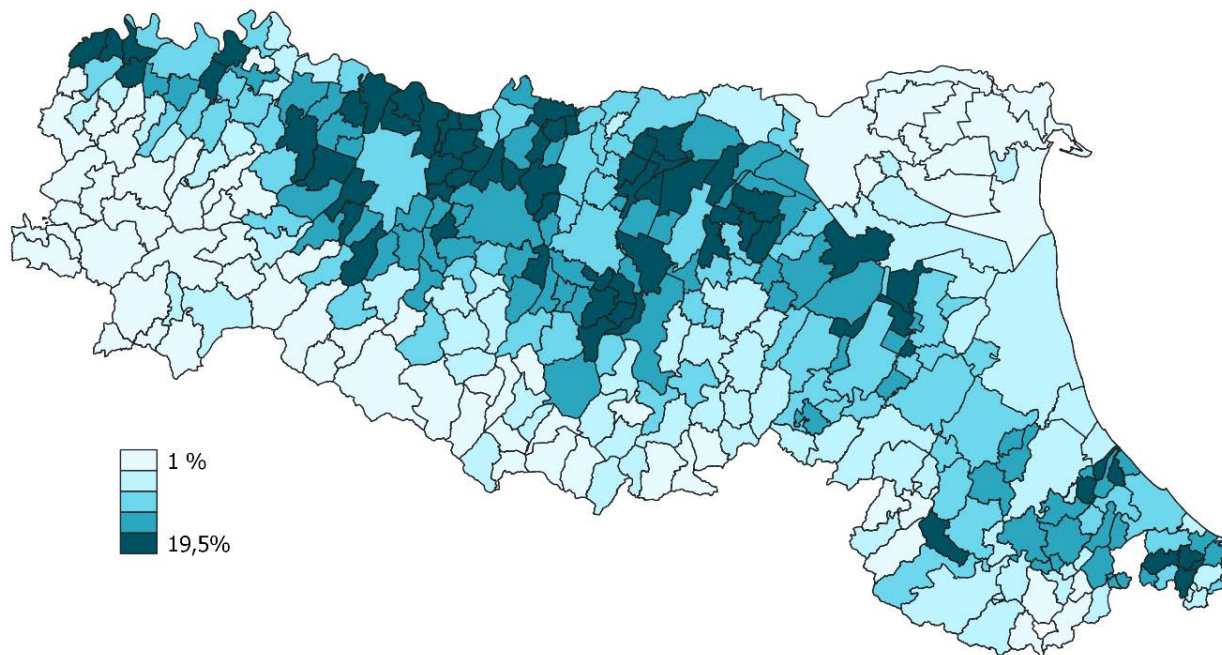
La copertura dei Centri per le famiglie in Emilia-Romagna e le famiglie: qualche dato di sintesi

I Centri per le Famiglie coprono attualmente il 100% dei distretti, il 100% degli ambiti ottimali e il 96,97% dei Comuni regionali. È infatti presente, almeno un CpF in ogni Distretto e Ambito esistente e sono 320 i Comuni della Regione sui quali i Centri per le Famiglie operano, su un totale di 330 Comuni.

Con riferimento alla popolazione residente, i Centri attualmente attivi possono potenzialmente raggiungere il 98,5% della popolazione totale residente, il 98,48% dei minorenni residenti in Regione Emilia-Romagna e 423.333 nuclei familiari con figli minori di 18 anni (considerando i Comuni coperti dai Centri; dati al 1° gennaio 2024).

Anno	Popolazione				Copertura dei CPF	
Popolazione al 1/1	popolazione ER	di cui minorenni ER	popolazione CPF	di cui minorenni CPF	% popolazione CPF sul totale popolazione RER	% minorenni CPF sul totale minorenni RER
2019	4.471.485	704.439	4.274.906	671.137	95,60	95,27
2020	4.474.292	698.003	4.339.757	672.227	96,99	96,31
2021	4.459.866	688.527	4.303.341	663.269	96,49	96,33
2022	4.458.006	680.986	4.391.551	665.382	98,51	97,71
2023	4.460.030	673.508	4.393.513	663.189	98,51	98,47
2024	4.473.570	708.386	4.407.053	697.594	98,51	98,48

Osservando la distribuzione della popolazione minorenni sulla popolazione totale si nota come la quota sia abbastanza omogenea sul territorio che gravita intorno alla via Emilia mentre si riduca nelle aree montane.



Rispetto alla tendenza della popolazione, la copertura dei Centri per le famiglie rimane stabile anche nel 2024 con tassi vicini al 100% pressoché invariati rispetto all'anno precedente.

Considerando che ormai la copertura dei Centri per le famiglie è molto estesa sul territorio regionale, la distribuzione delle famiglie con minori è circa la medesima tra territori coperti dai CpF e a livello regionale: in Regione Emilia-Romagna le famiglie con figli minori, che rappresentano l'utenza potenziale dei Centri per le famiglie, rispetto al totale delle famiglie, è pari al 20,81% e tale percentuale si abbassa leggermente al 20,79% se consideriamo i soli Comuni coperti dai Centri. Con riferimento alla distribuzione delle famiglie per numero di figli, rispetto al totale delle famiglie con figli, si conferma la dinamica tendenziale della famiglia poco numerosa degli ultimi anni: sia a livello regionale sia come bacino di utenza dei Centri per le famiglie, il 56,15% delle famiglie con figli minori ha un solo figlio, il 35,28% ha 2 figli e l'8,56% ha 3 o più figli minori.

Le cinque linee di azione previste

All'interno di questo scenario, i Centri per le famiglie si confermano luoghi strategici di prossimità, capaci di offrire supporto alla genitorialità, ma anche di proporsi come spazio di incontro e relazione tra adulti, in cui trovare occasioni concrete di informazione, formazione e confronto. In questo doppio ruolo, di sostegno e di attivazione sociale, si rafforza la loro funzione di presidio territoriale a servizio della comunità in ascolto dei bisogni che cambiano. I Centri non sono stati semplicemente luoghi di supporto alla genitorialità, ma anche spazi vivi di relazione, dove gli adulti, in particolare, ma anche bambin* e ragazz*, hanno potuto incontrarsi, riconoscersi e confrontarsi, costruendo reti informali e condividendo saperi ed esperienze. Incontri, laboratori, momenti formativi e dialoghi aperti hanno dato forma ad una comunità che apprende, si ascolta e si sostiene, valorizzando il potenziale generativo delle famiglie stesse.

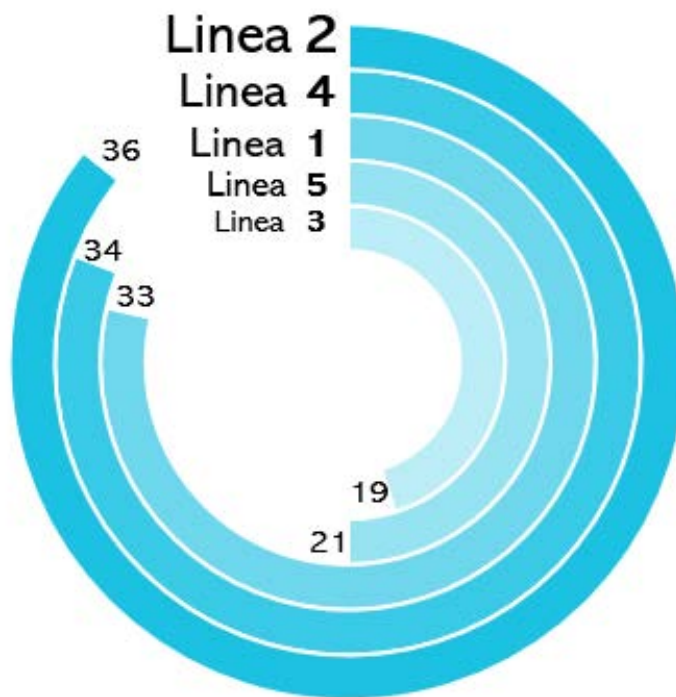
Le cinque linee di azione proposte dalla Regione Emilia-Romagna all'interno del Programma Straordinario sono state le seguenti:

1. Sviluppo di progettualità legate alla promozione della lettura, laboratori musicali, teatrali, artistici, sportivi, che sostengano anche il piacere di fare insieme tra genitori e figli e che con il crescere dell'età promuovano la libera espressione di preadolescenti e adolescenti.
2. Ampliamento delle azioni di sostegno alla genitorialità, accompagnamento ed orientamento dei genitori durante il percorso di crescita dei figli, anche attraverso consulenze ed altre forme di ascolto e supporto, in rete con altri servizi socio-educativi e sanitari e azioni orientate all'armonizzazione dei tempi della cura della famiglia e del lavoro (ad esempio attraverso il sostegno alla formazione e al reperimento di babysitter qualificate).
3. Attivazione di attività di sostegno al ruolo educativo dei genitori finalizzato al miglioramento della relazione genitori/figli rispetto al tema dei risultati scolastici, con un'attenzione particolare a tutte le fragilità e condizioni di svantaggio (familiari, socio-culturali, psico-emotive, relazionali e di apprendimento, ecc.), promozione di attività di supporto compiti in gruppo.
4. Attivazione di gruppi e azioni di confronto tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto, offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti e l'attivazione di gruppi di confronto e supporto tra ragazzi adolescenti.
5. Valorizzazione del volontariato familiare e dell'associazionismo territoriale quale attore di possibili azioni congiunte a supporto delle famiglie nell'ottica dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

Come si evince dal grafico le linee maggiormente perseguite sono state la 2, la 4 e la 1. Tutti i Centri per le famiglie hanno programmato e poi realizzato le attività su più linee di azione.

In particolare, sulla **linea 2** sono state fortemente potenziate le consulenze genitoriali e di coppia, come spazio di riflessione per aiutare i genitori a comprendere meglio i bisogni e le difficoltà dei figli nelle diverse fasi di crescita, sviluppando maggiore consapevolezza, migliorando la comunicazione superando i momenti di difficoltà. Diversi i Centri che hanno aumentato le consulenze di coppia: promuovere un ambiente protetto e di ascolto e riflessione è stato ritenuto utile per condividere il disagio, aumentare la consapevolezza e ridefinire le aspettative delle coppie nei momenti di difficoltà. Attraverso questa linea sono state potenziate le azioni di home visiting per un supporto domiciliare amichevole e utile, offrendo sostegno e orientamento alle famiglie direttamente nel loro ambiente quotidiano, in particolar modo nel post nascita. Sulla linea 2 diversi territori hanno infine promosso corsi e momenti formativi per aspiranti baby-sitter sui temi di cura e attenzione nella prima infanzia promuovendo anche elenchi disponibili presso i Centri per le famiglie.

Per quanto riguarda la **linea 1** si è puntato particolarmente sulla promozione di attività legate al gioco e ai laboratori artistici e creativi. Sul gioco, si sono sviluppati in particolare il gioco in natura e la promozione di giochi da tavolo come strumenti per accompagnare e rafforzare la relazione tra genitori e figli. Promozione di attività di movimento e laboratori che utilizzano l'espressività motoria, quali ad esempio camminate tematiche con Walking leader, alternate a letture, o camminate di nordic-walking sotto le stelle con esperti astronomi e guide ambientali. Queste attività sono rivolte sia a famiglie con figli adolescenti sia a famiglie con bambini in età scolare. Sono stati promossi anche momenti di esplorazione e creatività,



come l'approccio gratuito agli strumenti musicali per gli adolescenti, orto e giardino per le famiglie, ed esperienze di outdoor per favorire l'esplorazione, la creatività e i legami autentici tra i membri della famiglia. Diversi i laboratori proposti sull'uso delle tecnologie rivolti ai genitori, per aiutarli a comprendere meglio gli strumenti digitali e le piattaforme usate dai figli e le attività e laboratori rivolti invece direttamente a bambini e ragazzi. Inoltre, sono stati promossi laboratori espressivo-creativi e autobiografici per adolescenti, volti a sostenere le competenze individuali, relazionali ed emotive attraverso attività come corpo, fotografia, scrittura e disegno. Infine, sono stati creati spazi di ascolto, informazione e orientamento scolastico, con incontri rivolti ai genitori per supportare le scelte educative dei figli.














































Sulla **linea 4** sono stati sviluppate diverse attività di gruppo e di ascolto per genitori e per ragazzi, in particolare adolescenti. Diversi progetti della linea 4 si sono incrociati con aspetti della linea 3 in particolare sul tema dei risultati scolastici: incontri tematici rivolti ai genitori che hanno messo a disposizione un tempo ed un luogo dedicato dove poter condividere le difficoltà legate alla relazione e al dialogo con i propri figli e trovare suggerimenti da mettere in campo nel quotidiano. Gruppi di confronto rivolti a ragazzi adolescenti che faticano a mantenere una regolare frequenza scolastica. È infine stata ampliata l'offerta dei gruppi di parola per figli di genitori in fase separativa per individuare in gruppo strategie e modalità comunicative che possono essere di supporto in momenti di cambiamento familiare.

Rimodulazioni

Nel corso della realizzazione degli interventi, si è resa evidente per alcuni territori la necessità di riprogettare in itinere alcune azioni, apportando modifiche rispetto a quanto inizialmente previsto, al fine di rispondere in modo più efficace ai bisogni emersi e alle dinamiche dei contesti di riferimento e dei soggetti istituzionali e non coinvolti nella realizzazione delle azioni.

In particolare, si è proceduto a rimodulare i progetti per:

1. **Rispondere alle emergenze:** alcune attività sono state modificate per rispondere a bisogni emergenti, come l'alluvione di maggio 2023 che ha colpito vaste zone della Romagna. A causa degli eventi emergenziali, sono state attivate azioni di supporto alla genitorialità, sospendendo alcune delle attività previste in progettazione per intervenire tempestivamente sui nuovi bisogni che l'emergenza aveva determinato.

Attività aggiuntive	    	5
Fabbisogno utenza	       	8
Motivi organizzativi	        	9
Come da progetto	                      	20

2. **Nuove iniziative e ampliamenti:** sulla base dell'andamento delle attività e delle richieste, manifestate o percepite, sono state ampliate o avviate attività che inizialmente non erano state previste nella programmazione, ad esempio, spazi di incontro, laboratori, attività di sensibilizzazione anche in collaborazione con altri servizi. Per dare risposta alle richieste, sono stati potenziati spazi e orari ad esempio rispetto all'ascolto, alla consulenza e all'accoglienza degli adolescenti, anche con interventi di prossimità e metodologie più adeguate. Particolare attenzione al contrasto alla dispersione scolastica e al coinvolgendo di famiglia, scuola e comunità per realizzare un percorso di confronto e presa in carico precoce delle situazioni a rischio, in sinergia tra i servizi. Grande attenzione anche al lavoro con le scuole, promuovendo percorsi di legalità, giustizia sociale e mafia, coinvolgendo studenti e docenti.
3. **Motivi organizzativi:** alcune attività sono state rallentate o riprogrammate a causa di difficoltà organizzative, mancanza di risorse, disponibilità di personale o assenza di figure professionali specifiche. In alcuni casi, anche la riorganizzazione interna dei servizi ha comportato cambiamenti anche nello svolgimento delle attività

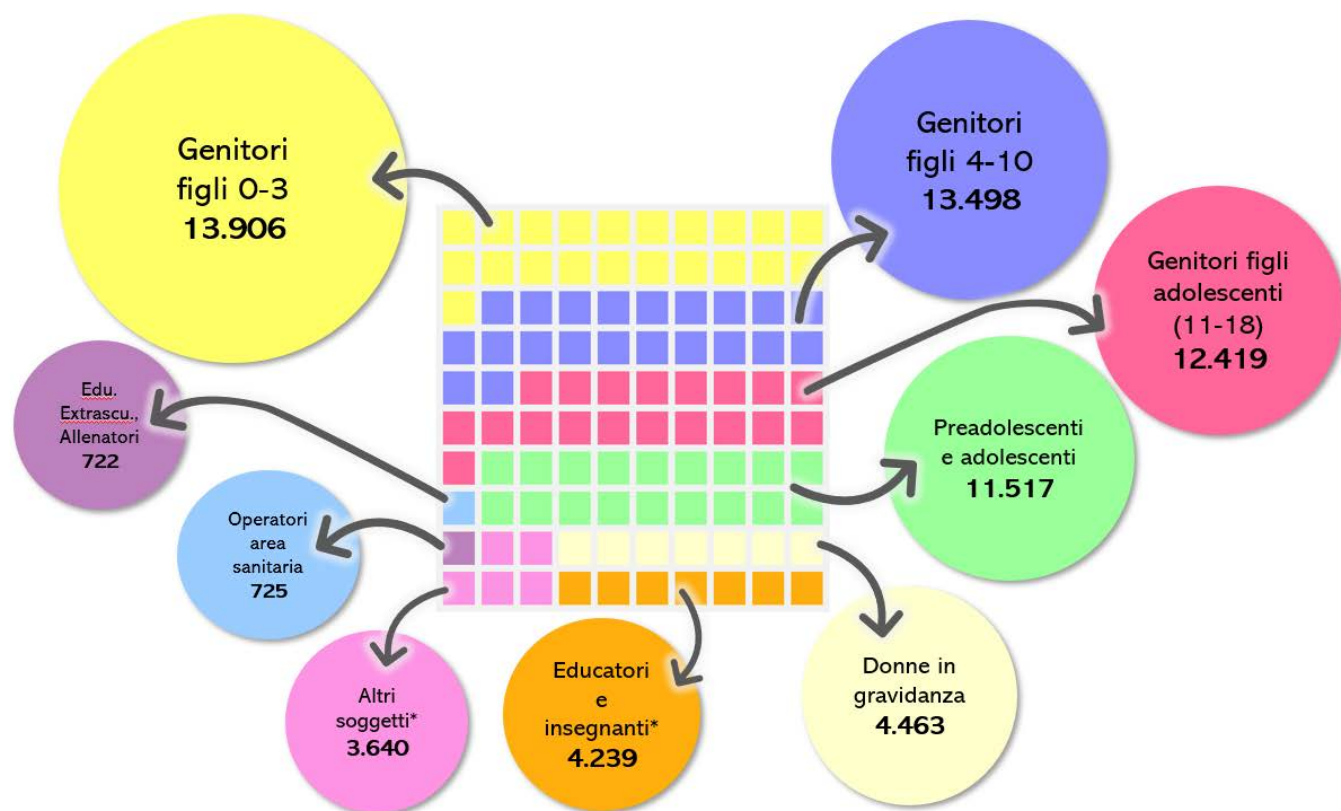
I Beneficiari

Per quanto riguarda i beneficiari raggiunti dalle progettazioni occorre sottolineare che abbiamo due grandi tipologie di beneficiari: quelle che hanno partecipato a eventi ed iniziative pubbliche rivolte a grandi numeri e quelli che hanno usufruito di azioni maggiormente mirate, in alcuni casi quasi individualizzate, come ad esempio coloro che hanno aderito a proposte di piccolo gruppo di confronto, attività personalizzate di home visiting post nascita o sostegno individuale su tematiche molto specifiche.

Risulta quindi interessante analizzare i dati complessivi dei beneficiari delle attività, ma occorre mettere in evidenza che davanti a numeri più contenuti si rileva un lavoro personalizzato e di qualità che necessita di molte risorse sia economiche che professionali e di una progettazione che tenga conto delle specificità delle singole esigenze, soprattutto nelle situazioni di maggior delicatezza.

Tra i beneficiari maggiori del Programma troviamo i genitori con figli 0-3 anni (13.906), seguiti da quelli con figli in età 4-10 (13.498) e subito dopo da genitori con figli adolescenti 11-18 (12.419).

Troviamo poi i preadolescenti e adolescenti (11.517) che in questi anni sempre di più si sono avvicinati alle proposte offerte dai Centri per le famiglie.



Altri target rilevanti rispetto ai numeri dei beneficiari raggiunti sono state le donne in gravidanza (4.463 donne conteggiate in questo caso da sole per aver usufruito di attività specifiche e non di coppia) e i 4.239 educatori e insegnanti* (comprensivi di 1.488 operatori area socio educativa, 1.055 educatori e insegnanti servizi 0-6 e 1.696 insegnanti delle scuole primarie e secondarie).

Con 3.640, risulta significativo anche il numero di Altri soggetti beneficiari** raggiunti che riguardano tipologie non precodificate, per le quali si riporta un elenco esemplificativo non esaustivo: enti del Terzo settore (es. Associazioni sportive, Scout, cooperative, CAI Club Alpino Italiano, Guardie ecologiche volontarie, Legambiente), biblioteche, polizia municipale, parrocchie, circoli rionali, uffici cultura e sport, amministratori, bambin* fasce 0-10 anni, nonni/nonne; babysitter, futuri genitori, papà in attesa, coppie omogenitoriali con bimbi appena nati o in attesa, famiglie volontari in progetti di affiancamento familiare, genitori di figli con disabilità, tirocinanti (universitari curricolari e formativi), volontari del Servizio Civile.

Tipologia beneficiari	v.a.	%
Genitori figli 0-3	13.906	21%
Genitori figli 4-10	13.498	21%
Genitori figli adolescenti (11-18)	12.419	19%
Preadolescenti e adolescenti	11.517	18%
Donne in gravidanza	4.463	7%
Educatori e insegnanti*	4.239	6%
Altri soggetti beneficiari**	3.640	6%
Operatori area sanitaria	725	1%
Educatori extra scuola, tempo libero /Allenatori	722	1%
Totale	65.129	

Rispetto ai beneficiari è stato raccolto il dato anche su tre categorie che ci sembrava particolarmente interessante rilevare:

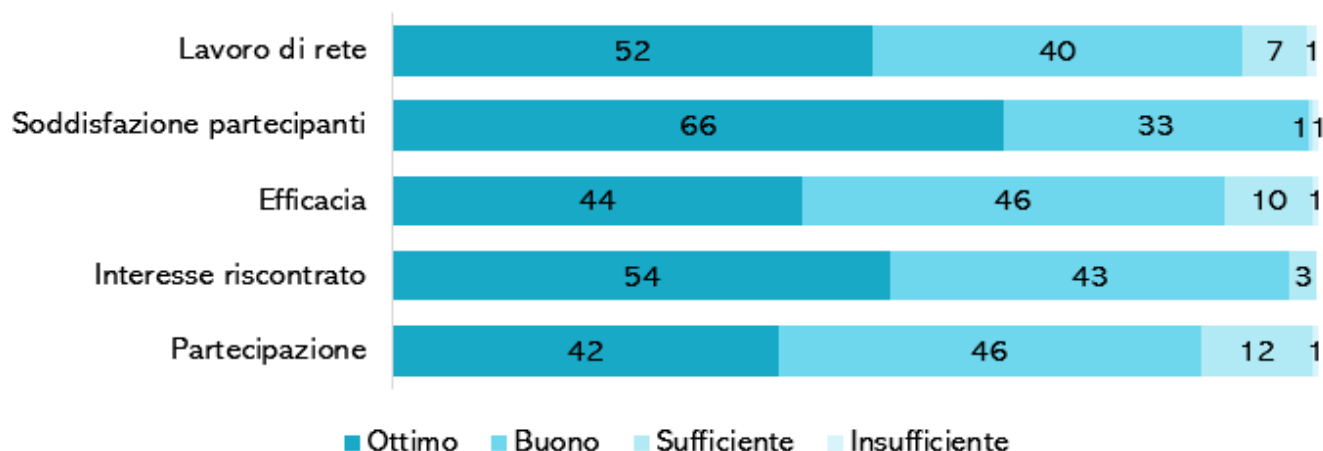
- le **famiglie di recente immigrazione** raggiunte sono state **2.800**
- i **padri** che hanno partecipato alle **attività specifiche** a loro dedicate sono stati **3.322**
- le **madri sole**, che non possono contare su una rete stabile di supporto nei compiti di cura e genitoriale sono state **440**.

Questi dati saranno a supporto della progettazione di azioni future, rispetto a tematiche e focus specifici.

Le attività

Le attività complessivamente realizzate attraverso il Programma sono state: 198.

Si specifica che 26 Centri su 42 hanno somministrato ai partecipanti **questionari di gradimento** rispetto alle attività realizzate; in termini di indicatore sintetico, prevalgono risultati ottimi rispetto al lavoro di rete, alla soddisfazione dei partecipanti e all'interesse riscontrato, mentre i risultati prevalenti si spostano sul giudizio buono come prevalente nella valutazione dell'efficacia e della partecipazione.

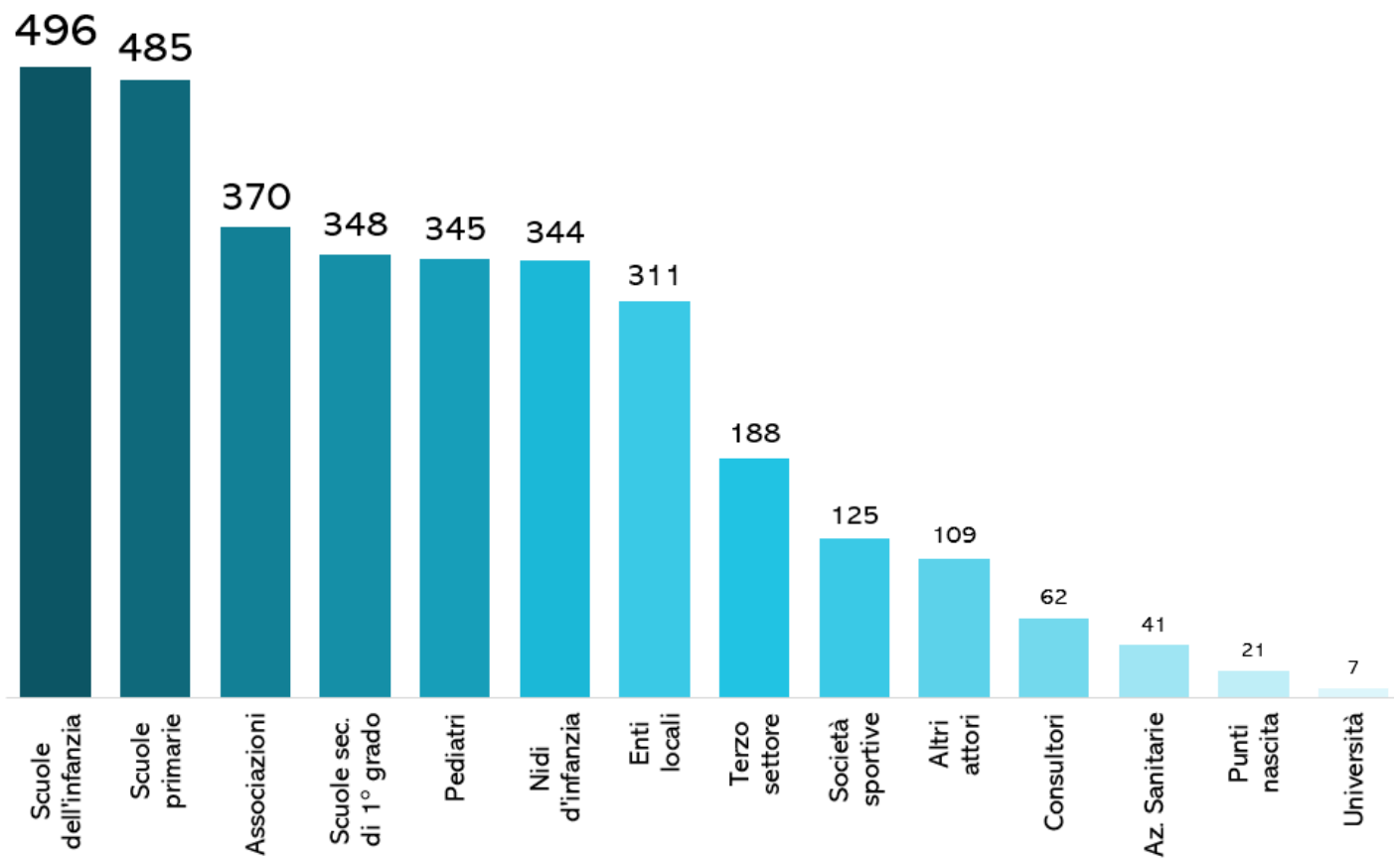


Attori coinvolti

Il Centro per le famiglie è anche un luogo di incontro di una pluralità di soggetti: le famiglie, l'ente locale, il privato sociale, la scuola, i servizi socio-sanitari. Il lavoro costante di questo servizio è progettare azioni che puntano sulle forze della comunità entro cui l'infanzia e l'adolescenza sono collocate, rivolgendo i suoi sforzi ed energie in maniera prioritaria sulle famiglie.

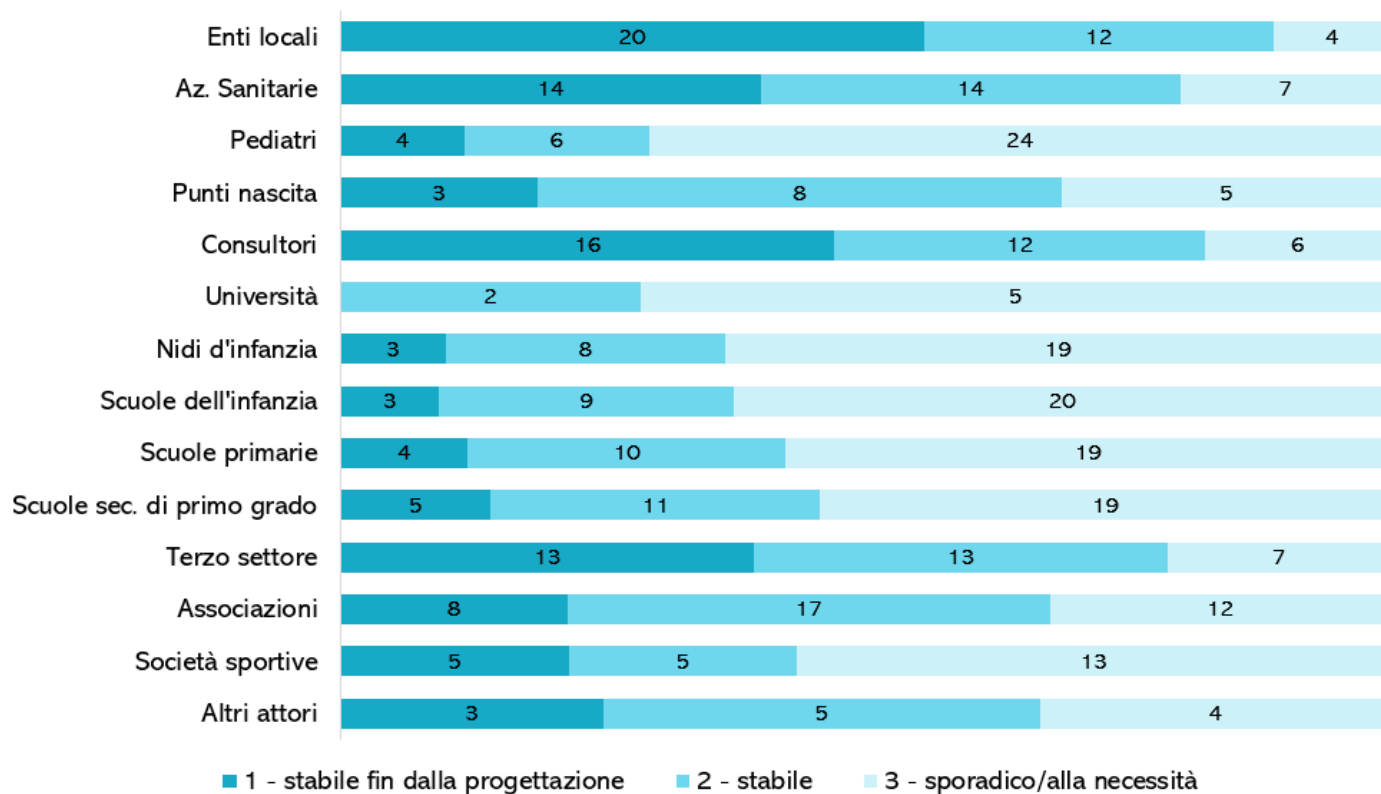
Per quanto riguarda gli attori coinvolti nella programmazione e realizzazione delle azioni del Programma Straordinario famiglie, vediamo come in termini assoluti quelli con cui i Centri per le famiglie hanno maggiormente collaborato sono le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le Associazioni, seguono le scuole secondarie di primo grado e i pediatri di libera scelta. Meno rappresentati in termini assoluti, ma

centrali nella progettazione delle azioni le connessioni con il Terzo settore, le società sportive ed i Consultori.



Grado di coinvolgimento

È stato registrato anche il grado di coinvolgimento degli attori coinvolti. Sicuramente i soggetti maggiormente coinvolti in maniera stabile sin dalla progettazione sono stati gli Enti locali, i Consultori, le Az. Sanitarie, il Terzo Settore e l'Associazionismo.



Vista l'importanza del lavoro in sinergia con altri servizi e attori del territorio, nella seconda parte del report dedicata alle progettazioni di ogni Centro per le famiglie, è presente una sezione dedicata alla "Rete" che riporta i primi tre attori numericamente più rilevanti per quel Centro. E' presente, inoltre, un grafico che ne rappresenta graficamente il numero e del quale sotto si riporta la legenda.

Enti locali	Az. Sanitarie	Pediatri	Punti nascita	Consultori	Università	Nidi d'infanzia
Scuole dell'infanzia	Scuole primarie	Scuole sec. di primo grado	Terzo settore	Associazioni	Società sportive	Altri attori

Non è mancata qualche difficoltà ...

In merito alle criticità segnalate in fase di monitoraggio, ma sulle quali ci si era in parte confrontati anche in itinere, le sfide principali riguardano la difficoltà di ampliare appalti già in corso, per via del raggiungimento del limite massimo di spesa previsto o l'individuazione della procedura amministrativa più idonea per utilizzare le risorse, con coerenza sulle tempistiche e sulle necessità di progettazione e realizzazione delle attività. Affrontare le difficoltà legate ai vincoli amministrativi e ai tempi stretti di un finanziamento annuale e, al tempo stesso, prestare attenzione a non generare domanda di servizi alla quale non è possibile poi dare le dovute risposte, risultano essere altre questioni rilevanti. Viene in generale sottolineato come per potenziare i servizi esistenti o crearne di nuovi occorra più tempo sia per la parte progettuale, sia per quella gestionale e di realizzazione.

L'aumento dei finanziamenti rappresenta comunque un'opportunità importante. Grazie al percorso di coprogettazione, molti Centri sono riusciti a coinvolgere associazioni e organizzazioni del terzo settore interessate a sviluppare progetti soprattutto nei comuni montani, anche se queste attività richiedono un lavoro molto intenso di coordinamento con i territori e le realtà locali. Viene sottolineato da più parti come sia fondamentale mantenere alta la qualità dei servizi e garantire coerenza tra le proposte, anche se realizzate con la collaborazione del Terzo settore, per rispettare gli obiettivi e gli standard dei Centri per le famiglie previsti dalla Regione Emilia-Romagna nelle sue linee di indirizzo².

Le risorse

A chiusura di questa introduzione, alcune specifiche sulle risorse dedicate al Programma Straordinario famiglie 2023-24. A fronte di risorse assegnate con la DGR 2143 del 5/12/2022 per **1.805.000,00 €**, alcuni Centri per le famiglie hanno integrato con ulteriori 74.206,09 € di risorse, raggiungendo quindi la cifra complessiva **1.879.206,09 €**.

È possibile trovare la cifra assegnata ad ogni singolo Centro nella seconda parte del report dedicata alle singole progettazioni, nella sezione dedicata alle risorse.

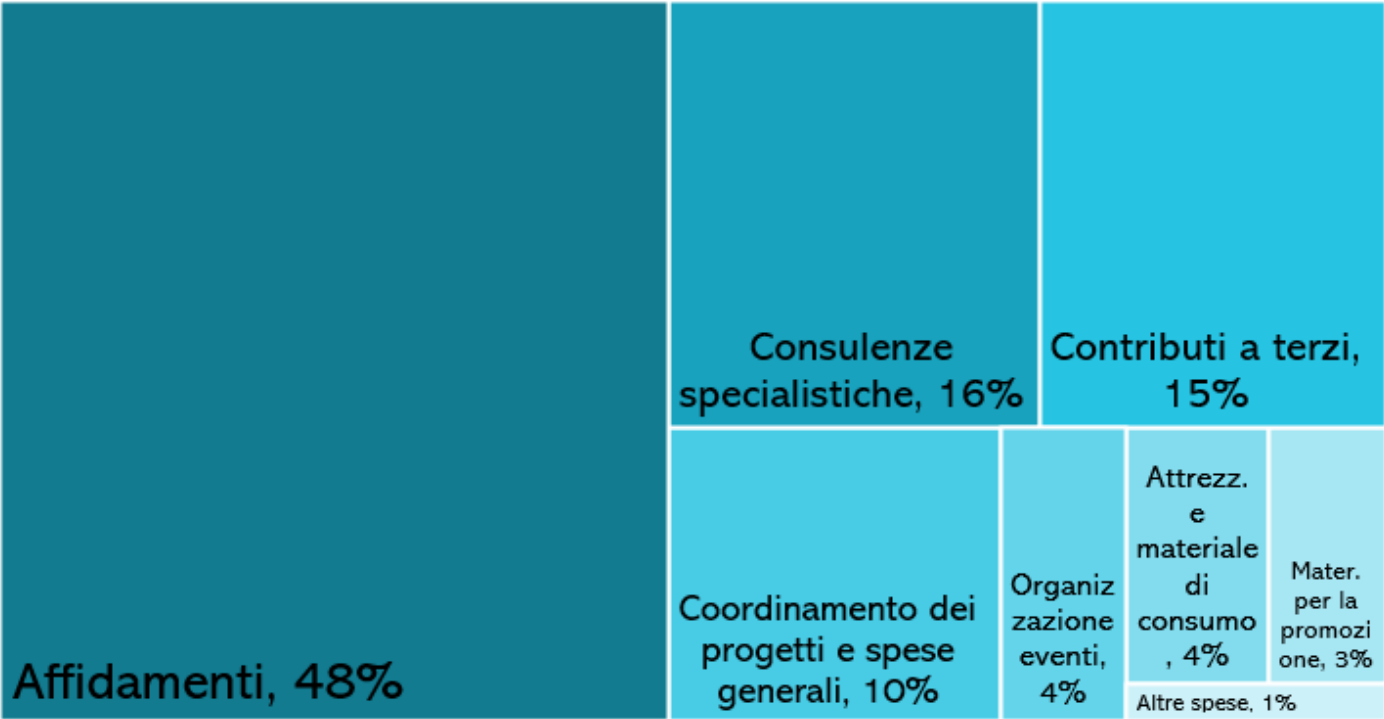
I criteri di riparto utilizzati per l'assegnazione delle risorse sono stati:

- una quota pari all' 85% suddivisa in egual misura per ogni Centro per le Famiglie.

² DGR n. 391 del 15/4/2015.

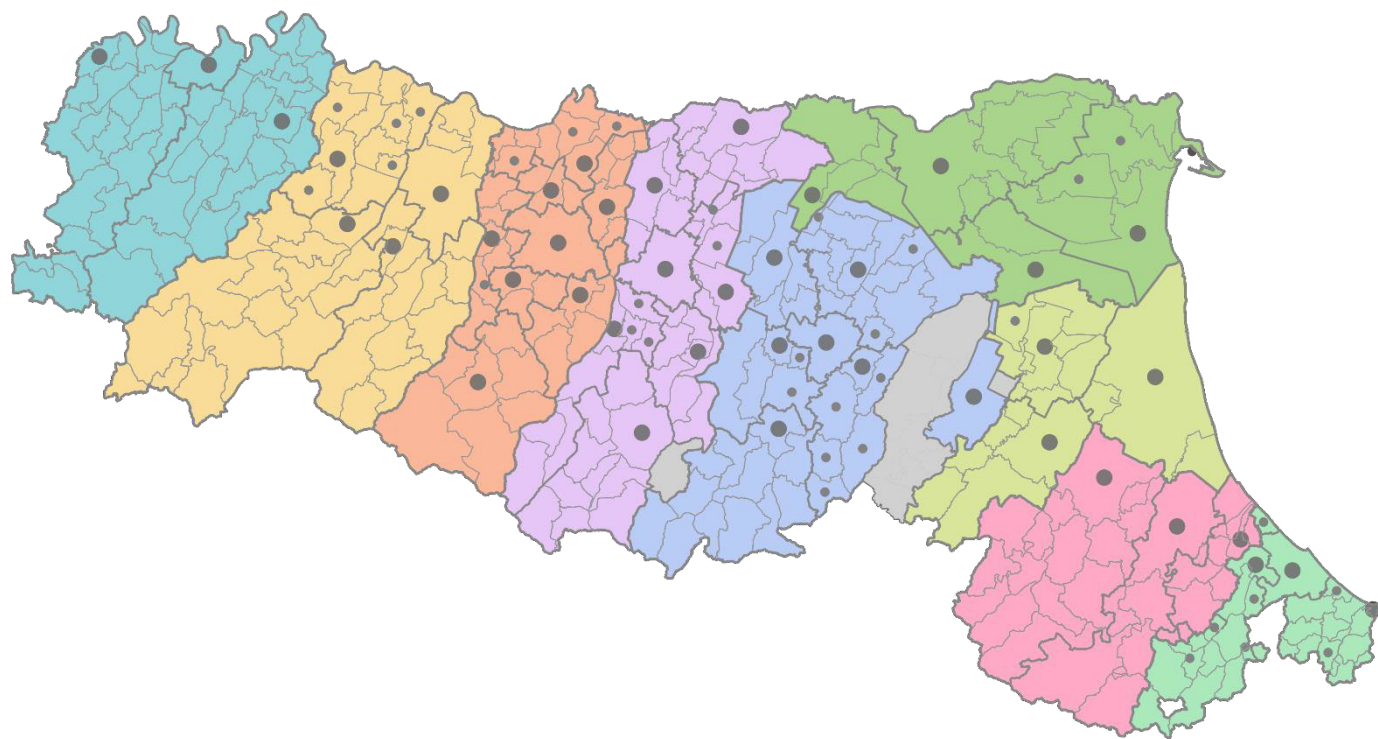
- una quota pari al 15% suddivisa in base alla popolazione residente al 01/01/2022.

Infine, rispetto all'utilizzo delle risorse, possiamo schematicamente evidenziare che il 48% è stato utilizzato per affidamenti, il 16% per consulenze specialistiche e il 15% per contributi a terzi per la realizzazione delle attività.



Il lavoro presentato in questo report nasce dallo spirito di una progettazione partecipata, radicata nei territori e costruita insieme a enti locali, servizi, associazioni e famiglie, con l'obiettivo comune di generare contesti più accoglienti, inclusivi e capaci di accompagnare davvero la crescita dei bambini, dei genitori e delle comunità, con la forza di un coordinamento regionale che fa sentire tutti un po' più sostenuti nel lavoro quotidiano.

...la parola ai Centri per le famiglie...



CPF007

Galleria del Sole di Piacenza

Piacenza

CPF011

Ponente

Agazzano, Alta Val Tidone, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Castel San Giovanni, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Ottone, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino

CPF036

Distretto di Levante

Alseno, Besenzone, Bettola, Cadeo, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Farini, Ferriere, Fiorenzuola D'Arda, Gropparello, Lugagnano Val D'Arda, Monticelli D'Ongina, Morfasso, Podenzano, Ponte Dell'Olio, Pontenure, San Giorgio Piacentino, San Pietro In Cerro, Vernasca, Vigolzone, Villanova Sull'Arda

Piacenza



CPF011

CPF007

CPF036

Centro per le famiglie Galleria del Sole di Piacenza

[CPF007]



Gall. del Sole, 67 - Piacenza



0523492380



centrofamiglie@comune.piacenza.it

Risorse regionali € 43.010,33

Beneficiari totali **388** di cui

Bambini e ragazzi	Genitori figli 4-10	Preadolescenti e adolescenti
31%	30%	21%

Rete Scuole dell'infanzia **32**

*consulta
legenda
grafico

Pediatri **22**

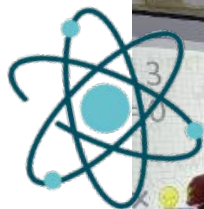
Scuole primarie **16**



Roboarte



La scienza attraverso l'arte



per le famiglie

Un'ampia proposta di attività gratuite e aperte a famiglie con bambini e ragazzi da 3 a 18 anni, per favorire la socializzazione attraverso musica, teatro, robotica.

ROBOARTE



Il progetto “Roboarte” è nato per stimolare l’interesse e la passione per la scienza nei bambini e nei giovani, coinvolgendo le loro famiglie e passando attraverso diverse modalità espressive (teatro, musica, danza). È stato articolato in due quadrimestri, all’interno dei quali si sono svolti sia laboratori artistico-espressivi con filo conduttore lo scienziato Isaac Asimov, che laboratori ed eventi di robotica con l’obiettivo di sperimentare nuove conoscenze scientifiche.



Attività

ROBOTIC CENTRE: LA SCIENZA AL CENTRO

Durante il primo quadrimestre si sono svolti laboratori scientifici a cadenza quindicinale di programmazione robotica. Nel secondo quadrimestre è stata allestita per una settimana intera presso il Centro per le Famiglie una Escape Room a cura di operatori del Cern, ospitando bambini e ragazzi delle scuole della città.

ARTISTI IN MISSIONE

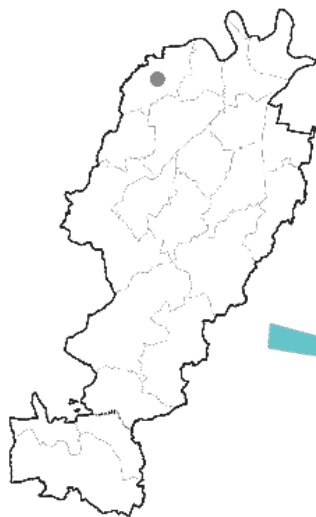
Durante lo svolgimento del progetto sono stati realizzati: 2 laboratori di TeatroDanza per bambini 4-6 anni, 2 laboratori di TeatroDanza per bambini 7-10 anni, 2 laboratori di Teatro per ragazzi 11-13 anni, 2 laboratori di Teatro per ragazzi 14-18 anni, 1 laboratorio di musica per bambini 4-6 anni, 1 laboratorio di musica per bambini 7-10 anni, 1 laboratorio di musica per ragazzi 11-14 anni, 1 laboratorio di musica per bambini e ragazzi 4-14 anni. Al termine di ogni quadrimestre è stato realizzato uno spettacolo aperto alla cittadinanza per ciascuna delle arti.

per i professionisti

Tutte, per la possibilità di offrire proposte che hanno rilanciato l’immagine del Centro per le Famiglie come sede di attività continuative anche di stampo ludico-ricreative.

Centro per le famiglie di **Ponente**

[CPFO11]



Via XXV Aprile, 1/B - Castel San Giovanni



0523843020



centrofamiglie@comune.castelsangiovanni.pc.it



Risorse

regionali € 41.177,49

Beneficiari

totali **5.860** di cui

Preadolescenti
e adolescenti

26%

Genitori figli
4-10

24%

Famiglie
straniere

24%

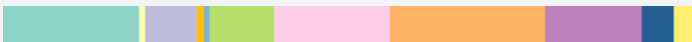
Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole primarie **24**

Enti locali **21**

Scuole dell'infanzia **18**



dove ogni famiglia trova
ascolto e forza

per le famiglie

Tutte le azioni svolte nel corso del biennio hanno cercato di trasmettere il seguente messaggio: poter contare gli uni sugli altri, in un centro capace di offrire servizi gratuiti e consulenze di qualità, dove trovare una rete di sostegno di fronte a piccoli e grandi bisogni quotidiani e tante occasioni di incontro e scambio di conoscenze.

Gli eredi del > Circo Alicante



Il progetto ha avuto come principale obiettivo quello di potenziare e integrare le attività del Centro Famiglie rivolte a neo-genitori (primi 1000 giorni) e alle famiglie con ragazz* pre-adolescenti e adolescenti. Il progetto ha previsto la realizzazione di attività in diverse aree dello sviluppo individuale e familiare. Ogni attività porta il nome dei romanzi della scrittrice piacentina, Giana Anguissola. Sono infatti i temi e i protagonisti dei numerosi romanzi della illustre autrice per ragazzi ad ispirare le azioni previste dal progetto; **il passaggio dall'infanzia alla adolescenza, l'amicizia, i primi amori, il rapporto con i genitori, il futuro, ecc.**

Attività

“Il diario di Giulietta” | AREA ADOLESCENZA

Promozione di attività di prevenzione, sostegno psicologico e ascolto, nonché educativa scolastica ed extra-scolastica nelle scuole, in particolare per i territori montani

Il carretto del mercante” | PRIMI 1000 GIORNI

Sono state promosse e potenziate attività e laboratori volti ad aumentare le competenze genitoriali, lo scambio di conoscenze, la socializzazione, attraverso attività ludico-ricreative avente come tema il gioco, la promozione della lettura nella prima infanzia e la musica.

“Aniceto o la bocca della verità” | DISABILITÀ INTELLITTIVA E/O RELAZIONALE

Il progetto è rivolto alle famiglie di persone con disabilità di tipo fisico e intellettiva e/o relazionale, con un'attenzione per quelle particolarmente fragili o di origine straniera, la cui dimensione di vita è caratterizzata da un livello di complessità e di rischio esclusione sociale più alto.

“L'armadio misterioso” | AREA INTERCUTURA

L'attività mira a incrementare la partecipazione delle famiglie straniere – appartenenti alle varie comunità e gruppi etnici – alla vita del centro, attraverso in particolare la cucina e il cibo.

“Marilù” | SVILUPPO RETI COMUNITARIE

L'azione mira a favorire l'incontro fra domanda e offerta di servizio di baby-sitter.



per i professionisti

L'idea di sentirsi dentro a qualcosa di più grande. La sensazione di aver arricchito l'offerta dei servizi della rete socio-sanitaria e di aver offerto agli operatori l'opportunità di conoscersi meglio e di sviluppare nuove forme di collaborazione.

Centro per le famiglie del Distretto di Levante

[CPF036]



Via Rossi Teofilo, 19 - Fiorenzuola d'Arda



0523980620



centrofamiglie@comune.fiorenzuola.pc.it



Collaborazione e impegno per
creare un ambiente educativo e di



sostegno che **valorizzi**



ogni famiglia



e ogni giovane

del nostro Distretto.

Risorse

regionali € 42.712,33

Beneficiari

totali **1.194** di cui

Preadolescenti
e adolescenti

67%

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

18%

Genitori figli
4-10

6%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole primarie **29**

Scuole dell'infanzia **25**

Enti locali **24**



per le famiglie

Le azioni più utili rispetto alle attività programmate sono state: l'ampliamento dello spazio di ascolto negli Istituti Scolastici, che ha permesso a studenti, genitori e personale scolastico di usufruire di un servizio prezioso, diventato fondamentale nel contesto scolastico. Gen.eR.azioni: gli incontri serali nel Distretto hanno fatto conoscere i servizi del CpF a molte più famiglie, creando occasioni di scambio e confronto con consulenti, educatori e psicologi sul tema della genitorialità, in particolare per la fascia della pre-adolescenza e dell'adolescenza.

GEN.E.R.AZIONI



per i professionisti

Gli spazi d'ascolto e gli incontri serali sono particolarmente stimolanti per gli operatori del Centro per le Famiglie, poiché consentono di rimanere aggiornati sulle difficoltà degli adolescenti (come autolesionismo, ansia e paura) e sulle sfide della genitorialità moderna, come la gestione dei conflitti e l'uso dei social media. Queste attività richiedono un continuo aggiornamento e ampliamento delle competenze professionali.

Attraverso il consolidamento delle reti di collaborazione già in essere con gli Enti Locali (Comuni ed Unioni di Comuni) e con gli Istituti Comprensivi presenti in tutto il Distretto, sono state sperimentate azioni in modo capillare nei 24 Comuni del territorio. Il CpF ha riqualificato e ampliato le proposte di sostegno alla genitorialità, organizzando 25 incontri serali per genitori nei diversi comuni del Distretto, ed iniziative educativo-laboratoriali per preadolescenti e adolescenti, incontrando indicativamente 800 studenti all'interno degli I.C. del Distretto, grazie all'ampliamento dei progetti preesistenti App Scuole e App Lab. Ha promosso attivamente il supporto tra famiglie e sensibilizzato il territorio al tema dell'accoglienza familiare, valorizzando la rete con le associazioni del terzo settore ed organizzando iniziative aperte a famiglie e bambini.

Attività

APP LAB 2.0

APP LAB 2.0 ha offerto percorsi educativi e laboratoriali per adolescenti e adulti, promuovendo benessere, crescita e competenze comunicative, in collaborazione con i 9 Istituti Comprensivi del Distretto, nel corso del biennio 23-24.

APP + SCUOLE

Il progetto "A.P.P. Scuole" è stato potenziato nell'anno scolastico 23-24 e 24-25, aumentando la presenza di figure psico-pedagogiche nelle scuole secondarie di primo grado del Distretto, offrendo 500 ore aggiuntive di consulenza e supporto per studenti, genitori e insegnanti.

GEN.E.R.AZIONI

Il CpF, in collaborazione con enti locali e scuole, ha organizzato un programma di incontri serali di confronto per genitori con figli adolescenti, su comunicazione, web ed emozioni in famiglia, realizzati in modo diffuso sul territorio.

FRA FAMIGLIE

Il CpF ha promosso il sostegno fra famiglie con iniziative quali percorsi formativi per Assistenti Sociali ed eventi teatrali per famiglie per sensibilizzare in merito alle tematiche dell'affido familiare e delle varie forme di accoglienza.

CPF018

Parma

Colorno, Parma, Sorbolo Mezzani, Torrile

CPF019

Distretto di Fidenza

Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Polesine Zibello, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna

CPF025

Valli Taro e Ceno

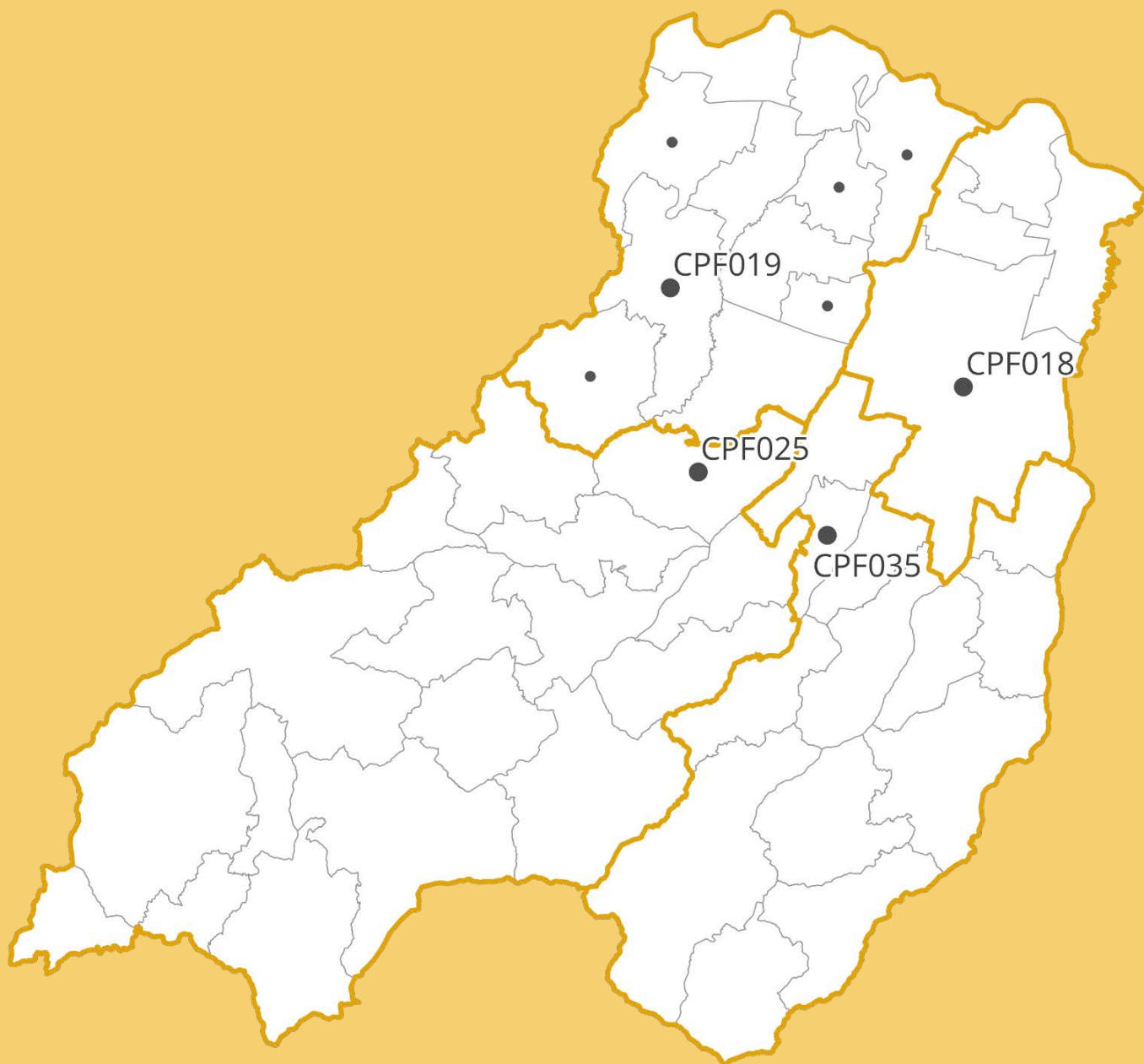
Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Medesano, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi

CPF035

Sud Est

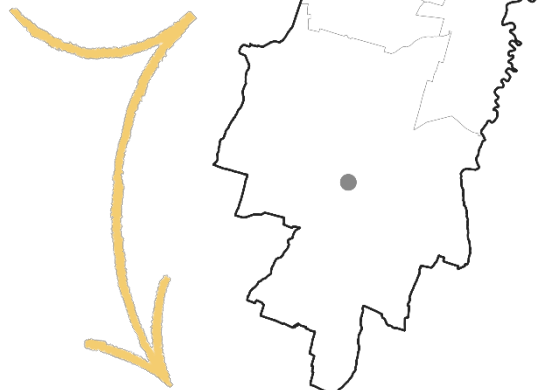
Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Palanzano, Sala Baganza, Tizzano Val Parma, Traversetolo

Parma



Centro per le famiglie di **Parma**

[CPF018]



Via Marchesi Luigi e Salvatore, 37/A - Parma



0521031070



erika.azzali@comune.parma.it

Risorse regionali € 50.869,87

Beneficiari totali **7.153** di cui

Genitori figli 0-3	Genitori figli 4-10	Donne in gravidanza
59%	16%	13%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Associazioni **78**

Scuole primarie **15**

Terzo settore **12**



per le famiglie

Le attività proposte sono andate tutte molto bene. Pensando a cosa sia stato più utile, sicuramente è necessario dividere le proposte fatte per fasce di età: 0-5: momenti di confronto fra genitori con la presenza di esperti - perché fanno uscire dalla solitudine e rafforzano le competenze personali; 6-10: luoghi per fare i compiti, laboratori creativi e proposte culturali - perché sono un concreto aiuto e tolgono al genitore il "peso" di fare queste cose da solo; 11-14: spazi di socializzazione, sostegno scolastico e attività culturali - perché sono azioni di prevenzione del disagio

#CPF: Competenze Persone Futuro



Abbiamo puntato ad incrementare il capitale sociale attraverso il protagonismo e la partecipazione delle persone, lavorando sul consolidamento delle relazioni costruite nel post pandemia. Abbiamo lavorato sul rafforzamento della rete fra i diversi soggetti che collaborano con noi, per offrire risposte innovative ai bisogni sociali a cui come istituzione si fatica spesso a far fronte. Partner dell'operazione è stata l'associazione LiberaMente.

Attività

Sviluppo di attività legate alla promozione della lettura, laboratori musicali, teatrali artistici e sportivi
Eventi sulla lettura per bambini di varie fasce di età e loro genitori/nonni, eventi culturali promossi con fondazioni e associazioni musicali o teatrali della città.

Sostegno genitorialità/orientamento alla crescita in continuità con l'esperienza maturata nell'ambito
Appuntamenti di gruppo (famiglie con figli 2-5, 6-11 anni e 11-14 anni), consulenze individuali e accompagnamento per famiglie con fragilità.

Attività di sostegno al ruolo educativo genitoriale rispetto al tema dei risultati scolastici
Coordinamento della rete dei Punti Compiti gestiti da Enti del Terzo Settore e Associazioni di Volontariato molto diverse fra loro, ricerca di maggiore collaborazione con le scuole e gli altri soggetti con finalità educative.

Attivazione di azioni e gruppi di auto mutuo aiuto per famiglie con figli adolescenti
Incremento della collaborazione con i Centri di Aggregazione Giovanile e il progetto Oratori, sviluppo delle attività musicali e teatrali, grazie alla collaborazione con Fondazioni Teatro Regio e Arturo Toscanini, progetto visite guidate e laboratori con complesso Museale Pilotta.

Valorizzazione del volontariato familiare e associazionismo
Organizzazione di incontri e momenti formativi per le famiglie solidali; eventi per lo sviluppo di "affidi culturali"; supporto formativo ai volontari; campagna di comunicazione.



per i professionisti

Quella che ci ha stimolato di più è stata la Mediazione Scolastica, prima di tutto perché ci ha visti protagonisti in prima persona. Infatti, è il percorso che coinvolge più operatori contemporaneamente. Dal punto di vista dell'efficacia è poi di certo un'azione di prevenzione, perché viene attivata nelle classi prime della scuola primaria e quindi getta le basi per la costruzione di relazioni positive tra maestre, bambini e genitori che poi si dovranno frequentare assiduamente per 5 anni fondamentali nella crescita di un bambino.

Centro per le famiglie del Distretto di Fidenza

[CPF019]



Via Agostino Berenini, 151 - Fidenza

- Piazza Verdi, 10 - Buseto
- Via Partigiani d'Italia, 32 - Sissa Trecasali
- Via Roma, 1 - Fontevivo
- Via Cavallotti, 18 - San Secondo Parmense
- Parco Giuseppe Mazzini, 17 - Salsomaggiore Terme



0524202745



centroperlefamiglie@aspdistrettofidenza.it



**“Figli
si nasce,
genitori
si diventa”.**

Gianni Tomassini

Risorse regionali € 43.318,83

Beneficiari totali **1.100** di cui

Genitori figli 4-10	Genitori figli adolescenti (11-18)	Genitori figli 0-3
44%	36%	9%

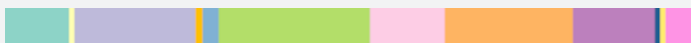
Rete

*consulta
legenda
grafico

Nidi d'infanzia **26**

Scuole primarie **22**

Pediatri **21**



per le famiglie

Le attività più utili per le famiglie del distretto di Fidenza sono state le consulenze genitoriali, di coppia e le attività legate ai gruppi di Skills Training. Le consulenze hanno consentito di affrontare in maniera puntuale le difficoltà educative e relazionali delle famiglie richiedenti migliorando l'efficacia degli interventi educativi in un'ottica di prevenzione. I gruppi di Skills Training di base e avanzati hanno implementato, tramite lo strumento di supporto mutuo-familiare, l'efficacia del lavoro svolto in consulenza ed il perdurare dei risultati ottenuti.

Genitori e figli: **crescere insieme**



Gruppi di Skills Training per genitori. • Incontri pubblici e cicli di incontri a tema denominati "Figli si nasce, genitori si diventa". • Consulenze genitoriali e di coppia, e di coppia, mediazioni e consulenze legali. • Laboratori genitori e figli legati alla promozione della lettura, laboratori musicali, teatrali, artistici, sportivi che sostengono anche il piacere di fare insieme tra genitori e figli e che con il crescere dell'età promuovono la libera espressione di preadolescenti e adolescenti.

Attività

Gruppi di mutuo aiuto per genitori con figli in età preadolescenziale e adolescenziale basati sul modello dialettico-comportamentale di skills DBT. Gruppi di Skills Training, basati sul modello dialettico-comportamentale DBT, per genitori con figli preadolescenti e adolescenti, realizzati a piccolo gruppo e finalizzati all'acquisizione di abilità, strategie comunicative e comportamentali utili alle dinamiche familiari.

Incontri pubblici con esperti per genitori 3-17 anni Incontri pubblici rivolti a genitori, educatori, insegnanti e adulti che si relazionano con gli adolescenti su temi di interesse attraverso la collaborazione con esperti e con i servizi socio-sanitari del territorio. I cicli di incontri sono stati dedicati a tematiche legate: disagio giovanile, alle nuove forme di vulnerabilità, all'uso delle nuove tecnologie e alla gestione della sfera emotiva.

Sostegno alla genitorialità per genitori con figli 0-18 anni al fine di accompagnare e supportare le famiglie nelle fasi di crescita dei propri figli Svolte un numero significativo di consulenze per genitori di figli con età compresa tra 0-18 anni, consulenze di coppia, percorsi di mediazione familiare e consulenze legali.

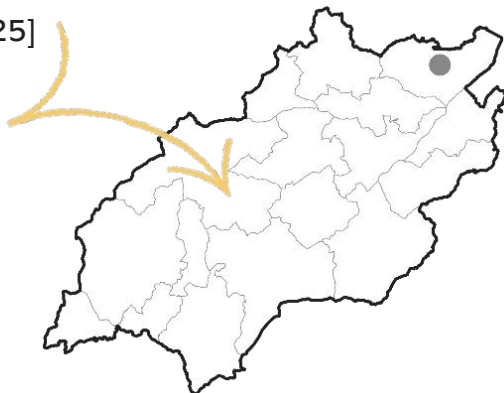
12 laboratori creativi dedicati a genitori con figli 3-10 anni per la promozione del "fare insieme" Laboratori genitori-figli legati alla promozione della lettura, laboratori musicali, teatrali, artistici, sportivi, che sostengono anche il piacere di fare insieme tra genitori e figli.

per i professionisti

L'attività che più di tutte ha stimolato maggiore interesse e coinvolgimento dal punto di vista professionale è stata la conduzione dei gruppi rivolti ai genitori perché nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle attività lo strumento gruppale si presta a stimolare risorse insite nell'esperienza dei genitori i quali diventano capaci di interagire e supportarsi in modo estremamente efficace se adeguatamente accompagnati.

Centro per le famiglie Valli Taro e Ceno

[CPF025]



Piazza G. Marconi, 12 - Medesano



3317572391



centroperlefamiglie@rossisidoli.com



*Centro per le famiglie distretto
Valli Taro e Ceno*

Risorse regionali € 38.934,79

Beneficiari totali **1.020** di cui

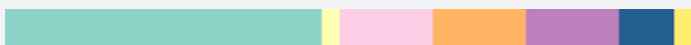
Preadolescenti e adolescenti	Genitori figli adolescenti (11-18)	Genitori figli 4-10
59%	29%	5%

Rete Enti locali **16**

*consulta
legenda
grafico

Scuole sec. primo grado **5**

Scuole sec. di secondo grado **2**



I Care Family: la cura affettiva ed emotiva nelle relazioni familiari e comunitarie

per le famiglie

Quella con i docenti è sembrata una delle più utili tra le azioni svolte; i punti di forza di questa attività sono stati:

- Varietà nella proposta di tematiche ai diversi target scolastici, con possibilità da parte di docenti ed educatori di partecipare a più giornate
- Intercettazione dei feedback e dei bisogni dei docenti per eventuali azioni future
- Elevata interazione tra formatori e uditori che ha permesso un coinvolgimento più attivo e partecipe
- Spazi adeguati ed accoglienti della formazione

RI-TROVARSI:

Condividere stili educativi e Vivere INSIEME la Comunità



per i professionisti

Attraverso la realizzazione del lavoro formativo con i docenti, il lavoro laboratoriale con bambini/ragazzi del territorio, il progetto Nuove Prospettive, le attività di animazione territoriale con le famiglie, abbiamo sperimentato di essere un nodo sempre più attivo della rete comunitaria, riuscendo a raggiungere tante delle dimensioni educative del territorio; ciò ha permesso di dare un senso di continuità e di significato profondo alle diverse iniziative. In particolare, aver raggiunto la collaborazione di tutte le Scuole del distretto ha rappresentato sicuramente un valore aggiunto per nuove e future proficue progettualità.

La progettualità ha previsto azioni eterogenee che si sono sviluppate in diversi ambiti educativi della Comunità quali la scuola, la famiglia e il contesto socio- territoriale.

Attività

Nuove prospettive di futuro: CONDIVIDERE E CAMBIARE INSIEME

La proposta educativa rivolta a preadolescenti e adolescenti (11-19 anni) di alcune scuole del territorio, è stata promossa in stretta collaborazione con la rete del territorio. Obiettivi: offrire uno spazio educativo di approfondimento e occasioni di protagonismo giovanile, promuovere momenti di confronto tra e con adulti educanti. Alcune tematiche affrontate: gestione della conflittualità, cura delle relazioni, autostima, scoprire i propri talenti, confronto e dialogo con il mondo adulto, resilienza e gestione dello stress.

Laboratori nelle scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e di secondo grado

Laboratori tematici per gruppi-classe per approfondire tematiche educative emergenti e coerenti con la fase di sviluppo dei bambini e/o degli adolescenti coinvolti. Alcune tematiche trattate: sviluppo emotivo-affettivo in adolescenza, prevenzione dei comportamenti a rischio e l'educazione al digitale, la comunicazione efficace e non violenta, orientamento alle scelte.

Laboratori creativi e ludico-esperienziali

Il progetto TiRegalerò ha dato vita ad un laboratorio teatrale rivolto a bambin* e famiglie di una classe IV della Scuola Primaria. L'attività si è sviluppata riflettendo insieme ai bambini su cosa sia importante per loro, cosa li renda felici; parallelamente si è lavorato sull'espressione corporea e lo spazio come relazione con l'altro. Dai giochi e dalle riflessioni sono nati dei personaggi che sono diventati i protagonisti di uno spettacolo realizzato dagli stessi bambini.

Altre attività

Incontri di approfondimento tematico- educativo rivolti a tutta la Comunità Educante per l'accompagnamento alla crescita dei figli; percorsi di formazione per tutti gli insegnanti delle Scuole del territorio distrettuale; sportelli informativi e consulenziali rivolti a famiglie presso scuole del territorio distrettuale.

Centro per le famiglie

Sud Est - PR

[CPF035]



Via Vittorio Emanuele II, 36 - Sala Baganza



0521331395



famiglie@pedemontanasociale.pr.it

Risorse regionali € 41.617,22

Beneficiari totali **264** di cui

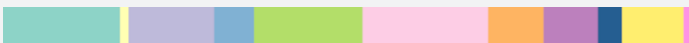
Genitori figli 4-10	Altri soggetti beneficiari	Famiglie straniere
23%	20%	15%

Rete Scuole dell'infanzia **16**

*consulta
legenda
grafico

Enti locali **15**

Nidi d'infanzia **14**



**Per crescere un bambino
occorre un intero villaggio**
Proverbio africano



per le famiglie

Si ritiene che il potenziamento dell'attività di consulenza genitoriale e di coppia ed il potenziamento degli interventi di home visiting siano state le linee di azioni che hanno trovato il maggior interesse da parte delle famiglie, sia in termini quantitativi che qualitativi. Inoltre si ritiene che i due interventi rispondano in modo precipuo agli obiettivi di promozione del benessere e di prevenzione propri dei centri per le famiglie.

Il Centro per le famiglie, una straordinaria opportunità



Il Centro per le famiglie ha avviato progettualità innovative e sperimentali in collaborazione con la rete dei servizi territoriali e delle realtà del terzo settore, ponendo una particolare attenzione alla realizzazione delle iniziative in modo capillare su tutto il territorio.

Attività

Potenziamento attività di consulenza genitoriale e di coppia

Alla luce del significativo aumento delle richieste di consulenza, il Cpf ha implementato il servizio, garantendo così risposte maggiormente efficaci e tempestive.

Gruppo genitori con figli adolescenti

Gruppo di riflessione e condivisione per genitori di figli tra 11 e 16 anni. Incontri co-condotti da Cpf e NPIA.

Progetti rivolti a pre-adolescenti e adolescenti.

Avvio di collaborazioni con associazioni del territorio per permettere a pre-adolescenti, in condizione di fragilità e povertà educativa, di partecipare ad attività di socializzazione e integrazione (Scout e Yoga).

Gruppo di parola per figli di genitori separati

Gruppi di parola per figli di genitori separati, organizzati capillarmente sul territorio Distrettuale. Ogni percorso è stato preceduto da un'attività di promozione del progetto.

Potenziamento Interventi di Home visiting

Implementazione del progetto di Home visiting "Welcome my baby", in collaborazione con il Consultorio. Prevede un'azione sistemica centrata sul sostegno precoce ai genitori, con visite domiciliari nei primi mesi del bambino.

Promozione e valorizzazione del volontariato familiare e della vicinanza solidale

Incontri per la promozione ed il sostegno dell'accoglienza familiare, organizzati in modo diffuso sul Distretto, in cui, oltre alla testimonianza di famiglie "esperte", è stato garantito un intrattenimento per bambini e momenti conviviali.

Progetto supporto compiti in gruppo

Attività in piccolo gruppo per bambini nella fascia 6-13 anni in cui promuovere progetti di aiuto compiti, attività ludiche e ricreative in collaborazione con i Servizi territoriali



per i professionisti

Lo stimolo maggiore si è riscontrato nell'attività "progetti e interventi di aggregazione e di partecipazione rivolti a pre-adolescenti e adolescenti" in quanto ha permesso al Centro di entrare in contatto con i ragazzi e le ragazze proponendo interventi rivolti direttamente a loro e non ai soli genitori. Inoltre ha permesso al Centro di sperimentare collaborazioni con nuove realtà (es scout, scuola di yoga ecc.).

CPF027

Val d'Enza

Bibbiano, Campegine, Cavriago, Canossa, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza

CPF028

Bassa Reggiana

Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo

CPF029

Unione Tresinaro Secchia

Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano

CPF030

Reggio Emilia

Reggio nell'Emilia

CPF031

Unione Colline Matildiche

Albinea, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo

CPF032

Unione Pianura Reggiana

Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio

CPF034

Appennino Reggiano

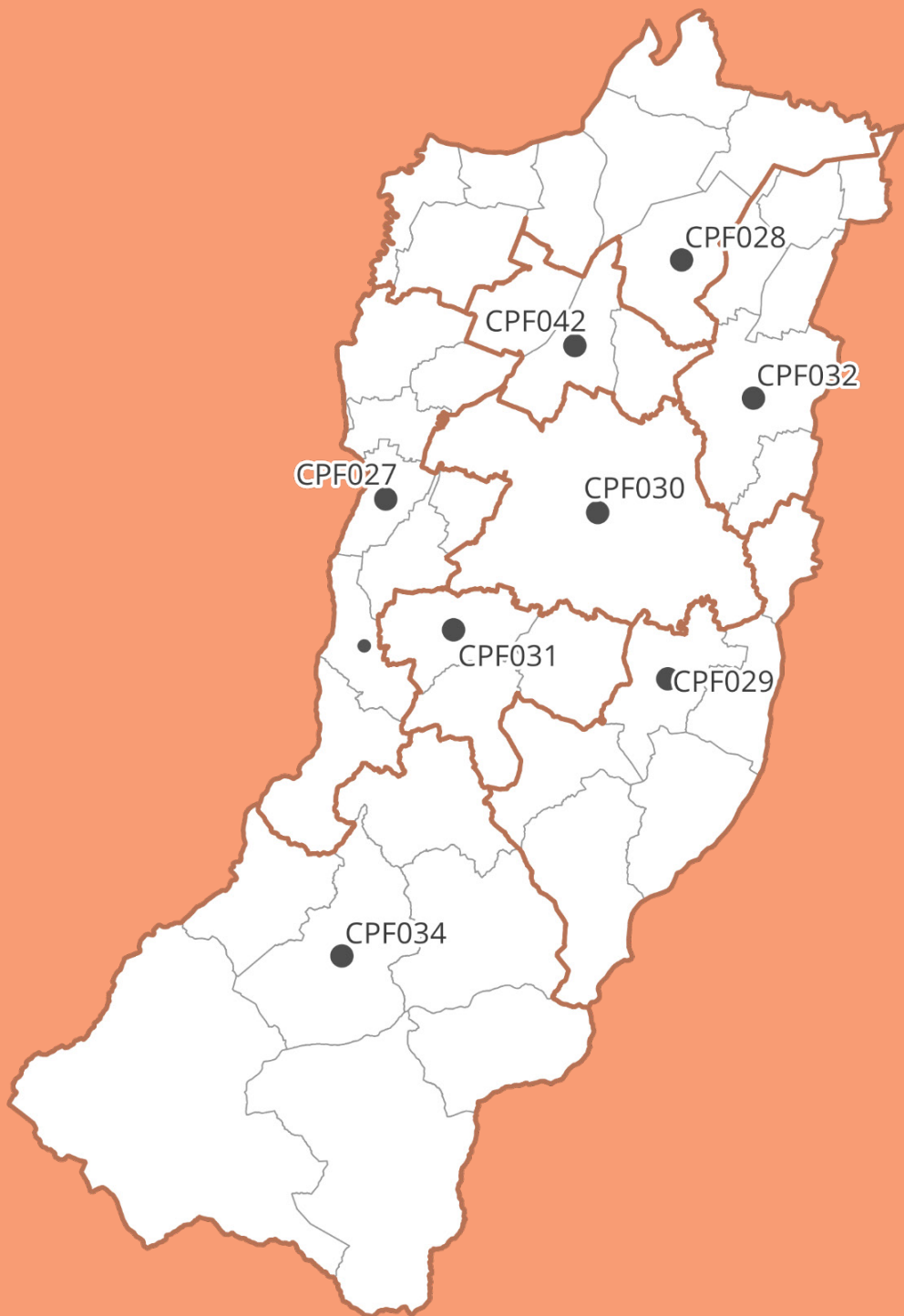
Carpineti, Casina, Castelnovo Ne' Monti, Toano, Vetto, Villa Minozzo, Ventasso

CPF042

Unione Terra di Mezzo

Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto

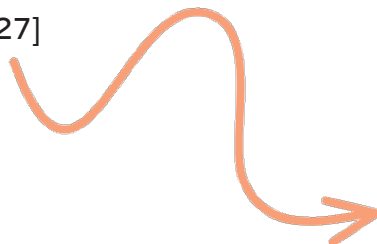
Reggio nell'Emilia



Centro per le famiglie
della

Val d'Enza

[CPF027]



Viale Marconi, 7 - Montecchio Emilia

➤ Via Rampognana, 1/E (Pontenovo) - San Polo d'Enza



0522243721



centrofamiglievaldenza@carlosartori.it



"... la vita è un **arazzo** e si ricama
giorno dopo giorno,
con fili di molti colori,
alcuni grossi e scuri,
altri sottili e luminosi,
tutti i fili servono..."

Isabel Allende



Risorse

regionali € 40.833,45
altre risorse € 3.000

Beneficiari totali **775** di cui

Genitori figli
4-10

32%

Genitori figli
0-3

26%

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

24%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole dell'infanzia **16**

Scuole primarie **11**

Nidi d'infanzia **10**



per le famiglie

Le attività proposte in particolare per la fascia di età 0/2 anni "Musica in famiglia" hanno riscontrato un'elevata partecipazione. Si è creata infatti una corposa lista d'attesa, a cui si è dato risposta con una nuova edizione del laboratorio. L'altra proposta che si è rivelata come quella più utile, è relativa ai genitori di figli preadolescenti, adolescenti "Genitori: missione impossibile?". Molti sono stati i rimandi positivi ai temi trattati, da parte dei partecipanti ai gruppi di parola.

Famiglie: teniamo il filo!



Il progetto "FAMIGLIE: TENIAMO IL FILO", si declina in quattro attività differenti tra loro e rivolte a genitori con figli e figlie in diverse fasce d'età che vanno dagli 0 ai 16 anni, con riguardo in particolare all'inclusione di genitori fragili e con figli in fascia d'età 0/6 anni con bisogni particolari, con figli 6/10 anni e con figli in età adolescenziale. I fili conduttori che sono stati sostenuti come tematica trasversale alle diverse attività riguardano il rinforzo e la promozione della genitorialità, la cura delle emozioni e la cura delle relazioni tra Centro per le Famiglie e territorio di appartenenza. Nell'offerta delle attività che abbiamo proposto, ogni genitore ha trovato delle iniziative dedicate alla fase di vita che sta attraversando assieme ai figli; le offerte sono state declinate per lo più attraverso laboratori tematici, percorsi e gruppi di parola che sono stati proposti in modo itinerante negli otto comuni della Val d'Enza.

Attività

GENITORI: MISSIONE IMPOSSIBILE

Sono stati realizzati: una serata introduttiva al progetto, 6 gruppi di parola, per 3 serate ciascuno, in 6 Comuni della Val d'Enza, con la realizzazione da parte di un illustratore di tavole per raccontare gli argomenti delle serate.

CENTROANCHEIOLAB

Nei laboratori per ragazzi adolescenti e preadolescenti 11/16 anni abbiamo realizzato un percorso sulle emozioni, svolti in 2 Istituti Comprensivi e in 1 Centro Giovani della Val d'Enza. I laboratori in musica per età 0/5 e in natura per età 3/6.

CENTROANCHEIOLAB ONLY FOR 6-10

Sono stati realizzati laboratori per età 6/10 in natura, con genitori alla presenza di esperti.

PROGETTO "INSIEME"

Il progetto ha proposto attività di psicomotricità, finalizzata all'inclusione e al sostegno della comunicazione tra i bambini delle sezioni, in cui è presente la disabilità. Si è realizzato in nidi e scuole dell'infanzia comunali e FISM.

per i professionisti

Sono due le attività che ci hanno maggiormente stimolato: progetto "Insieme" e le esperienze in "natura" in quanto entrambe hanno comportato una sfida. La prima perché rivolta ad un target non ancora pienamente intercettato dal nostro Centro; la seconda perché realizzata fuori dagli ambienti del servizio, in ambienti naturali, in cui riappropriarsi di nuovi modi e tempi per stare in relazione.

Centro per le famiglie della **Bassa Reggiana**

[CPF028]



Via P. Mascagni, 13 - Novellara



0522221266



centrofamigliebr@gmail.com



Insieme...

perché no?

Risorse

regionali € 41.165,37
altre risorse € 3.376,82

Beneficiari

totali **933** di cui

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

24%

Genitori figli
0-3

19%

Padri

16%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Società sportive **23**

Scuole dell'infanzia **22**

Altri attori **16**



per le famiglie

Le attività di condivisione genitori/figli* sono quelle su cui abbiamo ottenuto maggiori riscontri positivi per diversi motivi: ne è stata apprezzata la qualità e la varietà, si è supportato i/le ragazz* su aspetti che le famiglie avvertivano come complessi e delicati proponendoli in una modalità accogliente e favorevole.

Crescere insieme



“Crescere insieme” ha reso possibile la progettazione di iniziative in gran parte a carattere sperimentale. L'elemento della novità ci ha accompagnato e in ogni linea progettuale abbiamo inserito degli aspetti innovativi rispetto alle proposte ordinarie: modalità differenti, nuove tematiche, linguaggi alternativi. Le quattro macro-attività presentate riguardano esperienze di condivisione adult* -bambin*/ragazz*, momenti informativi dedicati a tematiche o tipologie di famiglie specifici, iniziative rivolte alla fascia d'età adolescenziale e un progetto che coinvolgesse le società sportive. L'aspetto di sperimentazione ha apportato entusiasmo, nuovi obiettivi e apertura a scenari finora non esplorati. Il territorio e le famiglie hanno risposto in modo positivo.

Attività

Crescere facendo esperienze insieme

Musica nella prima infanzia, massaggio infantile, laboratori sul digitale, approfondimenti genitori/figli* su pubertà e affettività, esperienze pensate per passare del tempo insieme scoprendo ciò che il nostro territorio mette a disposizione.

Le informazioni per Crescere insieme

Azioni di informazione attivando nuovi canali come lo sportello di orientamento legale, l'incontro con le famiglie straniere attraverso i CPIA, la proiezione del film “I nove mesi dopo” e incontri tematici aperti alla cittadinanza.

Crescere insieme agli Adolescenti

Proposte legate al tema adolescenza in continuità con le progettazioni del Fondo Adolescenza, aggiornando le tematiche degli incontri aperti e del percorso di gruppo, coinvolgendo i servizi territoriali e il Tavolo Adolescenza Distrettuale.

Crescere insieme

Percorso informativo e formativo di incontri rivolto alle società sportive del territorio al fine di sostenere chi educa bambin* e ragazz* nel loro tempo libero, coinvolgendo pedagogisti e psicologi sportivi.

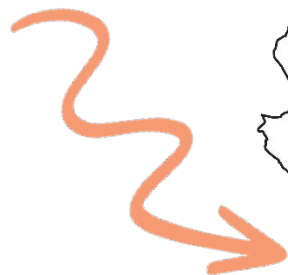


per i professionisti

Progettare e realizzare “Infanzia e dintorni” e “LOVEducation” ci ha stimolato maggiormente perché ne vedevamo delle potenzialità in termini di innovazione. Con il primo abbiamo vissuto il territorio insieme alle famiglie, divertendoci a scoprirne le potenzialità e a vederle trascorrere del tempo insieme con piacere. “LOVEducation” è stato per noi una grande novità per via del tema inedito e per la modalità che abbiamo scelto rispetto al coinvolgimento diretto dei/le i/le ragazzi/e

Centro per le famiglie dell' Unione Tresinaro Secchia

[CPF029]



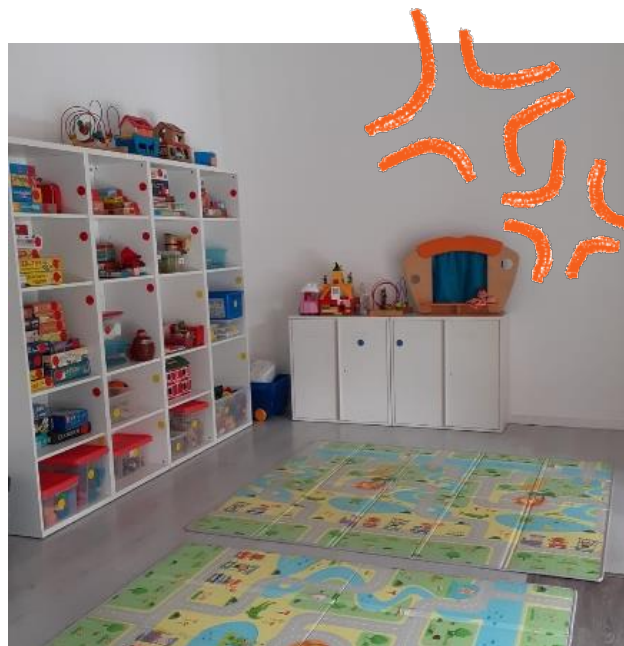
Via G. Fogliani, 7 - Scandiano



0522985903



centrofamiglie@ssu.tresinarosecchia.it



Risorse

regionali € 42.063,83

Beneficiari

totali **410** di cui

Genitori figli
4-10

33%

Genitori figli
0-3

30%

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

16%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Enti locali **6**

Nidi d'infanzia **6**

Scuole dell'infanzia **6**



**Percorsi di crescita,
opportunità di incontro,
per ogni genitore
e ogni figlio**

per le famiglie

Gruppi di confronto per genitori di ragazzi dagli 11 ai 14 anni. I genitori hanno mostrato di apprezzare la modalità del gruppo, di confronto e messa in gioco con altri genitori, comprendendo che ogni famiglia ha le proprie dinamiche, ma condividere situazioni comuni può offrire nuove prospettive.

IL POSTO GIUSTO - DOVE CRESCERE INSIEME



Il progetto ha voluto qualificare l'offerta già esistente, arricchendola con percorsi e opportunità che rispondono alle esigenze emergenti delle famiglie, e consolidando il ruolo del Centro come punto di riferimento per il supporto e la crescita dei genitori in tutte le sue fasi. Una particolare attenzione è stata dedicata alla creazione di momenti di incontro genitori e bambini 0-6 anni, pensati per stimolare la relazione. Il progetto ha previsto momenti di scambio e confronto specifici per genitori e per adolescenti, al fine di offrire uno spazio sicuro e protetto dove poter riflettere sulle difficoltà quotidiane e condividere esperienze ed emozioni. Per entrambi i destinatari sono stati proposti momenti di gruppo in cui apprendere strumenti e risorse pratiche per affrontare con maggiore consapevolezza le sfide tipiche dell'adolescenza.



Attività

COORDINAMENTO EDUCATIVO E SPAZIO INCONTRO

Spazio Incontro settimanale rivolto a famiglie e altri adulti di riferimento di bambini da 0-3 anni. Incontri di scambio e confronto dedicati alla fascia 3-6 anni combinando attività laboratoriali con attività che mirano a sostenere la relazione genitoriale in modo pratico e interattivo.

NAVIGARE IN BURRASCA

Gruppi per genitori con figli dai 9 ai 16 anni, condotti a seconda delle necessità con le modalità del counselling e della psicoeducazione. Gruppo per adolescenti 14-18, azione Progettata con Openg, Neuropsichiatria Infantile e Sportelli Psicologici Scolastici.

RIFUGIO ADOLESCENZA

Percorso esperienziale per ragazzi dai 14 ai 18 anni, in cui hanno potuto approfondire la conoscenza di sé e delle proprie emozioni, attraverso le tecniche di artiterapie e laboratori teatrali.

per i professionisti

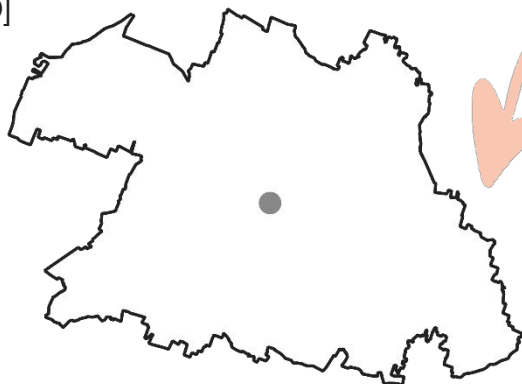
La costruzione dello spazio settimanale per famiglie con bambini 0-3 anni. Come risposta a un bisogno delle famiglie del territorio e come luogo che ha potuto accogliere situazioni di maggior fragilità da accompagnare verso percorsi maggiormente strutturati.

IL POSTO PER TE

Laboratori di pratiche psicosomatiche destinate a neo e futuri genitori favorendo il benessere psico corporeo e la gestione di ansia e stress.

Centro per le famiglie di **Reggio Emilia**

[CPF030]



Via Fratelli Manfredi, 12/D - Reggio
nell'Emilia




0522456507



casella.centrofamiglie@comune.re.it



**benessere personale
nella coppia e 
 nella famiglia**

Risorse regionali € 47.856,32

Beneficiari totali **751** di cui

Genitori figli 0-3	Altri soggetti beneficiari	Genitori figli 4-10
35%	33%	11%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Terzo settore **4**

Pediatri **3**

Scuole dell'infanzia **2**



per le famiglie

L'investimento sui primi 1000 giorni è stato molto significativo perché ha permesso di garantire un'offerta articolata, pubblica e gratuita, di attività in continuità tra gravidanza e post-parto che mancava sul territorio. Attraverso le azioni messe in campo abbiamo agganciato molte giovani famiglie che non conoscevano il servizio e che oggi ci vedono come punto di riferimento stabile. Abbiamo aperto per la prima volta spazi pensati alle coppie e ai papà che ci hanno permesso di lavorare sulla genitorialità al maschile anche a sostegno della crisi di coppia e intercettare nuovi bisogni su cui lavorare in futuro in rete con altri servizi in primis della sanità ma anche educativi e culturali.

Genitorialità Positiva



Potenziare le risorse relazionali all'interno e tra le famiglie per affrontare i compiti evolutivi dei figli e rinforzare le capacità psicosocio-educative dei genitori. Oggi i nuclei familiari percepiscono di essere più fragili o poco preparati all'esperienza genitoriale perché non adeguatamente sostenuti da modelli di riferimento e legami affettivi di supporto. "Genitorialità positiva" è stata un'azione ampia di consolidamento e potenziamento di interventi a sostegno delle competenze genitoriali e dei legami solidali tra pari necessari per superare le difficoltà evolutive che i genitori attraversano. Si è lavorato per far emergere le fragilità personali e di coppia che si ripercuotono sull'accudimento e il benessere familiare cercando di normalizzare le fatiche e sostenere le risorse dei genitori necessarie ad assumere i compiti di sviluppo.

Attività

Azioni di welfare culturale per genitori e figli

Percorsi di lavoro teorico riflessivo su temi centrali quali l'identità, la crescita e le sue sfide, l'autostima, il dialogo, la comunicazione non violenta, i capricci... intrecciati ad esperienze artistiche e culturali come visite a mostre, laboratori creativi, narrazioni e letture

Sostegno alla genitorialità in particolare ai primi 1.000 giorni di vita

Promozione della neogenitorialità paritaria, attraverso incontri e percorsi rivolti a futuri e neogenitori: incontri per la coppia, laboratori creativi genitori e bambini, incontri per neo-papà, spazi ludici bambini e papà, percorsi di arte terapia

Sostenere la relazione educativa di genitori con figli adolescenti

Per sostenere il processo di separazione reciproca come compito evolutivo delle famiglie e garantire ascolto e accoglienza, sono stati realizzati percorsi di accompagnamento individuale e gruppi di confronto e ricerca tra genitori e insegnanti su temi centrali e motivo di conflitti: l'identità genitoriale, la comunicazione, la relazione tra genitori e scuola.

per i professionisti

Lavorare con i papà è stato molto stimolante perché ci ha aiutato a mettere a fuoco meglio le dinamiche della coppia genitoriale, ci ha permesso di leggere nuovi e importanti bisogni ma anche di vedere le tante risorse che possono agire, se viste, nell'assumere il loro ruolo: la spontaneità che hanno nella relazione con i bambini e le relazioni meno prestazionali e più ludico affettive che agiscono sono una risorsa da sostenere e valorizzare. Abbiamo toccato con mano il desiderio e l'urgenza che i padri hanno di avere spazi per sé, di essere ascoltati e aiutati a costruire il proprio spazio in famiglia non solo come figure di supporto alle mamme.

Centro per le famiglie dell' Unione Colline Matildiche - Famiglie in Centro

[CPF031]



Via Fratelli Cervi, 4 (Montecavolo) - Quattro
Castella



0522247811



info@famiglieincentro.it



**Affianchiamo e
diamo valore a tutte le
storie familiari**



Risorse regionali € 38.232,18

Beneficiari totali **1.190** di cui

Preadolescenti e adolescenti	Genitori figli adolescenti (11-18)	Genitori figli 4-10
25%	21%	17%

Rete Associazioni **30**

*consulta
legenda
grafico

Scuole dell'infanzia **9**

Scuole primarie **7**



per le famiglie

La tipologia di attività che siamo riusciti a svolgere in rete con alcuni partner all'interno dei luoghi/contesti già riconosciuti e frequentati dai beneficiari (es. scuole o circoli) ha permesso un maggior coinvolgimento degli stessi, piuttosto che proporre attività nei luoghi "più istituzionali" afferenti a Servizi.

Famiglie in centro



Il progetto si proponeva di consolidare attività di accompagnamento alle famiglie sperimentate nel periodo della pandemia e di prevedere nuove attività finalizzate ad ampliare le azioni di sostegno alla genitorialità, accompagnamento ed orientamento dei genitori e in modo particolare ad aumentare la coesione sociale del territorio. Grazie alle collaborazioni costruite negli anni con i servizi socio-sanitari, le strutture prescolari e gli istituti comprensivi l'attività ha posto particolare attenzione alle situazioni in cui si ravvisava un aumento del rischio di fragilità dei genitori e del nucleo familiare. Si è resa possibile una presenza maggiormente capillare delle attività nelle frazioni e quartieri dei tre Comuni.

Attività

Laboratori esperienziali

Attività di gioco/laboratorio/scoperta genitori e bambini, con modalità differenti a seconda dell'età e della proposta per mettere al centro il bambino, i suoi bisogni e la relazione con gli adulti significativi.

Circolarmente

Attività nei circoli sociali con genitori, favorendo l'abitare del territorio e la co-progettazione con i cittadini per lo sviluppo di risorse comunitarie.

Progetto Kresko

Gruppi di confronto per ragazzi/e adolescenti per favorire l'espressività con laboratori per fare e per pensare (fotografia, cinema, teatro...) realizzati all'interno delle ass.ni del territorio.

Mediamente orientati

Incontri in classi 3 con metodologia interattiva-attività ludiche e messa in gioco dei ragazzi, info utili a formulare il consiglio orientativo di scuola secondaria 2° grado.

Mamma che fatica!

Incontri rivolti a mamme con figli adolescenti o pre-adolescenti per confrontarsi e sostenersi nella sfida quotidiana con i figli che crescono.

per i professionisti

L'attività che ha stimolato maggiormente è quella che ha visto la compresenza come beneficiari di genitori e figli perché permette agli operatori, tramite la concretezza dell'azione, di lavorare sul lato pratico rendendo l'azione più incisiva, comprensibile e replicabile nella pratica quotidiana

Centro per le famiglie dell' Unione dei Comuni della Pianura Reggiana

[CPF032]



Corso Giuseppe Mazzini, 33/b - Correggio



0522630844



comeinfamiglia@pianurareggiana.it



Risorse regionali € 40.523,33

Beneficiari totali **846** di cui

Genitori figli 4-10	Genitori figli adolescenti (11-18)	Genitori figli 0-3
38%	32%	13%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Associazioni **15**

Pediatri **8**

Enti locali **7**



Nelle piccole cose
puoi trovare un
grande tesoro

per le famiglie

Le attività che ci sono sembrate più utili sono gli incontri di confronto a piccolo gruppo su aspetti genitoriali ed educativi in quanto offrono uno spazio di reale conoscenza e di approfondimento. I laboratori di gioco genitori-figli poiché permettono di sperimentare il fare e lo stare in relazione con i propri figli in un contesto pensato e guidato

Famiglie in Gioco



Il progetto ha visto un ampliamento delle proposte finalizzate al sostegno alla genitorialità, attraverso incontri informativi, in piccolo gruppo e laboratori di gioco. Sono stati realizzati nuovi progetti rivolti alle famiglie con figli 6/10 anni e ampliati progetti destinati a famiglie con bambini in età prescolare o figli adolescenti. Si è posta attenzione alla figura paterna, proponendo iniziative solo per i papà. Sono stati realizzati incontri di informazione e attività nel tempo libero per ragazzi adolescenti. Le iniziative si sono realizzate nei 6 comuni dell'Unione, con un coinvolgimento diretto delle amministrazioni comunali. In alcuni Comuni si sono formati gruppi di lavoro per riflettere sui bisogni del territorio, individuare e realizzare azioni mirate a sostenere la solidarietà tra famiglie e potenziare il senso di appartenenza, sostenendo in particolare il protagonismo delle Associazioni e delle famiglie.

Attività

Piaceri condivisi

Attività laboratoriali, realizzate nei comuni dell'Unione, rivolte a papà con figli e a famiglie con figli. Ai partecipanti è stato regalato un libro/gioco. Sperimentazione di momenti di incontro e attività nel tempo libero per adolescenti fragili.

Conversare tra genitori

Incontri informativi con esperti e incontri di confronto a piccolo gruppo su temi educativi e genitoriali per le varie fasce d'età dei figli.

Comunità solidale

Produzione e diffusione di materiale di sensibilizzazione sul tema della vicinanza solidale e dell'inclusione sociale. Avvio di un progetto di comunità sulla vicinanza solidale in due comuni del territorio.

per i professionisti

Le attività legate ai progetti di comunità sul tema della vicinanza sociale e dell'inclusione sociale sono state particolarmente stimolanti per la collaborazione e il protagonismo delle realtà locali e delle famiglie stesse. Percorso di lavoro che ha comportato un ruolo del servizio più di coordinamento, di facilitazione, di stimolo, di creatività e di essere e stare al fianco del territorio.

Centro per le famiglie dell'

Appennino

Reggiano

[CPF034]



Via Roma, 12 - Castelnovo Ne' Monti



3404649682



centrofamiglie@unioneappennino.re.it



**Per crescere un
bambino ci vuole un
intero villaggio**

Proverbio africano

per le famiglie

Le attività che ci sono sembrate più utili sono quelle rivolte alle donne in gravidanza. Negli anni avevamo già avuto modo di appurare che le donne, ma in generale le coppie in attesa di un bambino hanno voglia di mettersi in gioco, conoscersi e riconoscersi nel cambiamento che l'arrivo di un bambino comporta. Il centro per famiglie in un territorio vasto ma poco popolato come il nostro, ha voluto creare diverse opportunità per le donne in gravidanza per permettere loro di aggregarsi, conoscersi e confrontarsi già dalle prime settimane di gravidanza. Il lavoro è stato portato avanti di concerto con il Consultorio Salute Donna di Castelnovo Ne' Monti. Nel corso del prossimo anno ci poniamo l'obiettivo di mantenere e incrementare tutte le attività legate al benessere in gravidanza e alla promozione del movimento. Altresì la sfida sarà quella di includere la figura paterna nei percorsi legati alla gravidanza.

Risorse

regionali € 38.308,5

Beneficiari

totali **770** di cui

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

32%

Genitori figli
4-10

19%

Genitori figli
0-3

19%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Enti locali **7**

Nidi d'infanzia **6**

Scuole dell'infanzia **6**



Famiglie al centro



Il progetto "Famiglie al centro" si componeva di 9 azioni principali:

- Azioni legate alla gravidanza e ai neogenitori;
- Azioni dedicate agli adolescenti e alle famiglie con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del territorio e valorizzare le loro capacità al di là dell'utilizzo dei dispositivi digitali;
- Essere adulti tra gli adolescenti di oggi;
- Progetto famiglie accoglienti;
- Progetto bullismo.

Attività

Da coppia a genitori

Percorso dedicato alle coppie che stanno per diventare genitori. Perché è importante che la coppia si prepari ad avere un bambino? - Aumentare la complicità della coppia, conoscersi meglio nel cambiamento della gravidanza per riconoscersi e prepararsi ad accogliere una nuova vita; - Sfatare il mito che la gravidanza sia solo una "questione da donne", pensiamo che il ruolo del padre sia fondamentale e che un padre partecipe renda ancora più speciale l'esperienza della nascita;

Serate formative/informative per genitori di adolescenti

Il progetto "Essere adulti tra gli adolescenti di oggi": un ciclo di incontri dedicati ai genitori degli adolescenti ed a tutti coloro che se ne prendono cura con l'obiettivo di promuovere la creazione di una comunità educante. Il progetto avrà seguito nel 2025 e vedrà la programmazione di diversi incontri inerenti la fase adolescenziale.

Progetto famiglie accoglienti

Il progetto ha visto la creazione di due gruppi di famiglie accoglienti in due diversi territori dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano: Castelnovo Ne' Monti e Villa Minozzo. I gruppi sono stati condotti da un'esperta, la dottoressa Daria Vettori. I gruppi hanno l'obiettivo di raccordare le risorse famigliari presenti sul territorio e formarle in modo da poter attivare progetti di accoglienza volti a sostenere esigenze non complesse di altre famiglie.

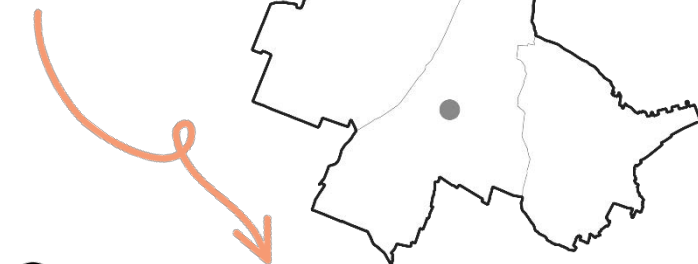


per i professionisti

L'attività che più ci ha stimolati come professionisti è stato il progetto "Essere adulti tra gli adolescenti di oggi". Essere riusciti a mettere in rete tutti i professionisti che si occupano di adolescenza, aver creato le basi di una carta dei servizi che può essere utilizzata dall'intera Comunità Educante ci è sembrato utile e rispondente alle necessità che stanno emergendo dal nostro osservatorio. La conferma che questo progetto può avere delle enormi potenzialità è arrivata dalla partecipazione dei genitori che si sono messi in gioco in modo autentico e vivace.

Centro per le famiglie dell' **Unione Terra di Mezzo**

[CPF042]



Via Colombo, 100 (Zurco) - Cadelbosco di Sopra



3346404790



centrofamiglie@unioneterradimezzo.re.it



Costruire legami,

condividere momenti,

crescere insieme:

**ogni famiglia è un viaggio di
consapevolezza e scambio**

Risorse

regionali € 38.599,23

Beneficiari

totali **272** di cui

Genitori figli
4-10

29%

Genitori figli
0-3

20%

Genitori con figli
con disabilità

18%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole dell'infanzia **7**

Pediatri **6**

Nidi d'infanzia **6**



per le famiglie

Gruppo di auto mutuo-aiuto per genitori con figli con disabilità. Nel territorio dell'Unione non vi sono associazioni che si occupano di disabilità. Le famiglie sono spesso sole. Questo gruppo ha permesso lo scambio e il confronto su diverse tematiche, la conoscenza reciproca e ha favorito la vicinanza e la solidarietà tra le famiglie

Family Lab



Progettualità di gruppo e laboratoriali per favorire la creazione di una genitorialità positiva e di una rete di solidarietà e prossimità familiare e comunitaria

Attività

Laboratori ad integrazione dei percorsi di accompagnamento alla gravidanza e alla nascita
Corsi di massaggio infantile; "Gravi - Danza" Corsi di danza in gravidanza.

Gruppi di confronto per genitori con figli con disabilità

E' stata svolta una prima fase di raccolta dei bisogni e una seconda fase di coprogettazione di attività con le famiglie.

ESSERE GENITORI: Laboratori atelieristici per genitori e figli

Laboratori atelieristici per la preparazione di installazioni e materiali permanenti nella sede del Centro sull'essere genitori e ciclo di vita delle famiglie rivolti a genitori e figli con la conduzione di un'atelierista e del personale del centro.

TEEN- LAB: Laboratori artistico-espressivi per preadolescenti e adolescenti

Laboratori artistico-espressivi per preadolescenti e adolescenti in collaborazione con i Centri giovani e le associazioni del territorio dell'Unione.

Eventi pubblici di sensibilizzazione sul tema della solidarietà familiare e comunitaria

In particolare per la promozione del progetto di affiancamento familiare "Una famiglia per una famiglia". Festa per tutte le famiglie che hanno partecipato o stanno partecipando al progetto e anche per le famiglie interessate a vivere questo tipo di esperienza.

Arredi e materiali per la nuova sede

Allestimento di un angolo morbido per le attività con i bimbi 0-3 anni da utilizzare anche per i corsi di massaggio infantile in programma. Acquisti di materiali per le serate e i laboratori.



per i professionisti

Il lavoro di sensibilizzazione sull'affiancamento familiare in particolare rispetto alle famiglie con figli con disabilità perché sul nostro territorio non è mai stato sviluppato. È stata una bella sfida perché noi operatori non avevamo avuto in precedenza esperienze professionali di questo tipo. Inoltre siamo riusciti a creare una buona rete con il volontariato.

CPF003

Unione Terre d'Argine

Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera

CPF014

Modena

Modena

CPF015

Distretto di Mirandola

Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero

CPF016

Unione del Sorbara

Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro

CPF017

Unione Terre di Castelli

Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca

CPF033

Unione Comuni Distretto Ceramico

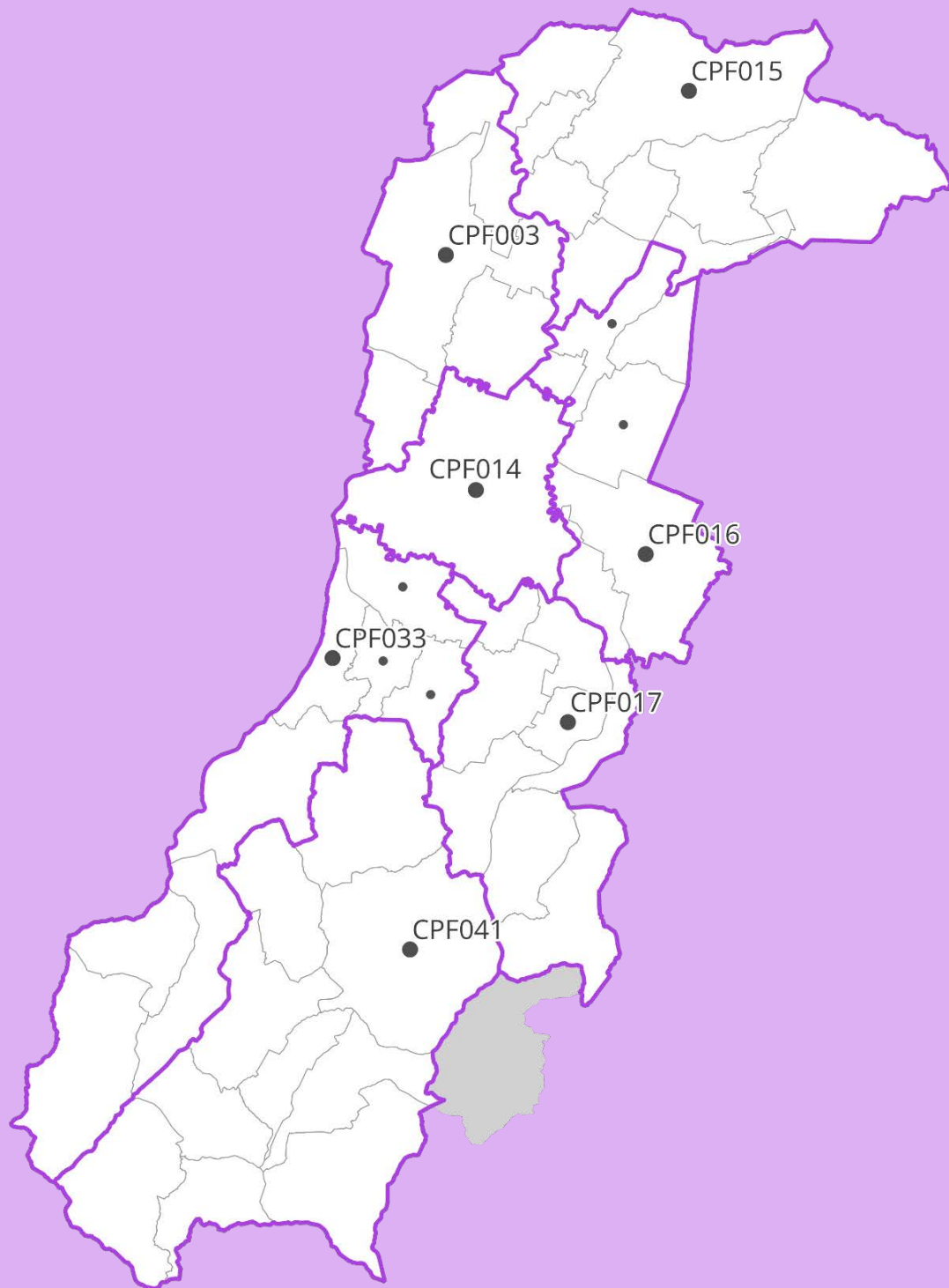
Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Sassuolo

CPF041

Frignano

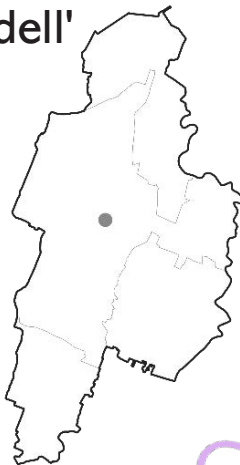
Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola

Modena



Centro per le famiglie dell' Unione Terre d'Argine

[CPF003]



Viale Edmondo De Amicis, 59/A - Carpi



059649272



centrofamiglie@terredargine.it



Ogni famiglia è un mondo,
ogni bambino un futuro:
insieme costruiamo ponti,
non muri.



Risorse

regionali € 43.268,36
altre risorse € 6.531,64

Beneficiari totali 2.209 di cui

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

28%

Preadolescenti e
adolescenti

21%

Genitori figli
0-10

17%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole dell'infanzia **33**

Pediatri **18**

Scuole secondarie di primo e
secondo grado **13**



per le famiglie

Tra gli interventi realizzati due sicuramente sono le l'Attività che ci sono sembrate più utili; gli interventi in adolescenza e l'Home Visiting, perché entrambe rispondono ad emergenze importanti e molto presenti sul nostro territorio, la prima interviene su un disagio giovanile ora allarmante provando a sperimentare percorsi nuovi e la seconda è un progetto che sul nostro territorio non c'era, su cui da anni si rifletteva senza azzardare mai, e che invece oggi c'è e offre un sostegno essenziale in certe situazioni familiari delicate. Inoltre entrambi questi progetti hanno consolidato sinergie e collaborazioni tra servizi, con il terzo settore e l'associazionismo, nuove, efficaci e proficue.

ORME NUOVE



per i professionisti

In termini di progetti, l'Home visiting ha senz'altro superato le aspettative rispetto all'impatto avuto sul territorio e per noi è stato particolarmente stimolante perché il recarsi a casa delle famiglie subito ci sembrava un intervento molto delicato, mentre invece l'accoglienza da parte dei nuclei familiari ci ha fatto comprendere quanto sia importante stabilire dei rapporti di vicinanza a partire anche dal luogo fisico, la casa. Per lo stesso motivo anche il progetto attivato sull'adolescenza, con gli interventi educativi domiciliari ha mosso in noi i medesimi sentimenti, le famiglie viste nel loro ambito familiare ci consentono di offrire loro un sostegno più completo e vicino.

Il progetto si è sviluppato con l'obiettivo di offrire interventi nuovi che andassero ad integrare servizi già presenti. Gli obiettivi principali sono stati il **SOSTEGNO** a genitori in situazioni di vulnerabilità, per un supporto e accompagnamento nei momenti delicati di passaggio e di cambiamento nelle diverse fasi di crescita dei figli; Un sostegno mirato a genitori che stanno vivendo situazioni di fragilità, nella relazione, nella separazione, nello svantaggio familiare dovuto a fattori socio-culturali, relazionali ed emotivi. **L'ORIENTAMENTO** e la **FORMAZIONE** agli adulti di riferimento, figure chiave per il sostegno, la cura e l'accompagnamento di bambini e adolescenti. **AFFIANCAMENTO E SOSTEGNO** ad adolescenti e preadolescenti nelle fasi delicate di cambiamento, fragilità e crescita.

Attività

SGUARDI IN ADOLESCENZA

Un progetto che prevede: - Interventi di educativa domiciliare individuale e di piccolo gruppo a preadolescenti ed adolescenti, che stanno vivendo situazioni di ritiro sociale, isolamento, difficoltà relazionale, bullismo e aggressività tra pari, con percorsi di avvicinamento, ascolto e orientamento. - Progetti di intercettazione precoce, prevenzione di disagio in adolescenza e percorsi per genitori, educatori, insegnanti su temi quali: Identità genere, fragilità emotiva, isolamento, aggressività, ritiro sociale.

HOME VISITING

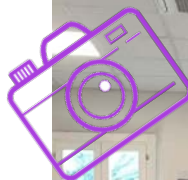
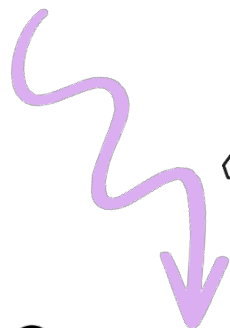
Un intervento che va a sostenere i neogenitori in particolari momenti di fragilità e promuove la diffusione di buone pratiche nei primi 1000 giorni di vita di un bambino e della sua famiglia., offre interventi a domicilio rivolti a mamme e papà in attesa e/o con figli 0/3 anni che vivono situazioni di vulnerabilità anche momentanea o interventi nel piccolo gruppo, attivazioni di reti di mutuo aiuto tra famiglie;

Altri progetti realizzati:

Corsi baby-sitting; sostegno genitoriale a genitori con condizioni di svantaggio familiare per difficoltà scolastiche e di apprendimento; nati per leggere, per giocare per ridere, laboratori genitori bambini; separazione e mediazione: corsi e percorsi per genitori e insegnanti.

Centro per le famiglie di **Modena**

[CPF014]



Via del Gambero, 77 - Modena



0598775846



centroperlefamiglie@mediandoweb.it

Risorse regionali € 48.214,49

Beneficiari totali **1.071** di cui

Preadolescenti e adolescenti	Genitori figli adolescenti (11-18)	Operatori area socio-educativa
53%	25%	9%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Pediatri	25
Associazioni	12
Scuole primarie	10



FRIENDS. **PRENDIAMO SUL** **SERIO L'AMICIZIA!**

per le famiglie

Le attività più utili per le famiglie sono state quelle in cui i ragazzi hanno interagito giocando e sperimentandosi insieme ai genitori: per es. laboratorio gestito dal sociologo Stefano Laffi, la rassegna del gioco in famiglia e tra famiglie. In questi contesti i genitori e i ragazzi hanno potuto "vedersi" diversamente e passare del tempo insieme divertendosi. La presenza di altre famiglie ha poi stemperato le difficoltà dei singoli nuclei e ha dato la possibilità a ciascun membro di sperimentare, seppur per poco, altre dinamiche familiari.

GENITORI E FIGLI: DIAMO VOCE AL DIALOGO



Abbiamo scelto il tema dell'amicizia come primo strumento prezioso di aiuto tra pari e dunque, fattore di protezione soprattutto tra adolescenti. Abbiamo sviluppato: una formazione frontale ed esperienziale su questo tema guidata dal sociologo Stefano Laffi rivolta a operatori, genitori e ragazzi; organizzazione di nove laboratori artistico-espressivi e manuali, grazie alla collaborazione con cinque associazioni del territorio, che andavano a indagare e praticare l'esperienza di amicizia. In conclusione, abbiamo restituito i risultati di questo progetto alla città in un incontro dal titolo "Uscite di Casa". Si è organizzata, inoltre, una rassegna di giochi da tavolo e di ruolo per famiglie con figli 6-13 anni con l'intento di facilitare la relazione in famiglia e la socializzazione tra nuclei.

Attività

Laboratorio: "Parla tu che parlo io"

2 incontri formativi rivolti a operatori socio-sanitari ed educativi, volontari, operatori sportivi e insegnanti tenuti da Stefano Laffi con l'obiettivo di evidenziare l'importanza di avere servizi che facilitino la creazione di momenti in cui i ragazzi possano sviluppare l'amicizia come sostegno reciproco di fronte alle difficoltà per gli adolescenti; 1 laboratorio esperienziale rivolto a genitori e ragazzi in cui si indagava questo tema.

Laboratori espressivi "Mi esprimo per te"

9 laboratori artistico-espressivi e manuali (più di 50 incontri) in cui le associazioni individuate, insieme a pre-adolescenti, adolescenti e genitori, esploravano il tema dell'amicizia. I laboratori sono stati di teatro, musica, performance urbana, disegno e ciclofficina. Alla fine di ciascun laboratorio ci sono stati dei momenti di restituzione dell'esperienza.

Laboratori "Giochiamo insieme"

E' stata attivata una rassegna di giochi da tavolo e non solo per le famiglie presso il Centro. Ci sono stati 6 momenti di gioco: con i lego, giochi da tavolo e infine giochi di ruolo.

per i professionisti

È stato stimolante partecipare attivamente a tutti gli incontri proposti da Stefano Laffi (con genitori, ragazzi e operatori), alla gita in bicicletta e ai pomeriggi di gioco in famiglia, perché ci ha fatto vivere sulla nostra pelle le esperienze offerte. Erano presenti educatori, insegnanti, allenatori, artisti e artigiani che si sono preparati insieme alla realizzazione dei laboratori e delle iniziative, condividendo obiettivi e metodologie di coinvolgimento: esercizio di piccola comunità educante. I dati descrittivi raccolti dai ragazzi e dalle famiglie sono importanti per una nuova progettualità, coerente con quanto vissuto e imparato insieme.

Centro per le famiglie del Distretto di Mirandola

[CPF015]



Piazza Donatori di Sangue, 1 - Medolla

➤ Via Giolitti, 22 - Mirandola



3397262830



centroperlefamiglie@unioneareanord.mo.it



**“Ci sono solo due lasciti
inesauribili che dobbiamo sperare
di trasmettere ai nostri figli:
delle radici e delle ali”**

Harding Carter

Risorse

regionali € 42.035,16

Beneficiari

totali **2.860** di cui

Genitori figli
0-3

44%

Genitori figli
4-10

22%

Preadolescenti
e adolescenti

15%

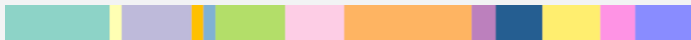
Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole primarie **11**

Enti locali **9**

Pediatri **6**



per le famiglie

Tra le attività promosse dal centro per le famiglie, gli incontri con esperti noti hanno ottenuto un riscontro particolarmente positivo coinvolgendo famiglie, operatori dei servizi, educatori permettendo una riflessione e un approfondimento su temi relativi alle emergenze educative e alle difficoltà nella crescita degli adolescenti. La calendarizzazione di attività diffuse su tutto il territorio ha permesso di promuovere il centro per le famiglie e di offrire opportunità di scambio e di sviluppo di relazioni. Concepire lo spazio per le famiglie come un luogo duttile e aperto, ha permesso di realizzare attività quali il corso di alfabetizzazione per donne straniere, favorendo così la possibilità di intercettare quella tipologia di utenza che solitamente non accedeva al servizio.

Protagonista si diventa



Le attività sono state orientate a rafforzare la funzione del Centro quale luogo di coordinamento e costruzione di una rete territoriale finalizzata alla promozione del benessere. Al fine di valorizzare la collaborazione con gli enti territoriali e le progettualità in essere è stato dato ampio spazio alla sussidiarietà mediante la modalità della coprogettazione attivando tre percorsi: il primo finalizzato alla costruzione di una rete di famiglie, il secondo al sostegno alla neogenitorialità ed il terzo rivolto alla fascia di età compresa tra i 6-18 anni che ha posto particolare attenzione all'area preadolescenti e adolescenti. I percorsi hanno previsto la realizzazione di incontri formativi/informativi rivolti ai genitori e promosso attività rivolte ai bambini e ai ragazzi.

Attività

Famiglie in rete

L'attivazione di gruppi di famiglie ha reso possibile la costituzione di un primo nucleo di 26 volontari. Il progetto supporta le famiglie in un'ottica di scambio e reciprocità in particolar modo per favorire l'armonizzazione tra i tempi di vita e lavoro (accompagnamento, supporto nei compiti) e nel sostegno delle fragilità educative e genitoriali.

Neogenitorialità

Incontri con psicologi, pediatri, ostetriche, fisioterapisti, logopedisti, coordinamento pedagogico, pediatri, alimentarista sono stati affiancati da attività pratiche in collaborazione con Nati per leggere e Nati per la musica, esperienze in natura, laboratori di cucina rivolti ai papà.

Cambiamento: Area adolescenti

Percorsi informativi rivolti alla collettività per offrire momenti di riflessione per comprendere le difficoltà e trasformarle in opportunità di crescita e di supporto individualizzato mediante lo sportello di supporto psicologico e di coaching per favorire la mediazione dei conflitti.

Sentieri di gentilezza

Realizzata un'attività all'aperto e a contatto con la natura attraverso attività laboratoriali svolte su tutti i 9 comuni.

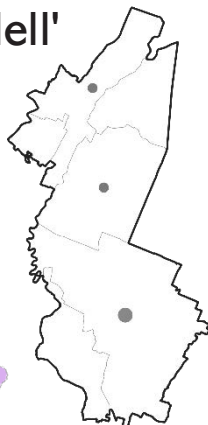
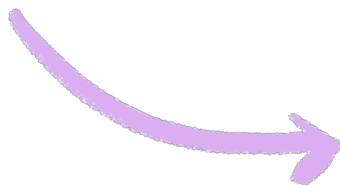


per i professionisti

L'essere promotori di una rete o di un gruppo di auto mutuo aiuto rappresenta una tra le attività più stimolanti. L'opportunità di un confronto permanente e strutturato con altri professionisti della rete permette una crescita costante e favorisce un confronto molto utile per l'acquisizione di competenze. La coprogettazione con le associazioni favorisce il dialogo con la comunità e apporta al lavoro degli operatori, contributi in termini di feedback dell'operato e di valutazione dell'impatto sociale della progettualità.

Centro per le famiglie dell' **Unione del Sorbara**

[CPF016]



Via Pietro Nenni, 7 (Parco Ca' Ranuzza) -
Castelfranco Emilia

- Piazza Liberazione, 22 - Nonantola
- Piazza dei Tigli, 9 (Sorbara) -Bomporto



3485294578



segreteria@centrofamiglieunionedelsorbara.it



Chiunque

ad un certo punto della vita

mette su **CASA**.

La cosa più difficile è costruire

una casa del **CUORE**.

Un posto non soltanto dove dormire,

ma anche per **Sognare**.

Sergio Bambarè

Risorse

regionali € 41.840,53

Beneficiari

totali **243** di cui

Genitori figli
0-3

46%

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

25%

Padri

16%

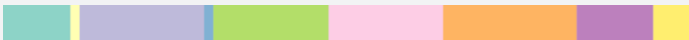
Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole primarie **14**

Pediatri **13**

Nidi d'infanzia **12**



per le famiglie

L'attività più utile è risultata essere l'ampliamento del progetto di Home Visiting "A casa con te", molto apprezzato dai neogenitori che possono contare su operatrici competenti e specializzate, in un momento caratterizzato da forti dubbi e paure, per ritrovare forza e sicurezza, ed apprezzato anche dagli operatori che inviano al servizio (pediatri, ostetriche e psicologhe del consultorio, assistenti sociali...) in quanto possono contare sull'intervento e sulla collaborazione delle operatrici del progetto.

SPAZIO ALLE FAMIGLIE



Il progetto ha sostenuto le famiglie attraverso momenti di vicinanza e sostegno pensati per favorire l'implementazione delle risorse che ogni famiglia naturalmente possiede: una situazione di vulnerabilità identifica un momento che può essere transitorio e che viene modellato anche dal contesto sociale. Maggiori sono i fattori protettivi su cui una famiglia può contare maggiori sono le possibilità di superare un momento di debolezza.

Il progetto ha puntato sulla prossimità con incontri domiciliari rivolti a neo-mamme e genitori che stanno vivendo momenti di fragilità, sullo sviluppo di gruppi di auto mutuo aiuto e su percorsi di consulenza psicologica per adolescenti e genitori.

Attività

Ampliamento del progetto "A casa con te"

Progetto di *home visiting* rivolto ai neogenitori dalla gravidanza per tutto il primo anno di vita del bambino. Prevede incontri domiciliari (da 1 a 3 visite settimanali) svolti da educatrici specializzate sulla la prima infanzia. Il progetto sostiene le famiglie in difficoltà lavorando sulla prevenzione di situazioni di trascuratezza, disagio, maltrattamento e istituzionalizzazione di minore.

Emozioni in Circolo: sportello di consulenza psicologica per adolescenti e genitori

Nel percorso di 6/7 colloqui la psicologa si attiva per aiutare l'adolescente ad individuare possibili soluzioni al disagio, per riscoprire potenzialità inesprese, per uscire dall'empasse che in alcuni momenti della vita causa passività e sofferenza.

PROGETTO MAMME PEER

Le mamme volontarie insieme alla educatrici del Centro hanno organizzato 27 incontri per genitori 0-6 ("La seconda Colazione") e un incontro per soli papà ("Sabato con papà").

Corso per Aspiranti Baby Sitter

Il Corso ha previsto una formazione di 25 ore totali, chi ha raggiunto la frequentazione minima ha potuto iscriversi all'Albo tenuto dal Centro al quale le famiglie possono attingere.

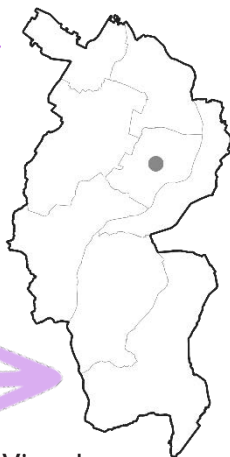


per i professionisti

L'attività più stimolante è stata quella legata al progetto Mamme Peer che ha coinvolto nello specifico i papà. L'attività è stata molto apprezzata tanto che si è deciso di portare avanti il progetto "Sabato con papà" programmando un sabato al mese rivolto solo ai papà dove poter svolgere attività laboratoriali insieme ai loro bambini.

Centro per le famiglie dell' Unione Terre di Castelli

[CPF017]



Via Agnini Gregorio, 367 - Vignola



059777612



centrofamiglie@terredicastelli.mo.it



“Penso che ci sia
sempre più bisogno di

genitori consapevoli.

E voi state contribuendo a

seminare tanti semini...”

Risorse regionali € 42.615,82

Beneficiari totali **893** di cui

Genitori figli adolescenti (11-18)	Bambini 0/10 anni	Genitori figli 4-10
28%	25%	21%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Enti locali **8**

Pediatri **3**

Nidi d'infanzia **3**



per le famiglie

Ludotime, pomeriggi di gioco da tavolo in famiglia presso il Centro per le Famiglie (e non solo). Questa attività, che era stata avviata dal 2021 e si è consolidata grazie al programma straordinario, è stata particolarmente utile per il nostro territorio in quanto ha contribuito a far conoscere alle famiglie il gioco da tavolo e accompagnare la relazione genitoriale in età della primaria. Sono stati raggiunti anche risultati inaspettati come: a) l'acquisto di giochi da tavolo nelle biblioteche del territorio sollecitato dall'interesse delle famiglie; b) maggiore partecipazione di famiglie con minori con disabilità; c) momenti di gioco anche per famiglie con fasce di età quali infanzia e adolescenza; d) serate aggregative per famiglie affidatarie; e) serate di gioco “on tour” sui territori dell'Unione anche più decentrati rispetto al capoluogo di distretto.

Genitorialità consapevole: **fare squadra** nella relazione genitoriale



Abbiamo puntato sulla consapevolezza nella relazione genitore – figlia/o offrendo attività per mettere in luce e fare esperienza dei propri punti di forza come genitori, imparare a vedere ciò che funziona nella propria relazione genitoriale e cosa poter migliorare nella comunicazione oltre che con la figlia/o anche con l'altro genitore, in modo da sentirsi sempre più una squadra e potersi supportare l'un l'altro.

Attività

Da coppia coniugale a genitoriale (anche nella separazione)

Percorsi per coppie in attesa e/o con figlie/i nei quali le famiglie hanno costruito il collage della coppia, sperimentato l'in-canto prenatale, tecniche di yoga della risata e giochi di ruolo, visualizzato il momento della nascita con la collana del parto o riflettuto sul cambiamento e sul riconoscimento e sulla riscoperta della coppia con l'arrivo di figlie e figli.

Giocare e scoprire insieme

Attività in gruppo genitori / figlie/i a tema scoperta delle scienze e della robotica, cucina in famiglia e teatro nei quali i genitori si sono “sperimentati” connettendosi con la bambina o il bambino che sono stati, senza perdere di vista il proprio ruolo di adulto.

Incontri in gruppo sulla relazione genitoriale in adolescenza

“Ops il ciclo”, per madri e figlie sui cambiamenti della pubertà; “Coltivare la comunicazione empatica in famiglia”; “Sos dire fare educare in adolescenza” su tematiche pedagogiche; “Adolescenza è tutto un caos”: serata di teatro di restituzione e incontri serali con educatrice e psicologa per “onorare le storie” dei partecipanti ed empatizzare con le emozioni degli altri.

Benessere psico-corporeo nei primi 1000 giorni (anche in montagna)

Percorsi in gruppo che hanno permesso di sperimentare strumenti utili anche a casa: il portare in fascia, la danza in cerchio e nuovi modi per organizzare i pasti in famiglia. In montagna: percorsi di sensomotricità e per sperimentare limiti e possibilità del corpo e della voce nella relazione, laboratori per la realizzazione di oggetti – giocattoli nella prima infanzia.

“Andare Oltre”, un progetto per l'inclusione a scuola

Utilizzare la mediazione dei conflitti e la comunicazione non violenta a scuola sia con il gruppo genitori che con il gruppo insegnanti e il gruppo alunni: un progetto sperimentale realizzato in tre classi con forti criticità comportamentali e in collaborazione col Tavolo Permanete della Disabilità.

per i professionisti

Convegno “Armonie su come le neuroscienze si riflettono nell'incontro con le famiglie, la scuola e i servizi”. Questa attività ci ha coinvolto come intero gruppo di lavoro, ci ha stimolato ad una riflessione interna sulla scelta dei relatori ed ha “posizionato” il servizio del Centro per le Famiglie come un servizio che, nel territorio, è esperto di accompagnamento alla genitorialità. Ci ha quindi dato maggiore visibilità ed autorevolezza rispetto ad altri professionisti del territorio. A partire da quella giornata sono aumentati infatti i contatti da parte delle scuole per la realizzazione di attività rivolte ai genitori in modo congiunto e gli invii da parte di altri servizi di consulenza e accompagnamento alla genitorialità.

Centro per le famiglie dell' Unione Comuni Distretto Ceramico

[CPF033]



Via Adda, 50/O - Sassuolo

- Via Gramsci, 32 - Fiorano
- Via Landucci, 1/A - Formigine
- Via Magellano, 17 - Maranello
- Via Caduti sul Lavoro, 24 - Sassuolo



059880941



patrizia.montanari@distrettoceramico.mo.it



#fareinsieme

Risorse regionali € 44.300,06

Beneficiari totali **999** di cui

Genitori figli adolescenti (11-18)	Genitori figli 4-10	Genitori figli 0-3
22%	20%	18%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Nidi d'infanzia	21
Scuole sec. di primo grado	16
Associazioni	15



per le famiglie

Il programma straordinario ha permesso di moltiplicare le attività proposte: sicuramente i laboratori e i gruppi sono sempre molto coinvolgenti per i genitori e in generale per gli adulti di riferimento, perché permettono di mettersi in gioco, di coinvolgersi insieme ai loro figli e confrontarsi con altri adulti.

AttivAZIONI DI PROSSIMITÀ



Il progetto ha avuto la finalità di potenziare le azioni di sostegno alla genitorialità messe in campo dal CPF in sinergia con la rete dei servizi e dei soggetti del Terzo settore del territorio. Abbiamo cercato, con questo progetto, di promuovere: l'incontro, potenziando le opportunità di conoscenza, socializzazione, scambio, come dispositivo che contrasta l'esclusione; l'andare verso: l'apertura al territorio, in particolare nei Comuni montani del Distretto, per ampliare le opportunità di aggancio delle famiglie; il coinvolgimento: per valorizzare le risorse delle famiglie, attraverso azioni concrete, connesse al fare insieme, che ampliano le opportunità di scambio, apprendimento e sperimentazione.

Attività

FARE INSIEME

Abbiamo realizzato un percorso di Coprogettazione per ampliare la tipologia e la numerosità delle opportunità di laboratori, eventi, incontri e questa procedura pubblica ha permesso di stipulare 15 convenzioni con altrettante APS/ODV del territorio.

IN ADOLESCENZA: COLLABORAZIONI CHE PROMUOVONO BENESSERE

Momenti di pratiche dialogiche tra gli adulti di riferimento (famiglie, insegnanti, educatori, dirigenti scolastici, psicologi scolastici, op. dei servizi sociali, educativi e sanitari, allenatori, Terzo settore, amministratori) attraverso un world café distrettuale e attivando il gruppo Dialoghi adolescenti. Inoltre attraverso il lavoro di Coprogettazione con il Terzo settore abbiamo progettato e sviluppato due percorsi "Ho il ciclo e adesso?" e "Sto cambiando la voce...cosa succede ora?" dedicati ai ragazz* e alle loro famiglie.

VERSO LA MONTAGNA

Siamo riusciti con il percorso di coprogettazione ad attivare APS/ODV interessate a sviluppare progetti nei nostri Comuni montani. Il lavoro di tessitura del CPF è molto intenso, ma riteniamo di grande importanza per lo sviluppo della capillarità sul territorio nell'ottica di andare verso le famiglie.

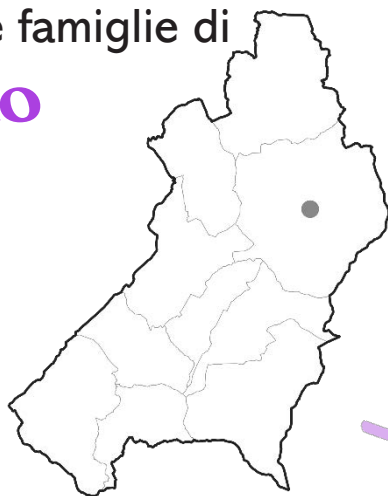
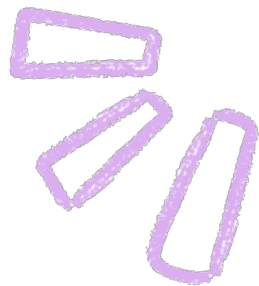


per i professionisti

Dialoghi adolescenti è stata sicuramente una bella sperimentazione, perché è stato l'esito di un processo di coinvolgimento di tante persone (circa 120) e di riflessione sui loro bisogni.

Centro per le famiglie di Frignano

[CPF041]



Via L. A. Muratori, 12 - Pavullo nel Frignano



3397919661



centrofamiglie@unionefrignano.mo.it



Un Centro per le famiglie
diffuso...per essere

vicino

ai **10** comuni del Frignano

Risorse

regionali € 38.977,99

Beneficiari

totali **1.709** di cui

Genitori figli
4-10

54%

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

17%

Preadolescenti
e adolescenti

16%

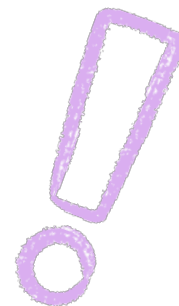
Rete

*consulta
legenda
grafico

Associazioni **15**

Enti locali **10**

Pediatri **6**



per le famiglie

La realizzazione di laboratori e incontri diffusi nel Frignano rappresenta un'importante risorsa per il territorio, andando a "contattare" realtà spesso isolate e con poche opportunità per le famiglie residenti e a co-costruire con gli attori del territorio delle proposte creative, coinvolgenti e nuove, promuovendo allo stesso tempo il protagonismo delle risorse locali.

Più vicini alle famiglie, implementazione e prossimità



Il progetto sostiene le famiglie del territorio, agevolando l'accesso a servizi di informazione, consulenza e sensibilizzazione sulle tematiche di interesse rilevate, attraverso la realizzazione di attività laboratoriali diffuse. Le attività sono state organizzate in coprogettazione con il terzo settore locale e in rete sia con le agenzie sanitarie, educative e scolastiche, che con il Progetto adolescenza, promuovendo valorizzazione e sviluppo delle risorse, secondo la logica della comunità educante.

Attività

FareARTEinsieme

Laboratori creativi ed espressivi rivolti a famiglie con figli 3-18 anni per promuovere la socializzazione e lo sviluppo di competenze manuali, logiche, espressive, artistiche e motorie in collaborazione con esperti e volontari di associazioni.

Spazi baby

Spazi di gioco, confronto e creatività per bambini 0 – 36 mesi accompagnati da un adulto di riferimento e guidati da una educatrice esperta che facilita le attività e la condivisione, sia in sede Cpf che sul territorio.

Corsi e incontri

Corsi di formazione, corsi nascita e incontri tematici per genitori e adulti inerenti la genitorialità, l'adolescenza, la coppia, l'utilizzo dei social, le abilità cognitive, le problematiche di sviluppo e cognitive in collaborazione con l'Ausl e con enti e realtà del territorio.

Sport, movimento e consapevolezza del corpo

Camminate tematiche con Walking leader alternati a letture e laboratori creativi. Camminate sotto le stelle guidate da un esperto astronomo. Laboratori e incontri finalizzati all'utilizzo dell'espressività motoria e della socializzazione in ambito ludico mediante giochi di società, biliardino, giocoleria.

Punti d'ascolto sulla genitorialità in prossimità

Consulenze sulla genitorialità in collaborazione con le scuole, implementando il lavoro degli sportelli d'ascolto, con le attività del CPF, oltre incontri su temi scelti dai genitori.

Spazio compiti e socializzazione

Attivazione di progetti sul territorio e presso la sede del CPF di gioco, espressività, condivisione e compiti in sinergia con il Progetto distrettuale antidispersione scolastica.



per i professionisti

Le attività laboratoriali, gli incontri e i corsi realizzati presso il Centro e sul territorio consentono da una parte di creare una rete di relazioni tra professionisti ed educatrici che cresce sempre più attorno al Centro; inoltre permette alle educatrici stesse di accrescere le proprie conoscenze e competenze sulle tematiche di volta in volta approfondite.

CPF005

Ferrara

Copparo, Ferrara, Jolanda di Savoia, Masi Torello,
Riva del Po, Tresignana, Voghiera

CPF006

La Libellula di Comacchio

Codigoro, Comacchio, Goro, Fiscaglia, Lagosanto,
Mesola, Ostellato

CPF008

Argenta e Portomaggiore

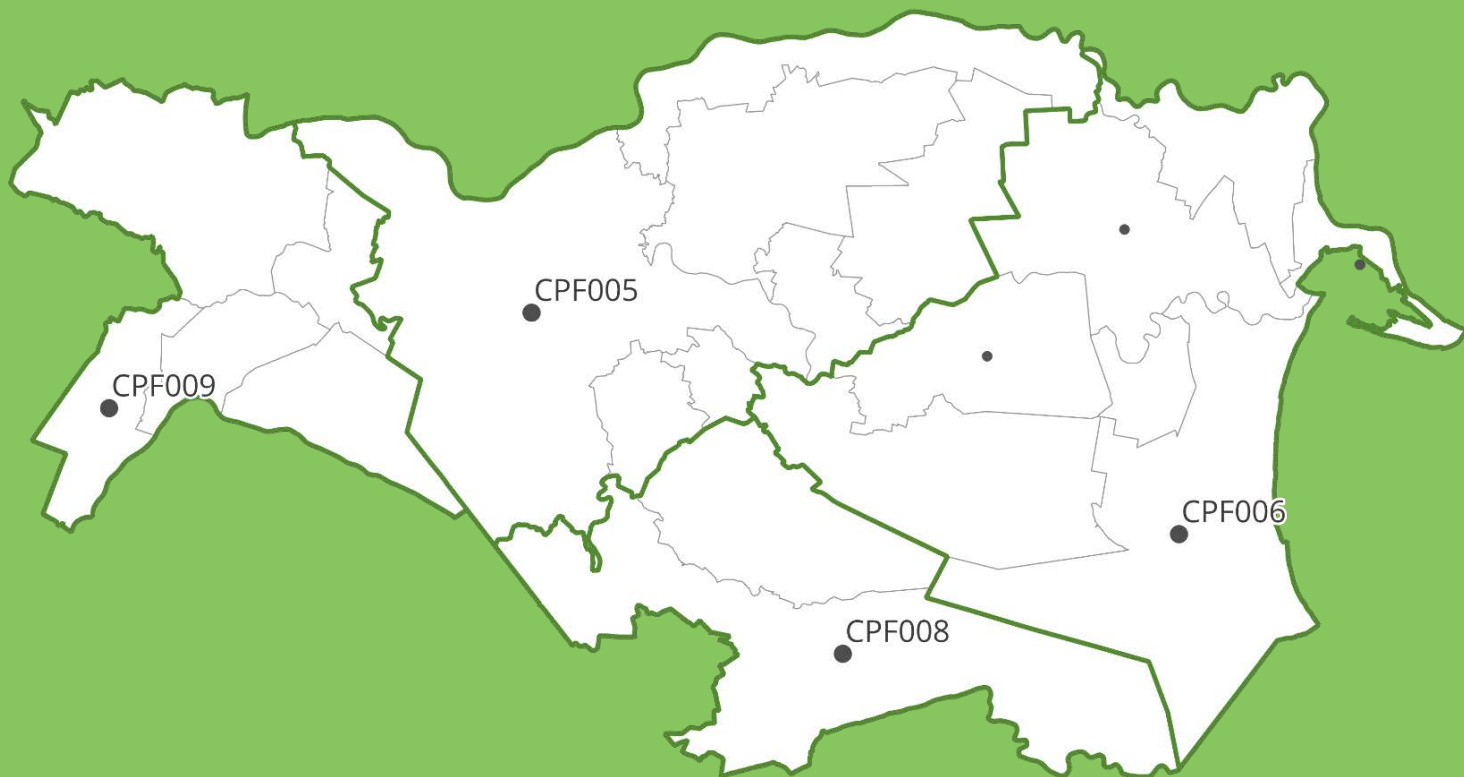
Argenta, Portomaggiore

CPF009

Alto Ferrarese

Bondeno, Cento, Mainarda, Poggio Renatico, Terre
del Reno, Vigarano

Ferrara



Centro per le famiglie di

Ferrara

[CPF005]



Via Darsena, 57 - Ferrara

➤ Piazza XXIV Maggio, 1 - Ferrara (sede condivisa con Centro Bambini e Famiglie)



0532768393



segreteria.cpf@comune.fe.it



Una strada lunga 30 anni:

**guardare al passato per
disegnare il futuro
del Centro per le Famiglie di Ferrara**

Risorse

regionali **€ 44.915,86**

Beneficiari

totali **594** di cui

Genitori figli
0-3

30%

Genitori figli
4-10

29%

Educatori e
insegnanti serv.
0-6

10%

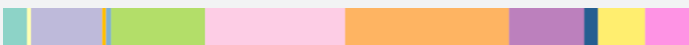
Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole primarie **35**

Scuole dell'infanzia **30**

Nidi d'infanzia **20**



per le famiglie

Il seminario "Una strada lunga 30 anni" celebrativo della trentennale presenza del CpF a Ferrara è stato un'occasione importante non solo per i tanti operatori presenti ma anche per le tante giovani famiglie che, avendo frequentato il Centro da bambini insieme ai loro genitori, oggi si ritrovano nello stesso luogo affrontando a loro volta l'esperienza della genitorialità. Ricordi e racconti hanno dato vita a una Biblioteca Vivente che si è confermata un'esperienza nuova e coinvolgente sia per i "libri viventi" che per i lettori.

CRESCERE INSIEME A FERRARA



Il progetto ha sviluppato proposte e azioni volte a incrementare l'accesso e la frequentazione del Centro da parte di fasce specifiche di famiglie quali genitori con figli adolescenti e mamme in attesa provenienti da altri Paesi. Alcune azioni erano volte a promuovere, attraverso proposte innovative, quali la Biblioteca Vivente, forme di partecipazione e comunicazione attive. Grazie a questa progettazione è stato anche possibile organizzare un Seminario aperto ad operatori e famiglie in occasione del trentennale del CpF, pubblicando una nuova brochure informativa.

Attività

INFORMASITTER

Percorsi formativi per baby sitter che hanno implementato l'elenco INFORMASITTER gestito dallo Sportello Informafamiglie e Bambini.

CRESCITA E CAMBIAMENTO

Gruppo di auto mutuo aiuto. Possibilità a genitori con figli adolescenti di trovare uno spazio di dialogo e confronto a lato o in alternativa ai percorsi di Mediazione Familiare.

PORTINERIA DEL MOLO

Potenziamento dello Sportello Informafamiglie e Bambini e promozione del volontariato familiare e della partecipazione attiva della cittadinanza.

UNA STRADA LUNGA 30 ANNI

Seminario formativo. Un viaggio nei Servizi Ferraresi per Bambini e Genitori dove, tra giochi e parole, si continua a costruire il futuro. Organizzazione di un laboratorio per adulti e bambini sulla costruzione dei mandala. Organizzazione di tre Biblioteche Viventi. Progettazione e stampa di una brochure informativa per il CpF.

LE PAROLE DELLA NASCITA

Il progetto è rivolto a donne straniere che affrontano la gravidanza in Italia. Si pone come intervento a carattere preventivo ed è stata un'occasione per fornire alle future mamme gli strumenti linguistici necessari a orientarsi nei servizi in maniera più consapevole e informata.

UNA STRADA LUNGA TRENT'ANNI

*Un viaggio nei Servizi Ferraresi per Bambini e Genitori dove,
tra giochi e parole, si continua a costruire il futuro.*

SABATO 20 MAGGIO
ORE 9.00-13.00

presso la BIBLIOTECA G. BASSANI
Via Giovanni Grosoli 42, Ferrara

per i professionisti

Per i professionisti è stata particolarmente interessante la formazione "Le lingue della nascita" che ha permesso l'avvio del progetto "Le parole della nascita" esperienza nuova e particolarmente stimolante che ha coinvolto, oltre al personale dell'Ente Gestore, tutto il gruppo di lavoro del CpF, gli operatori dei Centro Salute Donna dell'AUSL di Ferrara e alcune educatrici dei Centri Bambini e Genitori.

Centro per le famiglie la Libellula di Comacchio

[CPF006]



Via Marina, 31 - Comacchio

- Via Matteotti, 123 - Fiscaglia
- P.zza XXV Aprile, 8 (Migliaro) - Fiscaglia
- Piazza Alighieri, 19 - Goro
- Via Ghinatti n. 57 - Codigoro



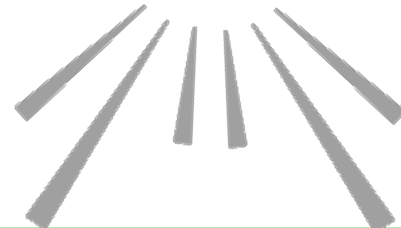
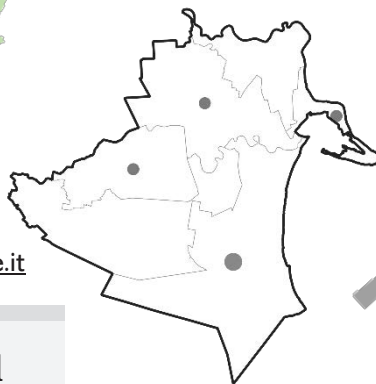
0533314088



comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it



Crescere insieme
nella realtà
in cui viviamo!



Risorse regionali € 39.405,21

Beneficiari totali **383** di cui

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

47%

Preadolescenti e
adolescenti

47%

Educatori
extrascuola,
tempo libero
/Allenatori

3%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Enti locali **7**

Altri attori **6**

Scuole sec. di primo grado **4**



per le famiglie

Particolarmente apprezzate sono state le proposte: - supporto allo studio pomeridiano per adolescenti a rischio di abbandono scolastico - gli incontri tematici per favorire una comunicazione efficace tra genitori e figli adolescenti, ma anche le attività legate alla musica, allo sport e alla conoscenza del territorio. L'aiuto e la motivazione allo studio è stato anche un sostegno per le famiglie che hanno potuto confrontarsi sull'istruzione e l'educazione dei loro figli. Gli incontri tematici rivolti ai genitori sono stati apprezzati dai partecipanti perché hanno trovato un "tempo" a loro dedicato dove poter condividere le difficoltà legate alla relazione e al dialogo con i propri figli e trovare suggerimenti da mettere in campo nel quotidiano.

FAMILY LINK: FAMIGLIE CONNESSE.

Genitori e figli insieme tra musica, sport, arte, dialogo e confronto



Il progetto ha proposto diverse attività finalizzate al coinvolgimento di preadolescenti, adolescenti e delle loro famiglie. Alcune proposte hanno visto la partecipazione esclusiva di giovani, altre la presenza sia di genitori che figli, altre ancora (incontri tematici) erano rivolte alle famiglie. Tutte le attività e laboratori realizzati hanno rappresentato un'opportunità di crescita per i giovani partecipanti che hanno potuto sperimentarsi nell'ambito dell'educazione digitale, dello sport, musica e valorizzazione del territorio. Ogni iniziativa è stata pubblicizzata tramite i canali social dei comuni coinvolti, della Cooperativa, dei centri di aggregazione, del Centro per le Famiglie e delle scuole.

Attività

Per una mente Sportiva

Le proposte incluse in questa tipologia di attività sono state:

- nordic-walking con esperto e guida ambientale, rivolto a famiglie con figli adolescenti coniugando attività fisica e conoscenza del proprio territorio
- Tornei sportivi, orienteering e il gioco di squadra inclusivo del Tchouckball.

La musica come strumento ...

...per mettere in connessione genitori e figli attraverso un percorso coinvolgente che ha visto i ragazzi protagonisti di una performance con l'uso delle percussioni. Il "fare" musica, ma anche il suo "ascolto", hanno consentito ai ragazzi e ai loro genitori di confrontarsi su artisti e generi musicali diversi che rispecchiano due generazioni.

Laboratori di edutech, podcast e video tik-tok

Hanno aumentato la consapevolezza nei genitori dell'uso delle tecnologie da parte dei propri figli attraverso la condivisione degli strumenti digitali.

SCOPRIRE PER CONOSCERSI: il territorio come luogo di relazioni familiari

Riquilificazione dell'area verde esterna del Centro per le Famiglie "La Libellula" di Comacchio, per favorire la convivialità e il benessere di bambini/e e famiglie.



per i professionisti

In generale ciò che più ha stimolato in fase di progettazione è stato il pensare a strategie e modalità per "connettere" genitori e figli per consentire loro di scoprire la bellezza dello stare insieme nel "fare" qualcosa, per "imparare" assieme qualcosa e nel mentre conoscersi maggiormente gli uni e gli altri, scoprendo lati e aspetti della persona che nella relazione quotidiana faticano ad emergere.

Centro per le famiglie di Argenta e Portomaggiore

[CPF008]



Via Circonvallazione, 21/A - Argenta



0532330205



g.gulminelli@comune.argenta.fe.it



Il ben-essere per la comunità

Risorse

regionali € 38.331,51
altre risorse € 7.518,49

Beneficiari totali **3.308** di cui

Preadolescenti
e adolescenti

49%

Genitori figli
4-10

20%

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

14%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole primarie **8**

Scuole dell'infanzia **6**

Associazioni **6**



per le famiglie

Si ritiene che le attività di pratica sportiva abbia sviluppato vantaggi sui ragazzi/e che ne hanno fruito. Riteniamo che l'azione benefica non sia da attribuirsi solo alla salute del corpo, ma anche e soprattutto quella mentale. Un vero toccasana per tanti disturbi della sfera psichica, l'attività fisica diminuisce lo stato di ansia e stress, poiché rilascia le endorfine, meglio conosciute come gli ormoni del buonumore che favoriscono lo sviluppo del benessere sociale.

Il Centro per le Famiglie promuove il benessere



I progetti realizzati dal Centro per le Famiglie mirano alla promozione del benessere nel senso più ampio del termine, della libera espressione di preadolescenti ed adolescenti e del superamento delle divisioni, favorendo l'inclusione sociale. La finalità primaria è la connessione fra associazionismo territoriale sportivo, di promozione artistica e culturale, istituzioni Scolastiche, enti gestori, educatori dei servizi per la prima infanzia, Centro per le Famiglie, volta al raggiungimento di obiettivi per lo sviluppo di sensibilità ed inter-relazioni.

Attività

Corsi ed esperienze di pratica motoria, tennis e gioco delle bocce

Promozione della pratica motoria quale strumento di apprendimento di stili di vita sani e di crescita in termini di solidarietà, rispetto della persona, ed aiuto per il superamento delle divisioni a favore dell'inclusione sociale e dello sviluppo di relazione, grazie alla stretta collaborazione fra istituzioni scolastiche, associazioni e Centro per le Famiglie.

Laboratori di avvicinamento al linguaggio musicale, alla fotografia, ed al cinema

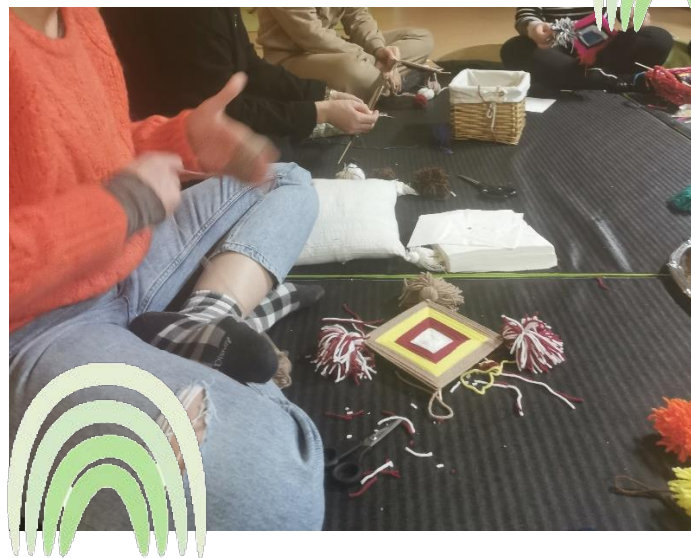
Eventi culturali realizzati tramite la cooperazione di associazioni musicali, fotografiche e cinematografiche del territorio, istituzioni scolastiche e Centro per le Famiglie.

Laboratori di strada ed iniziative volte a favorire la partecipazione di famiglie e bambini e bambine

Sviluppo di momenti di aggregazione tramite la realizzazione di laboratori su piazza realizzati grazie alla collaborazione di esperti ed educatori che hanno favorito il coinvolgimento di bambini e giovani alla vita di comunità, e di iniziative di carattere ludico-ricreativo-culturale attraverso l'impiego di associazioni che hanno permesso gli spostamenti di bambini/e in difficoltà favorendo l'integrazione sociale.

Azioni integrate formative/informative e dedicate ai primi mille giorni di vita

In coerenza con le iniziative già programmate per il progetto natalità, sono state implementate, le attività formative e informative per il supporto ai primi mille giorni, attraverso lo sviluppo di iniziative integrate rivolte all'essere genitori e attraverso consulenze dedicate.

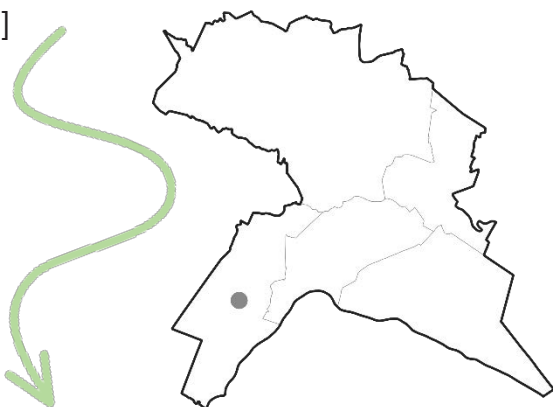


per i professionisti

Si ritiene che le iniziative di rete legate alle azioni integrate che integrano la multi disciplinarietà favoriscano lo sviluppo di una comunità educante consapevole e attenta alle esigenze e alla promozione di iniziative che implementano il senso di appartenenza, sostenendo, al contempo progettualità innovative, aperte ed inclusive.

Centro per le famiglie dell' Alto Ferrarese

[CPF009]



Via Risorgimento, 11/1 - Cento



0516830516



centroperlefamiglie@comune.cento.fe.it



Coltiviamo **legami** oggi,
per far **crescere** la
comunità di domani

Risorse regionali € 41.400,38

Beneficiari totali **396** di cui

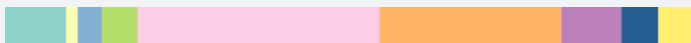
Preadolescenti e adolescenti	Operatori area socio-educativa	Insegnanti Scuole prim. e sec.
39%	14%	13%

Rete Scuole dell'infanzia **20**

*consulta
legenda
grafico

Scuole primarie **15**

Enti locali **5**



per le famiglie

Le attività rivolte a genitori e figli per la fascia di età 0-10 sono quelle che raccolgono maggiore riscontro da parte del territorio; le esperienze a contatto con la natura è risultata essere rispondente ai molteplici bisogni delle famiglie sia da un punto di vista relazionale che di contenuto. La presenza di una pedagoga durante gli incontri laboratoriali ha permesso di facilitare momenti di scambio e confronto relativamente a tematiche riguardanti la crescita e lo sviluppo dei figli nelle diverse fasi.

Famiglie al...Centro



Il progetto si è posto l'obiettivo di trasformare il Centro in un punto di riferimento per famiglie con figli, rispondendo alle esigenze di bambin* e ragazz*, dai loro primi giorni di vita fino all'adolescenza. Il Centro come opportunità di prossimità che valorizzi tutti quei luoghi strategici e comunitari del territorio, con l'intento di innestare una cultura di accoglienza, inclusione e di empowerment, a partire da un'attenta lettura del territorio e delle sue specificità. Dall'ascolto delle famiglie e dall'analisi dei bisogni emergenti sono stati strutturati interventi che mirassero a creare un ambiente sicuro e stimolante per tutti. Un aspetto cruciale del progetto ha riguardato la fascia dei preadolescenti e degli adolescenti, potenziando e ampliando le proposte dedicate a loro, offrendogli opportunità di espressione e sviluppo personale per far emergere i propri talenti.

Attività

SPAZIO APERTO IN GIOCO

Esperienze di gioco strutturato e destrutturato come spazi di confronto, a contrasto e sostegno a forme di fragilità oltre a promozione di benessere e confronto su comportamenti a rischio attraverso la proposta di gioco on line e off line.

OFFICINA DELLA MUSICA - per ragazz* 12-18 anni

L'Officina della Musica è un approccio gratuito agli strumenti per adolescenti seguiti da esperti in collaborazione con le scuole musicali del Territorio. Offre incontri di gruppo, individuali e Sala Prove fino ai 18 anni di età.

L'Orto-Giardino per Famiglie per genitori e bambini

Attraverso la cura di un orto condiviso ed esperienze in outdoor, si sono stimolati esplorazione, creatività e legami familiari autentici, valorizzando momenti di scambio tra adulti e bambini fascia età: 1-10 anni.

Giornata dedicata all'affido

L'attività ha messo in rete professionisti che si occupano di affido favorendone il confronto e lo scambio, valorizzando esperienze e buone prassi. Lo spettacolo finale ha dato voce a possibili scenari, fatiche, emozioni di operatori e famiglie.



per i professionisti

La possibilità di rendere disponibile uno spazio per i giovani e crearlo insieme a loro è stato uno stimolo per sollecitare i diversi talenti e parallelamente dare risposta a eventuali fragilità. Tale attività ha permesso di concederci un tempo per riflettere sui reali bisogni dei ragazzi/e, offrendo uno spazio concreto e destrutturato a loro disposizione pur mantenendo, come valore aggiunto, la presenza di una figura educativa.

CPF020

Bologna

Bologna

CPF021

Imola

Imola

CPF022

**Unione Comuni Valli del
Reno Lavino e Samoggia**

Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi,
Zola Predosa, Valsamoggia

CPF037

Savena Idice

Loiano, Monghidoro, Montereenzio, Ozzano dell'Emilia,
Pianoro, San Lazzaro di Savena

CPF038

Appennino Bolognese

Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione
dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano
in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val
di Sambro, Vergato, Alto Reno Terme

CPF039

Pianura Est

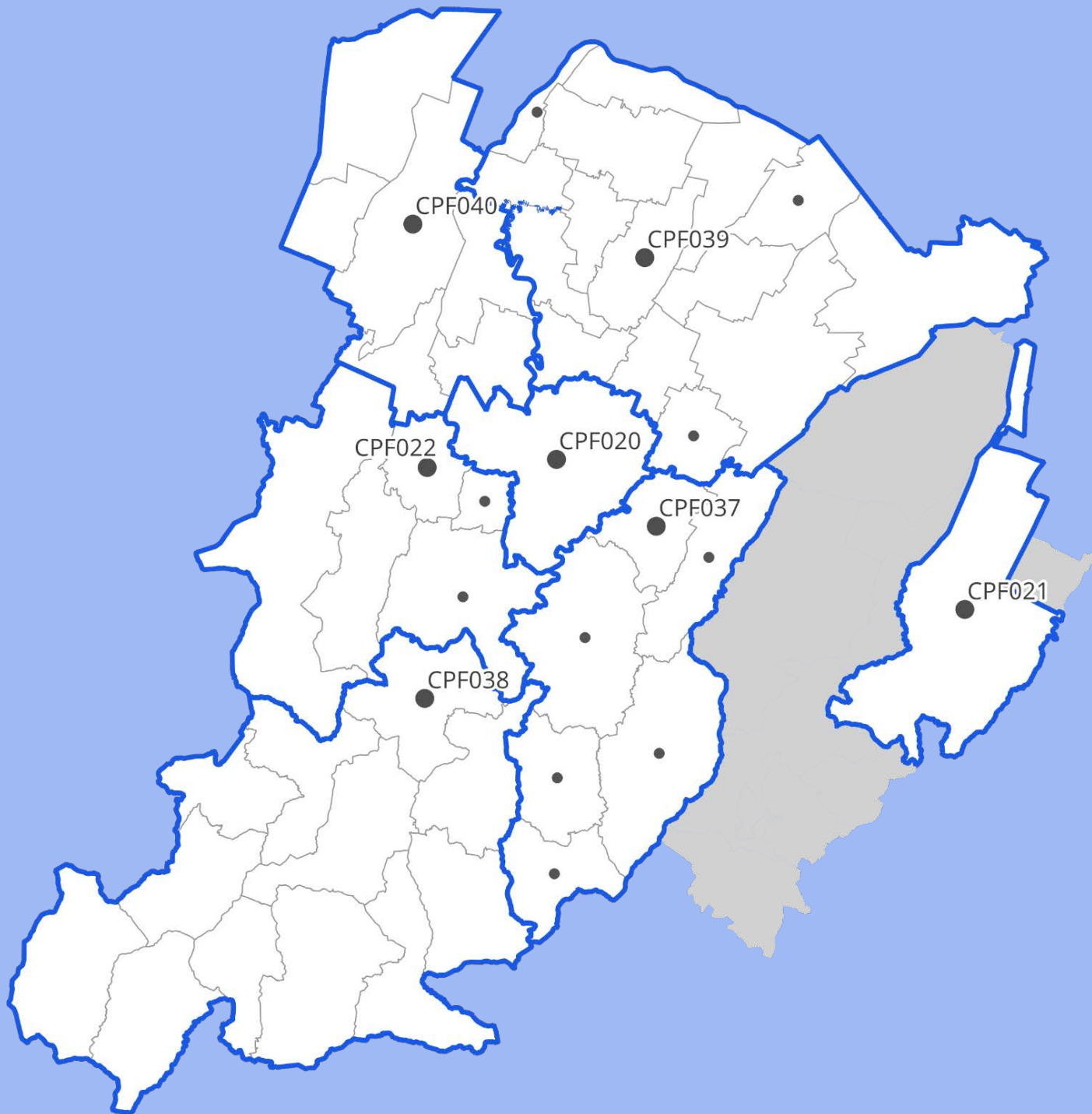
Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello
d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Galliera,
Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella,
Pieve di Cento, S. Giorgio di Piano, S. Pietro in Casale

CPF040

**Unione Terre d'Acqua
Casa Isora**

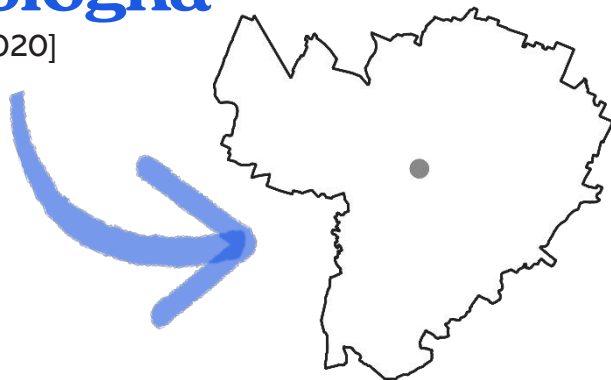
Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala
Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata
Bolognese

Bologna



Centro per le famiglie di Bologna

[CPF020]



Via De' Buttieri, 5/A - Bologna



0512197330



centrofamiglie@comune.bologna.it

Risorse

regionali € 58.543,67

Beneficiari

totali **892** di cui

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

37%

Padri

24%

Genitori figli
4-10

19%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole sec. di 1° grado **39**

Altri attori **11**

Scuole dell'infanzia **4**



Cambia-Menti

in vista:

le Famiglie **al Centro!**



per le famiglie

Progetti: • Non solo Mediazione • Famiglie di origine straniera e genitorialità: quali bisogni • Tutti a scuola • Ricomincio da tre • Riorganizzazione degli spazi. Hanno permesso di: lavorare in ottica preventiva, sviluppare alcune azioni sperimentali che avranno una continuità, dare voce alle famiglie ed altri soggetti significativi (es. mediatori), realizzare processi virtuosi di costruzione della Rete, ridefinire l'identità del CpF come luogo aperto alle famiglie.

Genitori, figli e comunità: insieme si cresce!



Il progetto ha sostenuto aree di attività preesistenti, sperimentato percorsi innovativi e promosso la collaborazione, tra attori istituzionali e terzo settore nell' area del sostegno alla genitorialità; ciò ha permesso di co-progettare e co-gestire mettendo in rete risorse già esistenti. Visto che spesso le opportunità sono fruite principalmente da genitori che cercano supporto in caso di necessità, il progetto ha raccolto il punto di vista di operatori e famiglie circa i bisogni e l'accessibilità ai servizi, per intercettare nuclei di cittadini stranieri o che vivono condizioni di fragilità.

Attività

Non solo mediazione familiare...

217 colloqui di mediazione, 2 gruppi di parola, 1 ciclo di 4 incontri per neogenitori, 20 ore di formazione sulla conflittualità familiare per operatori dei servizi, 8 incontri di Pool Separazioni conflittuali e 2 consulenze

Progetto Adole-Scienze .in rete e in ascolto

7 eventi cittadini rivolti ai genitori, 1 percorso formativo di 4 incontri e 8 incontri di supervisione rivolti ad operatori dell'area socio-educativa, spazi di ascolto per ragazzi, consulenza genitoriale

Anche io ho voglia di imparare: doposcuola a misura di bambini con difficoltà di apprendimento

Nell'ambito di ComBo! è stato realizzato un percorso per fornire conoscenze e competenze sul tema BES e DSA ai volontari dei doposcuola della città.

Genitori in cerca di mappe e percorsi

Riorganizzazione spazi del CpF, Formazione sulla consulenza genitoriale, questionario sui bisogni delle famiglie 1 Focus Group con mediatori culturali, interviste a genitori stranieri, proiezione docufilm gruppi con i genitori

Tutti a scuola: avvicinamento alla primaria

Con i Servizi educativi del Q.re Savena, 3 IC e ass. Armonie realizzazione di laboratori per bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia che hanno frequentato per poco tempo o in modo discontinuo la scuola.



per i professionisti

Attività di riorganizzazione e di riqualificazione del CpF. Il passaggio alla gestione diretta al Comune è stata l'occasione per ripensare alla storia del CpF, alle sue peculiarità e alle aree critiche. Si è avviato un percorso per ri-bilanciare le attività interne e rafforzare la relazione con le famiglie. Il primo passo è stato cambiare l'aspetto degli spazi fisici per innescare trasformazioni anche sul piano operativo. Ciò ha dato un nuovo impulso alla promozione, alla comunicazione e alla capacità di essere aperti all'esterno.

Centro per le famiglie di **Imola**

[CPF021]



Via Pirandello, 12 - Imola



0542 602558



tania.tampieri@comune.imola.bo.it



“Sulla soglia”

di ogni luogo di vita dei ragazzi
casa, classe, extrascuola, servizi e territorio

Risorse

regionali **€ 40.895,64**

Beneficiari

totali **699** di cui

Preadolescenti
e adolescenti

40%

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

38%

Insegnanti Scuole
prim. e sec.

9%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole sec. di primo
grado **5**

Terzo settore **4**

Enti locali **3**



per le famiglie

Le attività più utili per le famiglie sono stati: - gli incontri pubblici in plenaria condotti dal Minotauro, per l'alta partecipazione e la qualità dei relatori - i laboratori genitori, per la partecipazione positiva in piccolo gruppo (max 20) che ha permesso di entrare in profondità delle dinamiche genitori figli, fornendo un adeguato supporto - lo Spazio Gemu - gruppo giochi perché ha previsto e reso possibile un settimanale confronto fra educatori e genitori dei ragazzi partecipanti, per raccontare loro gli step evolutivi dei figli, i successi relazioni di ragazzi finora ritirati, la scoperta delle loro passioni

CONTRASTARE IL RITIRO SOCIALE IN ADOLESCENZA



Progetto di prevenzione, rilevazione precoce e attivazione tempestiva di interventi di primo livello (secondo le linee guida regionale Ritiro Sociale) per: - sostenere il lavoro di rete; - ampliarne l'efficacia in termini quantitativi; - attuare nuove modalità esperienziali, in particolare per la relazione genitori e figli. Nei confronti delle famiglie sono state proposte azioni di: - prevenzione universale sul fenomeno del ritiro sociale e del contesto adolescenziale attuale; - prevenzione specifica attraverso attività esperienziali genitori/figli, per favorire l'ascolto reciproco, la comprensione delle difficoltà e la costruzione di un efficace rapporto con il figlio in un contesto informale ed esperienziale. Nei confronti dei ragazzi/e sono stati svolti interventi di: - prevenzione specifica a partire dal contesto scolastico, per favorire il lavoro di rete, agire tempestivamente, promuovere le attività educative del progetto - attivazione di percorsi di 1° livello nel contesto extrascolastico.



per i professionisti

Come operatori Officina Immaginata ci ha stimolato "Sulla Soglia della classe" perché per la prima volta nel nostro territorio la figura educativa è stata riconosciuta nel suo valore, come operatore qualificato competente nella facilitazione fra i diversi attori della rete socio sanitaria scolastica e adulta. Ciò ha reso possibile effettuare un positivo lavoro di rete che ha dato benefici sia ai professionisti (insegnanti, assistenti sociali e psicologi) sia agli utenti (ragazzi, compagni, genitori).

Attività

Intervento psico-educativo rivolto alle famiglie dei ragazzi ritirati

- 1) SULLA SOGLIA: ESSERE ADOLESCENTI DI GENITORI IN UN MONDO CHE CAMBIA: incontri formativi in plenaria, condotti da Il Minotauro, Istituto di analisi dei codici affettivi
- 2) RICONOSCERSI SULLA SOGLIA tramite laboratori multidisciplinari genitori e figli con psicologi/pedagogisti, scrittori per ragazzi
- 3) SULLA SOGLIA DENTRO FUORI: attività esperienziali genitori/figli attivanti e socializzanti, quali gaming, trekking in natura etc.

Collaborazione con APS del Territorio per realizzare laboratori e attività che incentivino la partecipazione sociale da parte di adolescenti che si trovano in una situazione di isolamento sociale

SPAZIO GEMU - GRUPPO GIOCHI Attività esperienziale settimanale in gruppo per adolescenti, aperti nella partecipazione, promossi sul territorio che siano attivanti e socializzanti per i ragazzi, anche grazie alla presenza di esperti individuati nella conduzione (gaming etc).

Centro per le famiglie dell' Unione Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia

[CPF022]



Via Cellini, 2 - Zola Predosa

➤ Via Porrettana, 314/2 - Sasso Marconi

➤ Via Del Fanciullo, 6 - Casalecchio di Reno



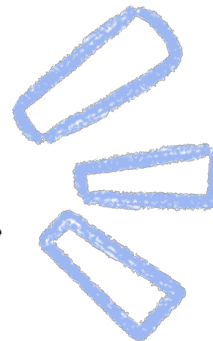
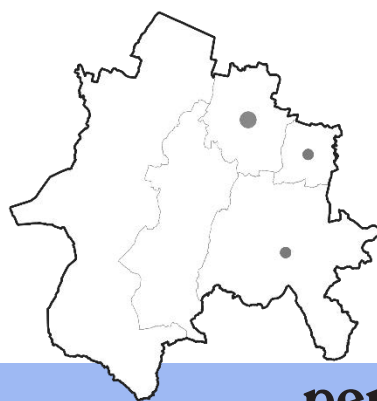
0516161627



centroperlefamiglie@unionerenolavininosamoggia.bo.it



a favore di **TUTTE** le
"famiglie", per
"ESSERE FAMIGLIA"



Risorse

regionali € 43.574,84

Beneficiari

totali **1.467** di cui

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

39%

Genitori figli
4-10

28%

Preadolescenti
e adolescenti

12%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole dell'infanzia **30**

Nidi d'infanzia **21**

Scuole primarie **11**



per le famiglie

È molto difficile individuare un'attività più utile delle altre, perché' tutte le azioni, se pur diverse, sono state pensate all'interno di una stessa cornice pedagogica di prevenzione educativa e promozione del benessere di comunità. Tutte le iniziative sono state molto partecipate da genitori, bambini e adolescenti.

Essere famiglia, essere famiglie



INTERCULTURA ASCOLTO

EMOZIONI

AFFETTIVITA' RELAZIONI

IDENTITA' DI GENERE ORIENTAMENTO

QUEER ACCOMPAGNAMENTO

PUNTO E BASTA

accesso gratuito su prenotazione

Sportello di orientamento per ragazzi dai 12 ai 18 anni, per genitori, insegnanti ed educatori

INCONTRO GRATUITO DI INTRODUZIONE ALLE LIFE SKILLS

GENITORI
INSEGNANTI
EDUCATORI/TORI
ALLENATORI/TORI
NONNI
E CHIUNQUE SI RELAZIONI
CON BAMBINI E RAGAZZI /E

10 RISORSE PER EDUCARE

per i professionisti

Ciò che ci stimola come professionisti è l'approccio sistemico dei vari interventi, che mette le "famiglie e le persone" al centro e costruisce una rete fra i vari attori coinvolti

Il macroprogetto ha permesso di "confezionare" tante azioni di sostegno alle famiglie secondo un'ottica sistemica di rete e un coordinamento progettuale degli interventi realizzati nei 5 Comuni dell'Unione. Moltissime le azioni di supporto alla genitorialità 1/18, anche se è stato dato uno spazio privilegiato alla fascia 10/18 anni, sia per interventi di gruppo, che per sostegno individuale; l'adolescenza resta indubbiamente la fase di crescita più attenzionata, con servizi rivolti anche ai diretti interessati (sportelli d'ascolto per ragazzi/e, laboratori e incontri con le classi, progetti scuola-famiglia). Con il fondo straordinario si sono realizzati progetti innovativi per adolescenti che si trovano in situazione di disagio e a forte rischio di abbandono scolastico. Nel 2024 il Centro ha aggiornato il Sito e ha potenziato gli strumenti comunicativi social: pagina FB e canale Telegram.

Attività

Attivati 6 percorsi per genitori sulle "FATICHE" educative, per suggerire chiavi di lettura dei comportamenti e migliorare il dialogo e lo stile educativo con i figli, e 2 percorsi di sensibilizzazione per docenti delle primarie e secondarie, educatori e assistenti sociali in un'ottica di prevenzione delle emergenze educative e sociali. Sono stati realizzati laboratori esperienziali in ogni Comune rivolti a genitori e bambini insieme (fascia d'età 5/11 anni) con l'obiettivo di offrire esperienze di gioco in natura, cacce al tesoro, escape room, orienteering, intitolati "Avventure in Città".

Si sono realizzate **azioni di orientamento e contrasto alla dispersione scolastica attraverso la costruzione di patti educativi scuola-famiglie**: il progetto In/trovarsi è nato con l'obiettivo di offrire un supporto ad adolescenti che si trovano in una situazione di difficoltà, e ha attivato una presa in carico condivisa del singolo adolescente e della sua famiglia. Sono nati lo "Sportello anti-dispersione scolastica" e lo sportello **di contrasto alle discriminazioni per ragazzi e ragazze fascia 11-20 anni, "Punto e basta**.

Centro per le famiglie Savena Idice

[CPF037]



Via Emilia, 302/A - San Lazzaro Di Savena

- Via Sabbioni, 18 - Loiano
- Via Del Mercato, 12 - Monghidoro
- Via Idice, 235 - Monterenzio
- Via Maltoni, 20 - Ozzano dell'Emilia
- Via Padre Marella, 15 - Pianoro



0516228097



centroperlefamiglie@savenaidice.it

Risorse

regionali € 41.251,38

Beneficiari

totali **776** di cui

Genitori figli
0-3

38%

Preadolescenti
e adolescenti

23%

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

18%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole dell'infanzia **24**

Nidi d'infanzia **18**

Scuole primarie **15**



Un centro **diffuso**, interprete di
contesti differenti,
per promuovere una **pedagogia**
per le famiglie

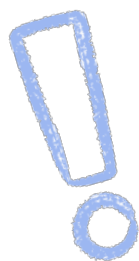
per le famiglie

I percorsi attivati hanno permesso alle famiglie di vivere momenti di conoscenza e di condivisione e hanno permesso la creazione spontanea di gruppi.

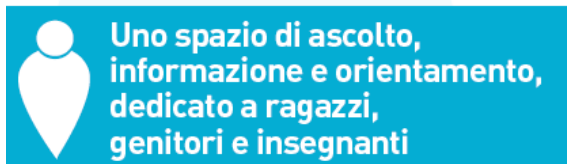
Le azioni che sono sembrate più utili sono quelle legate al sostegno delle famiglie con figli preadolescenti e adolescenti.

L'opportunità di avere uno spazio dedicato all'ascolto e all'orientamento si è rivelata preziosa per fare sentire genitori e figli accolti e compresi, favorendo il riconoscimento dei loro bisogni e, quando necessario, l'orientamento verso servizi più adeguati.

OLTRE ...per contesti possibili, affidabile e di prossimità



Con-tatto...
Ti ascolto



per i professionisti

Le azioni che ci hanno stimolato maggiormente sono quelle rivolte ai genitori in attesa e ai neo-genitori per la possibilità di condivisione in ambito multidisciplinare tra diversi professionisti, in un'ottica di prevenzione, di sostegno alla genitorialità e di promozione del benessere.

Un progetto attraverso il quale il Centro per le Famiglie diventa uno spazio dedicato alla realizzazione di molteplici progetti e un luogo fatto di relazioni e attività.

Attività

A casa con te! Un'ostetrica a domicilio per le neo-mamme

Visita domiciliare post-parto e incontri rivolti alla coppia genitoriale con l'opportunità di conoscere i servizi del territorio.

Genitori si diventa...anche insieme

Percorsi di gruppo, condotti da diverse figure professionali, per accompagnare la coppia genitoriale prima e dopo la nascita.

Essere ponti nel multilinguismo e nel multiculturalismo

Percorso per genitori stranieri per raggiungere competenze linguistiche di base e conoscere i servizi del territorio.

Sos-tengo la cura

Percorso per genitori/familiari caregivers di bambini e ragazzi da 0 a 17 anni con malattia, disabilità o bisogno di cura.

Adolescenza? L'età delle opportunità per genitori, docenti ed educatori

Incontri-evento condotti dal Dott. Osvaldo Poli e dal Dott. Alberto Pellai.

Spazio di ascolto, informazione e orientamento

Spazio rivolto a ragazzi/e e adulti di riferimento per affrontare i diversi snodi che contraddistinguono l'età adolescenziale.

Parkour inclusion through sport

Incontri di parkour per favorire il benessere dei ragazzi, e condividere momenti di socialità e di inclusione.

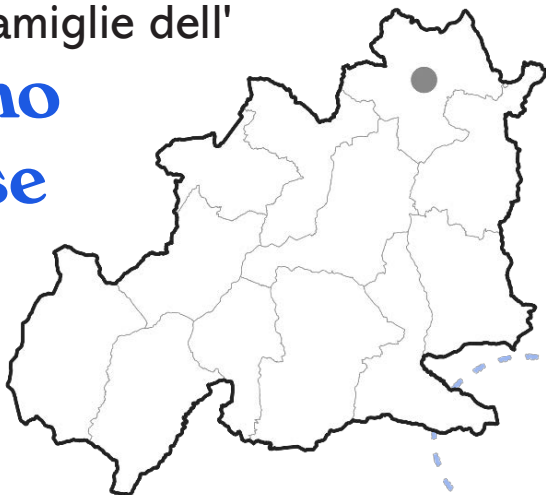
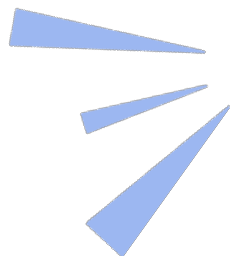
Progetto orientamento e riorientamento scolastico

Sportello rivolto a ragazzi, genitori e docenti - Incontri rivolti a ragazzi delle scuole secondarie di primo grado sulle soft skills - Incontri rivolti ai genitori per supportare la scelta dei propri figli.

Centro per le famiglie dell'

Appennino Bolognese

[CPF038]



Via Aldo Moro, 2 (Casa della Cultura e della Memoria) - Marzabotto



3383660763



centroperlefamiglie@unioneappennino.bo.it

**"Ogni cambiamento
importante richiede una
ristrutturazione del modo
in cui comunichiamo con
noi stessi e con gli altri."**

Gregory Bateson

Risorse

regionali € 39.571,98

Beneficiari

totali **400** di cui

Genitori figli
0-3

21%

Genitori figli
4-10

19%

Preadolescenti
e adolescenti

16%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Enti locali **12**

Nidi d'infanzia **10**

Scuole dell'infanzia **3**



per le famiglie

Potenziare le attività rivolte a neo genitori ha permesso di organizzare iniziative anche nei comuni più isolati. L'utilità è stata quindi quella di offrire ai genitori la possibilità di partecipare ad iniziative generalmente poco accessibili, perché distanti, finalizzate a favorire la relazione genitore-figlio e il confronto fra nuclei familiari e a prevenire forme di isolamento sociale. Ottimo il feedback ricevuto dalle famiglie.

It's APPENing! Famiglie in Appennino



Principale obiettivo è stato il supporto alle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita familiare. La diffusione sul Territorio di attività per neo genitori e studenti ha coinvolto anche i nuclei distanti dai Comuni principali. Sono stati rafforzati gli spazi di ascolto e sostegno alla genitorialità e all'adolescenza. Abbiamo lavorato sul bisogno di migliorare la comunicazione, prevenire e individuare il conflitto. Potenziato il lavoro di rete con altri Servizi e l'attività di orientamento ai CAV.

Attività

Spazio di ascolto per genitori e famiglie

Counseling genitoriale e di coppia; mediazione familiare; sostegno psicologico per adolescenti e famiglie vulnerabili; accompagnamento ai Servizi e agli sportelli antiviolenza.

Attività per futuri e neo genitori

Incontri di counseling genitoriale nei CAN, corsi di massaggio infantile per genitori e figli/e 0-1 anno

La respons-abilità del conflitto- primaria Marzabotto

Laboratorio finalizzato a migliorare la comunicazione tra docenti, gestire il conflitto tra gli alunni, favorire la relazione tra insegnanti e famiglie.

Laboratorio espressivo-creativo autobiografico per adolescenti

Promuovere e sostenere le competenze individuali, relazionali ed emotive attraverso il corpo, la fotografia, la scrittura, il disegno.

Over The Rainbow

Spazio di ascolto, informazione, supporto per adolescenti e famiglie LGBTQIA+.

Liberarte- IC Marzabotto e Gaggio Montano

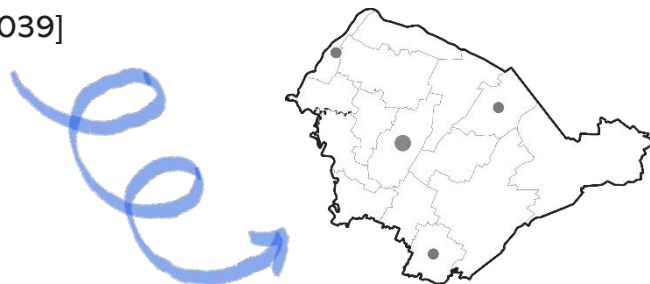
Laboratori esperienziali per alunni di 11-13 anni: le forme dell'arte per riconoscere bisogni, emozioni, risorse individuali, capacità relazionali.

per i professionisti

Counseling, spazio psicologico, mediazione, sportello rainbow si sono rivelati ottimi strumenti per lavorare con genitori e ragazzi anche sulla comunicazione e sulla gestione del conflitto, non solo con l'obiettivo di promuovere il benessere ma anche come opportunità di prevenire e monitorare situazioni di rischio e alta conflittualità. La loro efficacia si è dimostrata anche nell'ambito del contrasto alla violenza di genere. Ottimo il lavoro di rete tra il Centro e gli sportelli antiviolenza.

Centro per le famiglie Pianura Est

[CPF039]



Piazza della Pace, 1 - Bentivoglio

- Piazza Raffaele Bassi, 2 - Castenaso
- Via Europa, 1/1 - Baricella
- Via XXV Aprile, 8 - Pieve di Cento



333 6296526



centroperlefamiglie.pianuraest@renogalliera.it



Corresponsabilità e Vicinanza

per le famiglie

Il supporto alle famiglie ha rappresentato il filo rosso trasversale alle diverse azioni. Da un alto, attraverso l'azione "Vicinanza solidale", si è costruito un impianto metodologico e operativo che metta a sistema il coinvolgimento di tutti gli attori della comunità nella costruzione e implementazione di dispositivi di supporto alle famiglie, in una logica generativa in cui il concetto di "erogazione del servizio" si evolve con il portato del tessuto comunitario. Dall'altro, in particolare le famiglie con figli in età tra gli 11 e i 17 anni, trovano nel nuovo servizio del Centro per le Famiglie - lo spazio di ascolto per adolescenti e preadolescenti - un contesto in cui propri figli, possano essere supportati e accompagnati in un periodo particolarmente delicato del percorso evolutivo, attraverso incontro individuali e in piccolo gruppo, in setting non standardizzati e non strutturati in cui potersi esprimere ed elaborare i propri vissuti.

Risorse

regionali € 47.170,67

Beneficiari

totali **266** di cui

Preadolescenti
e adolescenti

49%

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

26%

Amministratori,
ETS

12%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole sec. di primo
grado **15**

Enti locali **5**

Pediatri **5**



Vicinanze



Spazi di ascolto e attività laboratoriali

per ragazzi/e dagli 11 ai 17 anni

Cosa puoi trovare:

- Uno spazio tutto per te
- Laboratori e attività di gruppo organizzate
- Divertimento e compagnia
- Tante chiacchiere



per i professionisti

Le azioni hanno aiutato anche a riporre al centro una riflessione sulla rete, sulla necessità e l'importanza di avere luoghi di sistema che permettano di valorizzare tutti i nodi, il loro apporto e costruire percorsi di supporto, anche attraverso la definizione di un metodo di lavoro comune. In particolare, il lavoro sulla vicinanza solidale ha imposto di ragionare per mediare tra ambiti territoriali molto differenziati e ambiti di interesse diversificati, cercando di costruire percorsi coerenti e in grado di garantire pari opportunità in tutti i territori.

Il progetto si è strutturato su due assi di sviluppo sui quali il Centro per le Famiglie aveva la necessità di sperimentare.

Il primo filone, in esito a un percorso di ascolto e di attivazione della comunità, ha portato all'elaborazione di un modello di sistema di supporto alle famiglie.

In secondo luogo, sono stati attivati spazi di ascolto rivolti a preadolescenti e adolescenti, per offrire loro supporto nell'affrontare le fasi di sviluppo.

Attività

Vicinanza solidale

L'azione ha portato all'elaborazione di un prototipo di modello territoriale di supporto alle famiglie.

Il percorso è partito dall'aggancio degli stakeholders territoriali qualificati e attraverso due incontri di confronto e tre workshop (al quale hanno preso parte circa 100 persone), si è arrivati alla definizione di un modello di dispositivo di supporto in grado di valorizzare i punti di valore dei diversi territori.

Il dispositivo così costruito rappresenterà un punto di riferimento metodologico e di processo nella definizione di dispositivi innovativi di aggancio e supporto alle famiglie da parte del Centro per le Famiglie

Spazio di ascolto per preadolescenti e adolescenti

L'articolazione di questo nuovo dispositivo è partita dal suo posizionamento nella rete, attraverso il confronto con i restanti punti di accesso istituzionali.

In esito si è arrivato a definire il nuovo servizio, con spazi di ascolto per ragazze/i in età tra gli 11 e i 17 anni, in contesti individuali e gruppal, con un'articolazione su 8 sedi per 4 pomeriggi/mattine a settimana. Gli spazi di ascolto si connotano come un servizio di prevenzione del disagio giovanile, con azioni di supporto e consulenza educativa rivolte a ragazze e ragazzi che stanno vivendo difficoltà legate al contesto scolastico/formativo (relazioni con i pari e il contesto, tenuta, dispersione o abbandono); alla crescita (fatiche nei compiti evolutivi); alle relazioni (con i pari e con gli adulti di riferimento).

Centro per le famiglie dell' Unione Terre d'Acqua Casa Isora

[CPF040]



Via Giacomo Matteotti, 2 - San Giovanni in
Persiceto



3355829157



centrofamiglieisora@asp-seneca.it



Crescere insieme:
supporto per i genitori,
opportunità per le
ragazze e i ragazzi.

Risorse regionali € 42.031,52

Beneficiari totali **488** di cui

Genitori figli 0-3	Genitori figli adolescenti (11-18)	Padri
37%	31%	13%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Pediatri 13

Enti locali 8

Scuole dell'infanzia 8



per le famiglie
Il counseling genitoriale è un servizio innovativo per questo territorio. Ha risposto alle richieste pervenute in tempi congrui e con un approccio che è stato percepito dalle famiglie come efficace e utile. La collaborazione con i servizi del territorio ha permesso di accogliere anche le famiglie più fragili promuovendo il lavoro integrato della rete. Grazie a questa possibilità di sperimentarne l'efficacia, si ipotizza di renderlo servizio strutturale del Centro.

Crescere insieme 2023-2024

Il progetto Crescere insieme ha permesso al Centro per le Famiglie di attivare proposte a sostegno delle famiglie del territorio sia di tipo individuale che attraverso occasioni di incontro di gruppo con esperti che potessero offrire informazioni competenti e facilitare il confronto tra i genitori. Le attività programmate intendevano raggiungere famiglie con bambini 0-18 con proposte specifiche per la fascia d'età 6-10, identificata come la meno coinvolta dai servizi già presenti sul territorio. Attraverso la collaborazione con due Centri di Formazione Professionale del territorio sono state realizzate attività rivolte direttamente ai ragazzi adolescenti.

Attività

Attivazione di un servizio di counseling genitoriale rivolto a famiglie con bambini e ragazzi in età 0-18 anni

Servizio di counseling genitoriale rivolto a famiglie con figli minori, con specifica attenzione alle famiglie con bambini in età 6-13 anni, al fine di sostenere i genitori nella crescita dei figli in rete con i servizi socio-sanitari del territorio.

Organizzazione di incontri tematici aperti a genitori e adulti di riferimento per bambini e ragazzi tra 0-18 anni

Incontri per genitori e altri adulti di riferimento di minori (operatori, insegnanti, educatori, animatori), su temi di interesse per l'accompagnamento dei ragazzi e per la prevenzione del malessere giovanile e delle crisi familiari.

Attivazione di gruppi di confronto rivolti a ragazzi adolescenti che faticano a mantenere una regolare frequenza scolastica

Gruppi realizzati nei Cfp per studenti che faticano a mantenere una frequenza scolastica regolare. Questi gruppi hanno proposto ai ragazzi percorsi partecipativi attraverso attività educative ed esperienziali di riqualificazione degli spazi scolastici.



per i professionisti

La progettazione di incontri tematici ha promosso il rafforzamento e l'ampliamento della rete dei servizi attorno al CpF, sia per individuare gli argomenti di interesse, sia nella ricerca di professionisti che potessero condurre gli incontri. Questo ha creato nuove connessioni che proseguiranno oltre la specifica progettualità ampliando le collaborazioni del Centro.

CPF001

Romagna Forlivese

Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio

CPF004

Unione Comuni Valle del Savio

Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto

CPF012

Rubicone e Mare

Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone

Forlì-Cesena



Centro per le famiglie della

Romagna Forlivese

[CPF001]



Viale Bolognesi Domenico, 23 - Forlì



0543712667



centrofamiglie@comune.forli.fc.it

Risorse

regionali € 47.873,68
altre risorse € 7.000,00

Beneficiari

totali **1.585** di cui

Genitori figli
0-3

28%

Genitori figli
4-10

20%

Preadolescenti
e adolescenti

19%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Enti locali **15**

Associazioni **8**

Nidi d'infanzia **7**



Individui da soli possono fare
cose **straordinarie**, ma è
solo **lavorando insieme** che
possiamo realizzare qualcosa di
veramente grande.

Henry Ford

per le famiglie

A seguito di una indagine sui bisogni delle famiglie con figli 0-18 anni realizzata in tutti e 15 i comuni del distretto, nel 2021, era emerso quale bisogno principale quello di avere occasioni per incontrarsi, confrontarsi, stare insieme. Poter organizzare nei Comuni del comprensorio attività per bambini e genitori (laboratori, massaggi al neonato, escursioni) e per ragazzi ma, anche, occasioni informative è stata certamente la parte che è parsa maggiormente utile in termini di risposta ai bisogni, confermata anche dal numero di partecipazione alle proposte

Incontrarsi, informarsi, stare bene:

opportunità per genitori, bambini e ragazzi



Abbiamo potuto realizzare percorsi più strutturati e opportunità più leggere con l'obiettivo di far incontrare le famiglie ampliando la loro rete amicale e di supporto cercando di realizzare, ove possibile, alcune proposte nei diversi comuni del distretto forlivese. Le azioni proposte hanno puntato ad un maggiore protagonismo e spazio per gli adolescenti, al contrasto alla povertà educativa o relazionale, al superamento di gap informativi, al tempo delle famiglie.

Attività

Il piacere di sperimentarsi

Percorsi o singole attività per bambini in età 3/10, con i genitori o altri adulti di riferimento e formazione Volontari di Nati per Leggere, potenziando così le occasioni di lettura rivolte a bambini e genitori.

Adolescenti curiosi, capaci e protagonisti

Percorsi laboratoriali e Kids Save Lives: evento ludico e formativo per sperimentare tecniche di massaggio cardiopolmonare e utilizzo di app e smartphone a supporto delle emergenze.

Vi siamo vicini, ovunque

Incremento di Consulenze Nuovi Nati, Gruppi di confronto e corsi di Massaggio anche nei Comuni più distanti

Ricerca di nuovi equilibri: tempo per i figli, per il lavoro, per sé, per la coppia...

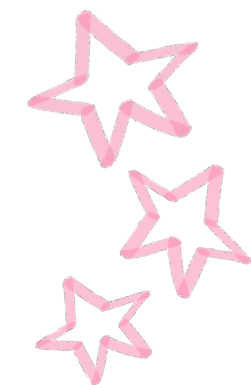
Qualificazione del Progetto Famiglie&Babysitter e Papà chef, corso di cucina per padri: iniziativa a forte valenza culturale per sensibilizzare alla condivisione degli impegni di cura.

Nessuno escluso: azioni per genitori, bambini, ragazzi a rischio di esclusione

Azioni informative per raggiungere i residenti nei Comuni distanti dalla sede principale o a rischio emarginazione: aggiornamento "mappatura servizi e risorse 0/18", realizzazione di una "cartolina famiglia" con Qr-code.

Oscillazioni

Potenziamento dello Sportello di Ascolto (12-20 anni), avvio di un gruppo di confronto per ragazzi e Point of View, spettacolo di improvvisazione teatrale.



per i professionisti

La parte maggiormente stimolante e sfidante è, ad oggi, il lavoro con gli adolescenti. Le opportunità che in questi anni, come CpF, abbiamo rivolto direttamente a loro e incrementato sono state progettate leggendo il bisogno che questi ragazzi portano: disagio, ansia, paure....Le opportunità sono sia individuali (lo sportello di ascolto), sia di gruppo essendo riusciti a far partire un gruppo di confronto a loro dedicato e co-condotto da 2 psicologi. Inoltre siamo riusciti, attraverso l'erogazione di contributi, ad offrire proposte laboratoriali progettate e realizzate da OdV e APS del territorio. Queste progettazioni nascono all'interno e grazie al confronto con i membri della Rete Adolescenza e questo scambio arricchisce in primis noi operatori.

Centro per le famiglie dell' **Unione Comuni Valle del Savio**

[CPF004]



Via Ancona, 310 - Cesena



0547333611



centrofamiglie@comuneceesena.fc.it



Facciamo stare bene

i genitori

per far stare bene

i bambini e

le bambine!

Risorse

regionali € 43.435,13

Beneficiari

totali **1.089** di cui

Genitori figli
0-3

51%

Donne in
gravidanza

20%

Genitori figli
4-10

17%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Pediatrici 12

Nidi d'infanzia 5

Scuole dell'infanzia 5



per le famiglie

C'è stato un aumento delle richieste per il servizio di consulenza. Abbiamo notato un aumento del bisogno di sostegno da parte dei genitori, abbiamo così ampliato le disponibilità degli orari di ricevimento e il target, rivolgendoci anche alle coppie separate o in via di separazione. Contestualmente è stato attivato un gruppo di parola per figli di genitori separati.

Star bene nella Valle del Savio



Implementate le attività per i genitori, in particolare sulla diffusione di buone pratiche durante la gravidanza e nel post parto. Implementate anche esperienze e laboratori genitori-figli a sostegno della piacevolezza del fare insieme, coinvolgendo bambin* in diverse fasce di età. Per il sostegno ai genitori, è stato ampliato l'orario per permettere di accogliere più persone. Anche i progetti a favore della conciliazione vita-lavoro sono stati implementati attraverso la formazione delle baby sitter. L'affiancamento familiare è proseguito grazie al reperimento di nuove volontarie.

Attività

Laboratori genitori figli

Laboratori per bambini e ragazzi di diverse fasce di età per la promozione della lettura, a tema invenzioni, musica, elementi naturali e di contatto emotivo e relazionale per genitori e bimbi, sia a Cesena che in vallata.

Camminate e movimento dalla gravidanza in poi

Percorsi trimestrali con passeggiate e attività fisica due volte a settimana, per donne in gravidanza o mamme con bimbi 0-9 mesi e corsi di pilates per mamme e bimbi 0-12 mesi.

Alimentazione dalla gravidanza in poi

Corsi teorici con un dietista del consultorio e laboratori pratici con il cuoco, per donne in gravidanza o mamme in svezzamento per promuovere un'alimentazione sana.

Sostegno alla genitorialità

Ampliamento degli orari di consulenza educativa e consulenza per coppie in via di separazione. Attivazione di 2 gruppi per genitori di adolescenti (vallata del Savio, Cesena).

Informasitter

Giornate di formazione sui temi di cura nella prima infanzia per le baby sitter iscritte al servizio Informasitter, in particolare formazione con CRI per Disostruzione pediatrica.

Formazione volontarie "Mamme insieme"

Sostegno a domicilio di mamme subito dopo il parto. Reperate diverse nuove volontarie che hanno partecipato alle giornate formative proposte.

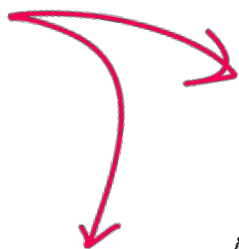


per i professionisti

Tutti i per-corsi in salute, camminate e cucina per le donne in gravidanza o dopo il parto, sono stati per noi percorsi nuovi che hanno richiesto un ulteriore lavoro di rete, l'organizzazione delle attività in modalità nuova. Ci hanno permesso di raggiungere anche le donne in gravidanza, un target che fino ad ora non raggiungevamo in modo sistemico, diventando per loro un servizio di riferimento fin dai primi mesi di gravidanza.

Centro per le famiglie **Rubicone e Mare**

[CPF012]



Via Roma, 10 - Savignano sul Rubicone



0541943595



cpf@aspdelrubicone.it



**“Una famiglia non sarebbe più una
famiglia se qualcuno non avesse
a cuore la felicità degli
altri e non si adoperasse
con tutti i mezzi
per il suo conseguimento.”**

Dal film Fahrenheit 451

Risorse regionali € 42.628,34

Beneficiari totali **7.662** di cui

Genitori figli
4-10

26%

Bambini
3-10

26%

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

21%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Altri attori **32**

Scuole dell'infanzia **28**

Scuole primarie **24**



per le famiglie

Le attività sono state tutte utili. La programmazione straordinaria ha permesso di rinnovarsi come operatori e accogliere i bisogni che i genitori portano durante le attività di normale funzionamento. Abbiamo suddiviso la progettazione in aree: pre e post parto; adolescenza e comunità.

BenEssere in famiglia



Il principio che sottende questo progetto è stato quello di tenere presente i bisogni contingenti delle famiglie ma anche il bisogno di ritrovare un tempo di qualità con i propri figli. Ad entrambe le esigenze abbiamo cercato di rispondere con progetti che coinvolgessero le famiglie e le comunità.

Attività

Sviluppo di attività realizzate con le mamme in attesa e con le mamme nel post parto

Sono stati realizzati tre cicli di corsi rivolti al pre e post parto denominati “Mamme in forma: resta in forma col tuo bebè” e “Respiro con te. Meditazione in gravidanza”

Sos baby sitter

Sviluppo di attività di Comunità attraverso la formazione e qualificazione di baby sitter e attività di promozione della lettura sul territorio collinare. La qualificazione delle baby sitter è avvenuta anche in collaborazione con l'Azienda USL. Nei comuni collinari, afferenti alla comunità montana, abbiamo organizzato incontri di lettura per famiglie con bambini di diverse fasce d'età.

Area adolescenza. Serate pubbliche dedicate al tema dell'adolescenza tenute da professionisti

Incontri con relatori di rilevanza nazionale. Il percorso è stato pensato per genitori e figli. Anche i ragazzi adolescenti hanno potuto partecipare agli eventi a loro dedicati.

Festa cittadina- incontri con le associazioni del Territorio

Sono state realizzate due feste cittadine in stretta collaborazione con le associazioni che a vario titolo si occupano di famiglie e dei loro figli. Queste feste rappresentano un'occasione per rinsaldare l'alleanza tra i servizi pubblici ed il terzo settore. Le feste sono state precedute dalla settimana pedagogica.

Comunicazione e documentazione

Attraverso un'associazione di settore abbiamo consolidato il modello comunicativo incentrato sui social per raggiungere puntualmente la cittadinanza.

per i professionisti

Sono due i programmi che maggiormente ci hanno stimolato: uno è stato “Meditazione e maternità” perché ci ha aperto al modo delle mamme gravide che noi non intercettiamo normalmente dato che sono un target prettamente sanitario; l'altro è stato “Exit: Adolescenza no panic”. La rassegna ha visto protagonisti i genitori e i figli adolescenti. È stato stimolante progettare su tematiche che fossero di interesse per entrambi.

CPF000

Unione dei Comuni della Romagna Faentina

Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese,
Faenza, Riolo Terme, Solarolo

CPF002

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna,
Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa
Lombarda, Sant'Agata sul Santerno

CPF010

Comuni di Ravenna, Cervia e Russi

Cervia, Ravenna, Russi

Ravenna



Centro per le famiglie dell' Unione dei Comuni della Romagna Faentina

[CPF000]



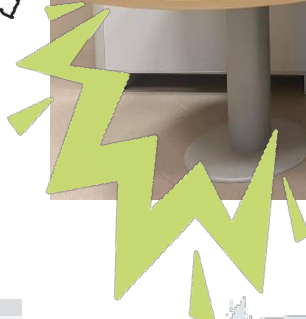
Via San Giovanni Bosco, 1 - Faenza



0546691873



centro.famiglie@romagnafaentina.it



Risorse

regionali € 42.101,38
altre risorse € 20.000,00

Beneficiari

totali **1.391** di cui

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

43%

Preadolescenti
e adolescenti

28%

Operatori area
socio-educativa

20%

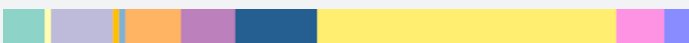
Rete

*consulta
legenda
grafico

Associazioni **44**

Terzo settore **12**

Pediatri **9**



per le famiglie

Le famiglie del nostro territorio hanno apprezzato il Servizio dedicato alla prevenzione della dispersione scolastica e gli spazi di ascolto, confronto e supporto sia con professionisti (educatori, assistenti sociali e psicologi che lavorano in rete) sia con i pari (altri genitori). Inoltre sono stati molto apprezzati le opportunità che abbiamo offerto ai ragazz* per fare esperienze "di senso" (progetti Young – lab, progetto So-stare e attività di volontariato).

TUTTI INCLUSI



Per contrastare le diverse forme di dispersione scolastica si sono attivate diverse forme di intervento a supporto di ragazz*, genitori, ma anche della scuola. Particolare rilevanza hanno avuto le diverse forme di servizi di ascolto, consulenza e orientamento psico-pedagogico ed educativo da parte dell'equipe del Servizio Educativo Socio Territoriale e dello spazio adolescenza U.F.O., oltre che di consulenze educative rivolte ai genitori. Particolare attenzione è stata rivolta al bisogno di individuare modalità diverse per entrare in relazione con preadolescenti e adolescenti e mantenerli "agganciati" a percorsi scolastici e/o formativi tradizionali e/o socio-educativi: abbiamo implementato interventi di prossimità, in stretta integrazione con i servizi formali e informali e tutta la comunità educante, attraverso interventi laboratoriali e attività esperienziali, formazioni, supervisioni e accompagnamenti delle diverse figure operative.

Attività

SERVIZIO DI CONSULENZA, SOSTEGNO, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE per sostenere la funzione educativa della famiglia nel rispondere ai bisogni specifici dei loro figli adolescenti

Consulenza individuale, di coppia e/o familiare o rivolte agli adulti significativi con figli; gruppi di confronto, incontri pubblici e formazioni sui bisogni e disagi dei ragazzi/e.

Promozione di un'ALLEANZA EDUCATIVA tra i diversi soggetti di riferimento per gli adolescenti...
...sperimentando attività e interventi a sostegno dell'INCLUSIONE SOCIALE e SCOLASTICA/FORMATIVA, rivolti in particolare alla prevenzione della dispersione scolastica e al trattamento del ritiro sociale.

Incremento dei servizi per gli adolescenti, le loro famiglie e gli adulti significativi per trovare soluzioni condivise rispetto alla problematica/disagio e maggiore consapevolezza di queste forme di disagio da parte della comunità educante.

per i professionisti

Alcune formazioni specifiche di tipo "esperienziale" che abbiamo condiviso con i diversi operatori che operano sul nostro territorio (educatori, assistenti sociali, psicologi dei diversi servizi sanitari e altri soggetti del terzo settore), ci hanno permesso di riflettere sulle nostre pratiche e di attivare servizi e attività che sono risultati molto efficaci per agganciare e relazionarci con gli adolescenti.

Centro per le famiglie dell' Unione dei Comuni della Bassa Romagna

[CPF002]



Viale Europa, 128 - Lugo

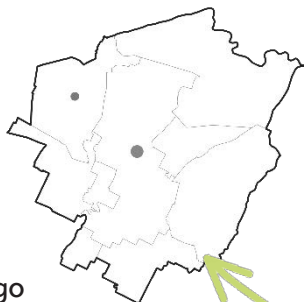
➤ Via Rivali San Bartolomeo, 5 - Lugo
(Informafamiglie)

➤ Piazza Foresti, 25 - Conselice

0545299397



centrofamiglie@unione.labassaromagna.it



IN ASCOLTO DELLE FAMIGLIE

nuovi progetti
per nuovi bisogni

Risorse

regionali € 42.773,3
altre risorse € 17.266,5

Beneficiari totali **345** di cui

Genitori figli
0-3

59%

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

29%

Altri soggetti
beneficiari

10%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole dell'infanzia **30**

Società sportive **20**

Nidi d'infanzia **18**



per le famiglie

I corsi di formazione per le Baby Sitter con la messa a disposizione degli elenchi delle professioniste, è stata sicuramente un'azione apprezzata dalle famiglie che risiedono sul nostro territorio. Il bisogno di poter accedere a figure di supporto conciliativo famiglia/lavoro è sicuramente molto alto, e la "garanzia" qualitativa di potersi rivolgere al Centro per le Famiglie per accedere ad un elenco formato di persone, garantisce una serenità molto apprezzata.

IN ASCOLTO DELLE FAMIGLIE



Le progettazioni sono state costruite ascoltando le famiglie che frequentano il Centro per le famiglie. Dopo la pandemia e due eventi alluvionali, sono emersi nuovi bisogni e la necessità di diversificare le modalità con cui vengono erogati (es. diffusione capillare sul territorio dei progetti per permetterne la fruizione anche alle famiglie con difficoltà di spostamento). Abbiamo accolto il bisogno delle famiglie di rafforzare il supporto all'adolescenza, attraverso incontri tematici, momenti di confronto con altre famiglie per favorire il coinvolgimento delle famiglie stesse e la costituzione di nuove reti. Infine abbiamo realizzato i corsi di formazione alle Baby Sitter per sostenere azioni finalizzate al sostegno della conciliazione vita-lavoro delle famiglie.

Attività

CON-TATTO corsi di massaggio al neonato

Il progetto, dopo le difficoltà incontrate a causa delle alluvioni, si è realizzato con la finalità di diffondere percorsi di massaggio infantile in modo capillare sul territorio per andare incontro alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione, spesso connotate da difficoltà di spostamento.

Dire Fare Baciare - Sessualità e prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza

Incontri formativi, informativi e laboratoriali finalizzati al sostegno genitoriale nella fase dell'adolescenza, rivolto prevalentemente alle famiglie e declinato attraverso momenti di confronto e coinvolgimento condotti da operatori che lavorano con i ragazzi. Il progetto "Prove di volo, sessualità e affettività in adolescenza", è stato realizzato in collaborazione con i servizi specialistici sanitari.

Professione Baby Sitter

Realizzati 2 percorsi formativi in collaborazione con Aeca, ente di formazione professionale del territorio, finalizzati a fornire le conoscenze di base necessarie per lo svolgimento dell'attività di baby sitter. Ogni percorso formativo ha avuto una durata di 60 ore di cui 30 ore di formazione teorica e 30 ore di stage realizzata nei servizi educativi/scolastici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.



per i professionisti

Sviluppare nuovi progetti sull'adolescenza è sempre stimolante e arricchente. I contributi tematici che i genitori postano in questo ambito sono meritevoli di sviluppi ulteriori e di progettazioni nuove e aderenti ai bisogni che emergono. Sarebbe bello avere le risorse economiche e organizzative per ampliare l'offerta anche attraverso nuovi strumenti quali le Ruote Comunitarie

Centro per le famiglie del Comuni di Ravenna, Cervia e Russi

[CPF010]



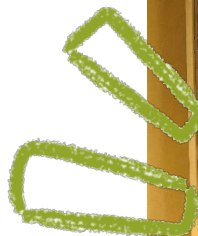
Via Gradisca, 19 - Ravenna



0544485830



informafamiglie@comune.ravenna.it



**Affrontiamo insieme le
sfide per crescere:**

**un passo alla volta,
una famiglia alla volta.**

Risorse regionali € 47.884,59

Beneficiari totali **1.241** di cui

Preadolescenti
e adolescenti

47%

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

38%

Padri

10%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole primarie **35**

Pediatri **25**

Scuole sec. di primo grado **15**



per le famiglie

Gruppi di Parola: si tratta di una tecnica particolarmente intensa che permette ai ragazzi di affrontare tematiche complesse condividendo pensieri e sentimenti in maniera profonda. L'aver utilizzato i suoi principi anche nel contesto scolastico si è rivelato un elemento innovativo molto impattante che ha aiutato gli operatori a rispondere in maniera efficace ai bisogni dei ragazzi emersi in uno dei contesti più importanti in cui si trovano ad interagire quotidianamente.

PROVE DI FUTURO... Facciamo Squadra!



per i professionisti

Le attività di maggior stimolo per gli operatori sono state quelle che hanno utilizzato l'approccio laboratoriale-espressivo. Il format di GRUPPO (rivolto sia ai ragazzi che alle famiglie) è apparso particolarmente coinvolgente, in quanto le attività ed i temi proposti hanno riscosso una grande partecipazione e coinvolgimento, cornice all'interno della quale tutti i partecipanti si sono sentiti, accolti e a loro agio e riferito di *'aver portati a casa qualcosa di buono ed utile'*.

L'obiettivo trasversale è la PREVENZIONE della vulnerabilità dei nuclei familiari con figli tra i 6 ed i 18 anni. Le 7 attività del macro-progetto, realizzate privilegiando la dimensione grupppale, hanno stimolato la condivisione di esperienze, favorendo il confronto attivo dei partecipanti, la costruzione di reti, la riduzione del senso di solitudine, il contenimento dell'ansia, l'elaborare di strategie utili e la riduzione dei "comportamenti problema".

Attività

LaBoriamoci su! - Incontri dialogati per genitori spaesati
Attività laboratoriale rivolta a genitori con figli 12/18 anni con l'obiettivo di aiutare i genitori a confrontarsi su tematiche definite del periodo preadolescenziale ed adolescenziale

"Parlami!" - gruppi aperti rivolti ai genitori
Gruppo aperto, a cadenza mensile per valorizzare le competenze dei genitori aiutando gli stessi a narrare gli eventi attivando strategie educative-relazionali diverse.

"Ascoltami!" - gruppi aperti rivolti a bambini e a ragazzi
La tecnica dei gruppi di parola è stata utilizzata anche all'interno del contesto scolastico, rivelandosi un intervento innovativo molto impattante che ha risposto ai bisogni dei ragazzi all'interno del contesto quotidiano.

Gruppi di parola per ragazzi
Attività che permette ai ragazzi di affrontare tematiche complesse (separazione, ansia, ed emergenze) individuando in gruppo strategie e modalità comunicative nuove.

Un viaggio a colori
L'attività rivolta a ragazzi appartenenti a culture diverse per confrontarsi cercando un equilibrio funzionale tra le richieste della famiglia/cultura di origine e bisogno di appartenenza alla comunità.

"Non più... Non ancora...": consulenze (10-12 anni)
Le consulenze individuali per ragazzi hanno permesso ai ragazzi di "mettere in parola" ciò che implica la difficoltà di passare dalla fase dell'infanzia a quella dell'adolescenza.

I RAGAZZI DEL SALE 2.0
Le attività creative e teatrali hanno permesso ai ragazzi di sperimentare lo scambio tra pari e l'espressione delle emozioni.

CPF023

Distrettuale di Riccione

Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Monte Colombo, Morciano di Romagna, Riccione, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Sassofeltrio

CPF024

Rimini

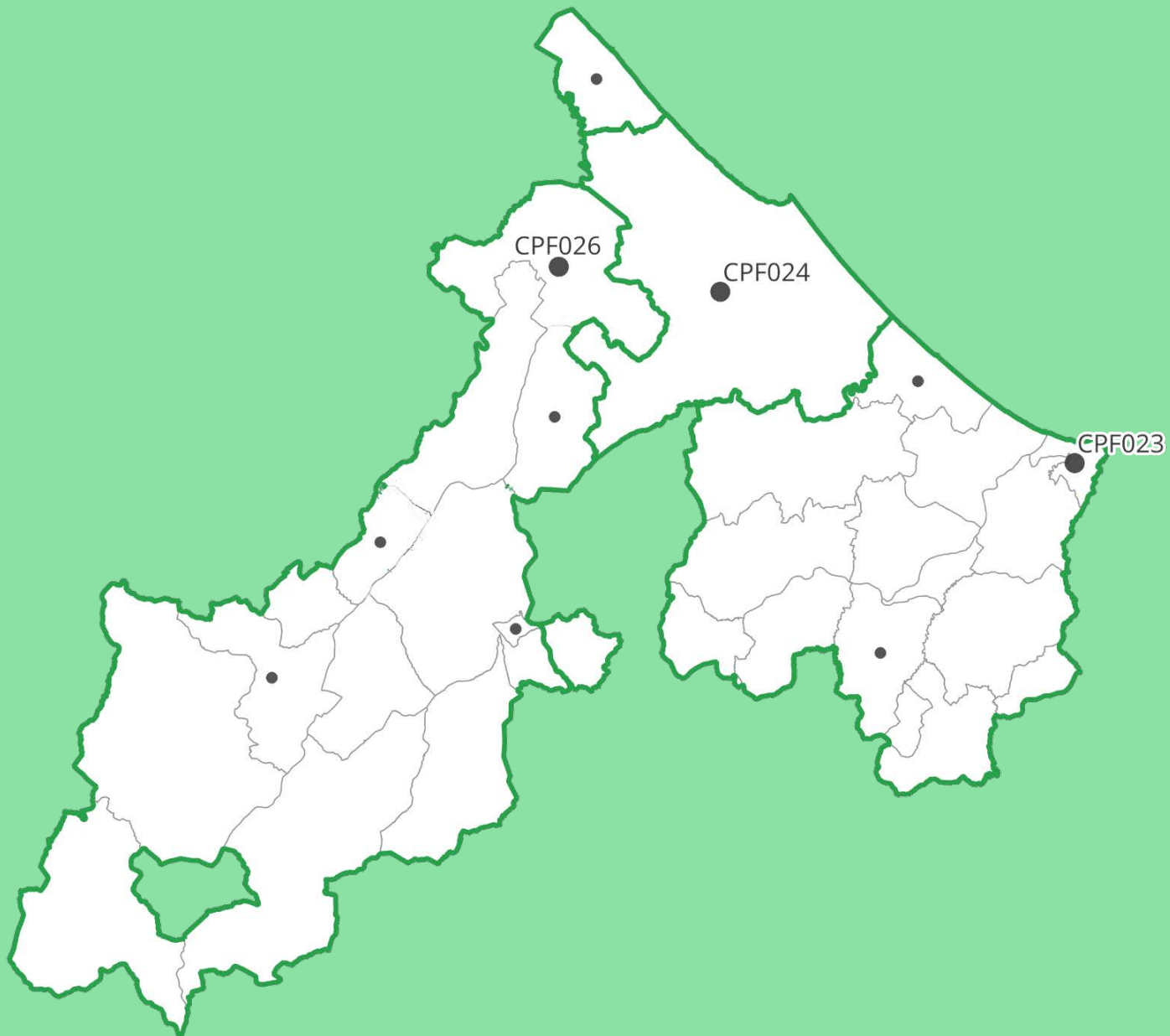
Rimini

CPF026

**Unione di Comuni
Valmarecchia**

Bellaria-Igea Marina, Casteldelci, Maiolo, Montecopiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Verucchio

Rimini



Centro per le famiglie Distrettuale di Riccione

[CPF023]



Via Garibaldi G., 77 - Cattolica

➤ Via Crotone, 7 - Riccione

➤ Via Caduti di Nassirya, 9 - Montefiore Conca



0541961260



info@centrofamiglie.com

Risorse

regionali € 43.728,29
altre risorse € 3.111,71

Beneficiari

totali **4.348** di cui

Donne in
gravidanza

41%

Genitori figli
0-3

22%

Genitori figli
4-10

15%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Terzo settore **33**

Scuole dell'infanzia **18**

Enti locali **14**



Insieme per costruire
legami, crescere
e relazionarci



per le famiglie

Tra le iniziative più significative, spicca quella del *parent training*, piccoli gruppi di lavoro con tematiche dedicate ai genitori 6-11 e 11-14 anni, che ha trovato particolare riscontro anche presso l'ASL Romagna. Si tratta di un intervento richiesto anche dalla neuropsichiatria infantile, chiamata sempre più spesso ad affiancare genitori fragili, con figli che manifestano precocemente problematiche di natura patologica. Diventa, quindi, fondamentale per il Centro offrire momenti di confronto e sostegno all'interno di piccoli gruppi dedicati ai genitori con maggiore affanno. Questi spazi rappresentano una risorsa preziosa, in quanto permettono di avviare interventi di prevenzione già nella prima infanzia.

RELAZIONAMOCI



Dopo la pandemia, la relazione è stata seriamente compromessa. Il progetto nasce con l'obiettivo di prevenire situazioni di disagio, creando occasioni di incontro e offrendo strumenti per migliorare la qualità della vita, in particolare nel legame madre-bambino. Intende inoltre favorire le relazioni tra pari, soprattutto durante la preadolescenza e l'adolescenza. È fondamentale offrire alle famiglie momenti di benessere e opportunità di relazione, come forma di prevenzione e sostegno alle fragilità, soprattutto a livello genitoriale.

Attività

I primi mille giorni di vita del bambino e lo 0-3 anni

Per rafforzare il legame tra genitori e bambini nei primi 1000 giorni di vita, sono state proposte attività con musica, canto e gioco sonoro. Queste esperienze stimolano lo sviluppo cognitivo ed emotivo e offrono ai genitori occasioni di incontro e benessere condiviso.

Fuoriclasse 2.0 - Genitori e ragazzi

Un percorso di Parent Training per sostenere concretamente la genitorialità con figli preadolescenti e adolescenti (18 incontri). "Aiuto compiti", uno spazio di supporto agli apprendimenti ed alla relazione in piccolo gruppo con due educatori: 3 cicli per bambini della scuola e 3 cicli per ragazzi della scuola secondaria di primo grado (11-14 anni).

Cicli di incontri per genitori - Psico-Aperitivi

Ciclo di incontri con protagonisti i genitori e la loro funzione genitoriale. "Sempre insieme: genitori e figli tra reale e virtuale" a cura del dott. Stievano. "Se ben gestiti, anche i conflitti aiutano i figli a crescere in modo autonomo. Il potere educativo del "No!" a cura del dott. Ragusa. Incontro dedicato alle coppie: aperitivo musicale per le coppie in cammino verso la costruzione di una famiglia: "Mio dolce mio meraviglioso amore" con la dott.ssa Pasini.

Ciclo di incontri per genitori di bimbi 0-6 anni

Gli esperti del Centro vanno a scuola per fornire informazioni teoriche e favorire il confronto, in cui i protagonisti principali sono i bambini. Che genitore sono? Gli stili educativi e la loro influenza sul bambino – dott.ssa Marica Marchi. Strumenti per una genitorialità consapevole – dott. Ragusa. Mamma e Papà: giocare con i figli non è perdere tempo, è crescere insieme – dott.ssa Pasini.

per i professionisti

L'attività che ha suscitato maggiore interesse è stata il ciclo di incontri "Psico-aperitivi" per genitori, che ha favorito un dialogo aperto tra le famiglie, offrendo loro uno spazio per confrontarsi su sfide educative e relazionali. Il coinvolgimento di esperti ha arricchito il percorso, fornendo strumenti concreti per migliorare la comunicazione e la gestione delle difficoltà evolutive dei figli.

Centro per le famiglie di

Rimini

[CPF024]



Piazzetta Dei Servi, 1 - Rimini



0541793860



centrofamiglie@comune.rimini.it



**Essere genitori:
sperimentarsi nelle**

trasformazioni

Risorse

regionali € 45.723,46
altre risorse € 4.700,00

Beneficiari totali **1.721** di cui

Genitori figli
4-10
42%

Donne in
gravidenza
31%

Futuri
papà
13%

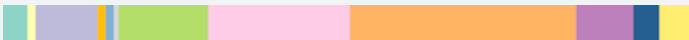
Rete

*consulta
legenda
grafico

Scuole primarie **55**

Scuole dell'infanzia **34**

Nidi d'infanzia **22**



per le famiglie

Negli ultimi anni si è registrato un aumento delle richieste di consulenza da parte di genitori di adolescenti; le problematiche più riportate riguardano vissuti d'ansia e comportamenti trasgressivi ed oppositivi. I percorsi di consulenza hanno offerto ai genitori l'opportunità di chiarirsi attraverso il confronto, l'esplorazione delle proprie credenze, bisogni e modelli di pensiero, per costruire una migliore consapevolezza di sé e delle proprie risorse rispetto a situazioni di difficoltà o di cambiamento.

A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE: DALLA GRAVIDANZA ALL'ADOLESCENZA



per i professionisti

Il corso di accompagnamento alla nascita è il canale preferenziale per far sì che le famiglie conoscano il Centro. L'importanza di cucire una relazione di fiducia tra le famiglie e il Centro, già prima della nascita, è fondamentale per svolgere la funzione di accompagnamento e di prevenzione che ha il Centro nel suo mandato. Gli incontri con le psicologhe, caratterizzati da attivazioni, letture albi, favoriscono la condivisione di paure e preoccupazioni e facilitano la creazione di rapporti tra i partecipanti che spesso proseguono anche dopo la fine del corso.

Il progetto è stato inserito all'interno delle attività del Centro per aumentare le occasioni di incontro e confronto a supporto dei genitori dall'attesa fino all'adolescenza dei figli. Ascolto e osservazione delle famiglie, collaborazione con i servizi che operano sul nostro territorio, hanno orientato le nostre azioni su tre aree principali: l'attesa – in un'ottica preventiva e di aggancio precoce delle famiglie, l'adolescenza – a seguito dei dati allarmanti sulle condizioni di salute mentale dei giovani ed infine, l'area che riguarda le separazioni – in aumento e con alta conflittualità.

Attività

Aspettando te. Corsi di accompagnam. alla nascita

I corsi sono realizzati in collaborazione con il Consultorio. Questa sinergia crea un sostegno nella delicata fase di trasformazione della famiglia. Si costruisce e rinforza così la fiducia nella rete dei Servizi del territorio.

Educare verbo plurale

I percorsi hanno visto la presenza di esperti, che oltre a facilitare lo scambio, hanno fornito contenuti teorici e pratici per aumentare le competenze e migliorare il "saper fare" ed il "saper essere" dei genitori.

Gruppo di parola per adolescenti adottati

I percorsi con i giovani adottati hanno promosso i processi trasformativi e l'espressione della soggettività. Il gruppo è divenuto depositario della propria storia familiare e luogo d'incontro per la creazione di relazioni positive.

Adolescenza: counselling per genitori

I genitori hanno portato difficoltà dei figli legate a comportamenti trasgressivi e problemi d'ansia. Sono stati realizzati oltre 40 percorsi.

Counseling a sostegno alla genitorialità per le famiglie inviate dal servizio tutela minori

Servizio a sostegno dei genitori in fase di separazione (inviati dalla Tutela) per superare i conflitti e costruire un rapporto positivo nell'interesse dei figli; non sempre si è riusciti a raggiungere tale obiettivo a causa dell'alta conflittualità.

Area non solo mediazione

Ampliamento dei servizi a supporto delle famiglie in fase di separazione o già separate. Destinate molte più risorse per le mediazioni per le aumentate richieste pervenute.

Centro per le famiglie dell' Unione di Comuni Valmarecchia

[CPF026]



Piazzale Esperanto, 6/- - Santarcangelo di Romagna

- Via Saffi, 81 - Novafeltria
- Via Gramsci/Piazza Esperanto, 1 (Villa Verucchio) - Verucchio
- Via Arturo Ferrarin, 14 - Bellaria-Igea Marina



0541793860



centrofamiglie@comune.rimini.it



“Educare è come **Seminare:
il frutto non è garantito
e non è immediato, ma se non
si semina è **Certo** che non ci
sarà raccolto.”**

Carlo Maria Martini

Risorse

regionali € 41.283,69
altre risorse € 1.700,00

Beneficiari

totali **3.168** di cui

Genitori figli
0-3

40%

Genitori figli
4-10

29%

Genitori figli
adolescenti
(11-18)

16%

Rete

*consulta
legenda
grafico

Associazioni **10**

Nidi d'infanzia **8**

Altri attori **7**



per le famiglie

Festival del Centro per le famiglie dell'Unione di Comuni Valmarecchia e Bellaria Igea Marina: ha rappresentato un potente strumento di promozione, ha dato la possibilità a numerose nuove famiglie di entrare in contatto con il Cpf e quindi di poter iniziare ad usufruire dei servizi e delle attività che offre; è stato un contenitore di eventi di rilievo, creando occasioni di qualità di libero e gratuito accesso.

dalla >FAMIGLIA< alla >COMUNITÀ<



Il Cpf ha offerto un insieme di azioni mirate a prevenire situazioni di disagio e creare uno spazio di ascolto e confronto, in cui i genitori hanno potuto condividere esperienze, riflessioni e costruire una rete di supporto reciproco, per favorire un ambiente sano e positivo per la crescita dei minori. Particolare attenzione è stata rivolta alle famiglie straniere, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze specifiche di questi nuclei. Il Festival del Cpf, è stato un prezioso strumento di diffusione degli eventi sul territorio e di avvio di collaborazione tra le realtà locali.



Attività

INCONTRI e PERCORSI PER GENITORI

Sono stati svolti percorsi in collaborazione con diversi ordini di scuole, in cui le tematiche degli incontri hanno risposto alle esigenze e alle sfide quotidiane dell'educazione e sperimentate nuove modalità di coinvolgimento dei genitori nell'ambiente naturale, come le passeggiate pedagogiche.

AZIONI CON FAMIGLIE STRANIERE

Riscontrata una buona partecipazione per gli incontri con genitori di adolescenti cinesi, per aiutarli ad affrontare le sfide legate alla doppia cultura e alla lingua, i percorsi di gruppo con le donne marocchine ed il corso d'italiano per mamme nella sede di Bellaria (grazie al fatto di poter portare anche i figli).

POTENZIAMENTO SPORTELLO INFORMAFAMIGLIE

In Alta Valmarecchia, dove la partecipazione alle attività era minore, lo Sportello IF è stato abbinato allo spazio gioco, azione che ha permesso di raggiungere un maggior numero di famiglie.

LABORATORI PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

Presso la sede di Bellaria sono state realizzate attività per valorizzare il fare insieme in modo cooperativo, la bellezza e la pace dell'essere immersi nella natura e il valore del gruppo.



per i professionisti

Il festival, alla sua seconda edizione, ha stimolato particolarmente le operatrici del Centro, sia perché ha richiesto tanto impegno, ma anche perché ha avviato numerose nuove collaborazioni, che hanno aperto delle porte per il lavoro dei prossimi anni, ha creato ponti con nuove realtà e professionisti; i risultati sono stati molto soddisfacenti a livello di partecipazione e di interesse e sono state offerte occasioni di qualità a tutti coloro che si occupano di educazione.

